

# Comune di Latina



## Trascrizione Seduta Consiglio Comunale del 27 Giugno 2024

[Il verbale si compone di Nr. 72 pagine compresa la copertina e dichiarazione finale e sono numerate da 1 a 72]

**Presiede la seduta, il consigliere: Tiero Raimondo.****Il Presidente:**

Buongiorno a tutti e a coloro che ci stanno ascoltando tramite streaming. Oggi 27 giugno abbiamo il Consiglio Comunale convocato con all'ordine del giorno 3 punti: "Proposta di deliberazione riguardante il piano economico-finanziario dell'ABC", e la "Proposta di deliberazione riguardante le tariffe Tari anno 2024" e "la tassa sui rifiuti, sempre 2024".

Do la parola alla Segretaria per l'appello nominale. Prego, dottoressa.

**Il Segretario Generale (ore 09:35) procede all'appello nominale per la verifica dei presenti.****Il Segretario Generale:**

20 presenti.

**Il Presidente:**

20 presenti, la seduta è valida.

Passiamo alla discussione del primo punto dell'ordine del giorno del Consiglio odierno, che è appunto il "**Piano Economico-Finanziario dell'ABC, variazione di bilancio**".

Se gli assessori che devono relazionare si accomodano un attimino così diamo la parola. Mi sembra di aver anche capito che c'è la volontà, almeno da parte delle maggioranze, e lo chiediamo all'opposizione, ma penso che non ci siano problemi particolari al riguardo, di fare un'unica discussione sui primi due punti, poi ovviamente con due votazioni, perché sono molto attinenti essendo poi il secondo punto l'**approvazione delle tariffe Tari anno 2024**. Quindi se c'è la volontà, non penso che ci siano posizioni discordanti, si fa un'unica discussione poi si voterà in due momenti separati ovviamente. Aspettiamo gli assessori.

Votiamo la proposta di discutere, anche se penso che non ce ne sia bisogno perché non vedo quali sia la problematica, non è che si sia la possibilità di strumentalizzare su questa questione, non lo penso proprio, visto che poi tra l'altro i consiglieri, i colleghi consiglieri d'opposizione ce ne sono solo due al momento. La a quale dei due assessori per relazionare sul piano economico-finanziario dell'ABC? La parola all'assessora Nasti. Inizia l'Assessore Addonizio? Ok. *(intervento fuori microfono)* La vogliamo votare? Quindi ricapitolò la proposta. E' di discutere i due punti relativi al PEF e all'approvazione delle tariffe Tari anno 2024 con un unico dibattito e poi, ovviamente, con due votazioni separate, come è giusto che sia. Allora facciamo partire la votazione per questa proposta di discutere i due punti con un dibattito unico.

Partiamo con la votazione. Allora, per coloro che sono arrivati da poco, c'è stata una proposta di discutere con un unico dibattito i due punti relativi all'ordine del giorno odierno, perché sono ovviamente molto attinenti, il primo punto è il piano economico-finanziario e il secondo le tariffe Tari. Quindi discuterlo in un unico dibattito, poi ovviamente con due votazioni separate come è giusto che sia. C'è stata questa proposta e quindi la devo porre in votazione. *(intervento fuori microfono)* lei vuole intervenire? Prego.

**Consigliere Bellini:**

Sì, non vedo sullo schermo la votazione, per cui chiedo di intervenire sull'ordine dei lavori. Presidente, dato che anche su queste 3 delibere del PEF di ABC, del Comune di Latina, abbiamo ricevuto come consiglieri tutti, tutta la documentazione d'urgenza, abbiamo fatto una Commissione d'urgenza per l'ennesima volta su atti fondanti e fondamentali di questo Ente, si arriva sempre in urgenza, io ritengo non corretto accorpate le due delibere, perché ne va della discussione, ne va dell'approfondimento che anche in Aula consiliare si dovrebbe poter fare da parte di tutti i consiglieri comunali su queste tematiche. Quindi invito la maggioranza a riflettere,



dato che si arriva sempre all'ultimo secondo a discutere di questi temi così importanti, almeno qui, almeno in Aula, cerchiamo di confrontarci per bene su tutte le tematiche dividendo gli argomenti per quello che sono. Vi chiedo la cortesia di pensare realmente, poi ognuno nelle proprie posizioni, voi avete una maggioranza, noi abbiamo un'opposizione, i numeri sono chiarissimi, voi 75, noi 25, voi 70, noi 30, però su questo dico, sulle regole dello stare in un Consesso democratico, non che sia antidemocratico accorpate due delibere, però dato che comunque abbiamo già ricevuto questo materiale d'urgenza, vi chiedo la cortesia di riflettere bene e di non accorpate questi due punti all'ordine del giorno e di far svolgere il Consiglio Comunale così come dovrebbe essere, con tutti gli approfondimenti e le considerazioni che la massima Assise e l'Ente comunale dovrà fare su queste tematiche. Grazie Presidente.

**Il Presidente:**

Grazie a lei Consigliere Bellini. Consigliere Bruni? Ecco, mi raccomando, che non si apra un dibattito anche su questo, altrimenti perdiamo tempo. Prego.

**Consigliere Bruni:**

Volevo però spiegare un po' la ratio della proposta, che non era quella di comprimere i tempi, ma in realtà di ottimizzare il dibattito. Tanto è vero che era in re ipsa che non si sarebbe rispettato il quarto d'ora canonico per un intervento, è ovvio che si può slargare tranquillamente, era solo per rendere però organico il dibattito, perché rischiamo altrimenti, anche alla luce del fatto che molti consiglieri nel pomeriggio hanno una serie di impegni, anche lavorativi, era per, ripeto, ottimizzare il dibattito, fare in modo che non andassimo a ripetere, come spesso succede, le stesse questioni in due interventi differenti. Nessuna compressione quindi, significa semplicemente che se uno ha un quarto d'ora credo che la tolleranza da parte della presidenza era già scritta ma era, ripeto, insito nella proposta non quella di comprimere ma di ottimizzare. In quest'ottica è stata fatta questa proposta, per cui invito io l'opposizione a riflettere un attimino, anche immaginando un po' il Consiglio Comunale, anche alla luce dei Consigli Comunali che abbiamo fatto e anche per rendere magari comprensibile a chi ci ascolta le cose che andiamo a dire, perché rischiamo invece così di frammentarlo in una duplicazione di interventi spesso dallo stesso contenuto. È questo il senso della cosa. Dopodiché, Presidente, noi abbiamo fatto questa proposta con quest'ottica e la ribadiamo invitando e chiarendo che non c'è il richiamo al quarto d'ora di intervento, è solo per ottimizzare e rendere più fruibile da tutti il confronto che andremo a fare.

**Il Presidente:**

Grazie Consigliere Bruni per aver chiarito lo spirito della proposta. Prendo spunto da quello che ha detto e quindi garantisco che questa Presidenza non comprimerà i tempi previsti per quanto riguarda gli interventi e non ci sarà una rigidità nel superare eventualmente il quarto d'ora, quindi su questo aspetto massima disponibilità da parte del Presidente. Floriana, vuoi intervenire? Prego.

**Consigliere Coletta Floriana:**

In realtà, capisco quello che dice Cesare, però se oggi questo è uno dei Consigli Comunali più importanti, e se ci sono poi impegni pomeridiani su questo dei consiglieri, mi dispiace, però io penso che ogni punto debba avere la trattazione... (*intervento fuori microfono*) Però andare su ogni punto invece singolarmente proprio su argomenti così importanti, anche per i cittadini che non sono a conoscenza bene delle questioni, secondo me meriterebbe la dovuta attenzione di essere trattato un punto alla volta. Grazie.

**Il Presidente:**

Grazie a lei. Comunque, a prescindere dalle posizioni, c'è una proposta di discutere i due punti in un unico dibattito e quindi io la devo mettere in votazione. Prego, partiamo con la votazione



21 favorevoli, 8 contrari, 0 astenuti. Approvata la richiesta effettuata dalla maggioranza di fare un unico dibattito rispetto ai due punti previsti all'ordine del giorno odierno. Ribadisco, io prendo l'impegno di permettere ai consiglieri di andare oltre il quarto d'ora, quindi non utilizzare quella rigidità solita che c'è in queste circostanze, proprio per dare la possibilità a tutti di esprimersi al meglio. Allora, detto questo, passiamo al primo punto, la **“Proposta di deliberazione del Consiglio Comunale del 17.4.2024 avente ad oggetto: piano economico finanziario 2022-2025 PEF del servizio igiene urbana. Revisione periodo 2024-2025 variazione di bilancio”**. La parola all'Assessore Addonizio che relazionerà per quanto di sua competenza sul punto in questione. Prego, Assessore.

#### **Assessore Addonizio:**

Grazie Presidente. Allora, con la proposta di deliberazione odierna, la 42/2024 andiamo a proporre un aggiornamento infra-periodo del piano economico-finanziario del servizio dei rifiuti per il periodo 2024-2025. Le principali motivazioni di questo aggiornamento sono state quelle di adeguare l'esigenza di ridurre il carico fiscale sui cittadini, quindi ridurre la tariffa, un allineamento previsionale all'andamento effettivo del servizio 2024 al previsionale e un riesame dei requisiti del servizio ai sensi della delibera Arera numero 385/2023. Come dicevo prima, l'esigenza primaria è quella di ridurre il carico fiscale sui cittadini. Con questo PEF andiamo a ridurre il complessivo costo del servizio di circa due milioni e mezzo, così ripartito nei due centri di costo del PEF: ABC e Comune di Latina. 500 mila euro circa una riduzione per quanto riguarda ABC e 2 milioni per quanto riguarda il costo da parte del Comune. Le due componenti di costo ABC e Comune. I 500 mila euro, queste riduzioni di 500 mila euro l'abbiamo ricavato da un efficientamento dei costi di servizio, visto che avevamo ricavato un utile ante imposta di circa 600 mila euro abbiamo rivisitato i costi del servizio, abbiamo recuperato circa 500 mila euro. Per quanto riguarda i restanti due milioni a carico del Comune e il 50% di questa riduzione è dovuta al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità. Per quanto riguarda il servizio di ABC con questo PEF cercheremo di implementare la raccolta porta a porta all'interno del centro urbano e della corona per quanto riguarda le utenze non domestiche. Efficienteremo anche il decoro urbano con l'implementamento dello spazzamento e del diserbo urbano e cercheremo anche di efficientare la raccolta stradale con cassonetti nuovi e un riassetto attorno ai cassonetti. Quello che volevo dire in particolare è che questo PEF è un PEF transitorio, perché questa amministrazione ha intenzione di rivisitare totalmente il progetto della raccolta dei rifiuti urbani, quindi a seguito di questa approvazione questa amministrazione si metterà al lavoro per riprogettare il servizio di raccolta urbana, presenterà a seguito della ri-progettazione un nuovo piano industriale e cambieremo totalmente la raccolta in città. Voglio precisare una cosa, che noi non siamo contrari al differenziale, a differenziare i rifiuti, noi siamo assolutamente favorevoli al differenziale, ma questo tipo di raccolta differenziata non va assolutamente bene. Per quanto riguarda gli aspetti tecnico contabili io passerei la parola alla collega Ada Nasti, che ringrazio per l'eccellente lavoro fatto fin qui, e mi riservo di intervenire successivamente per qualsiasi domanda che i consiglieri intendano fare. Grazie.

#### **Il Presidente:**

Però consigliera Ciolfi non è un Question Time, io questo glielo chiarisco da subito, perché ci sono le Commissioni, no glielo dico preventivamente, io non voglio fare in modo che il dibattito non sia corretto, però neanche possiamo stare in Consiglio a fare domande continuamente. Cioè non è questo il luogo per poter fare le domande. *(intervento fuori microfono)* No, non è questo, è la Commissione eventualmente. *(intervento fuori microfono)* No, aspetti che deve parlare l'Assessore Nasti, deve dare ulteriori informazioni sul punto in questione. Aspettiamo l'Assessore che deve relazionare, poi apriamo il dibattito. *(intervento fuori microfono)* Ma non possiamo fare domande consigliera Ciolfi la prego, mi mette in difficoltà. *(intervento fuori microfono)* E infatti pure lui ha sbagliato nel fare quell'affermazione. Allora, se poi ci sono delle questioni da chiarire, ben vengano, ma se a priori, in maniera preventiva, si fanno già domande... *(intervento fuori microfono)* Sì, ho capito, ma c'è



stato già un precedente, consigliera Ciolfi, e io le ho permesso, però c'è stata una lamentela generale e effettivamente devo prendere posizione su questo, mi dispiace. Però ovviamente se c'è una domanda specifica, se poi è un continuo fare richieste, domande, non va bene. Tutto qua. Prego, Assessore Nasti.

**Assessore Nasti:**

Buongiorno a tutti. Oggi abbiamo qui in Consiglio Comunale un'importante delibera, con la quale noi andiamo a rivedere il piano economico e finanziario dei rifiuti, ma è anche una delibera che trascina una variazione di bilancio. Una variazione di bilancio perché rispetto ad un piano economico e finanziario approvato nel 2023, quando noi approviamo il piano economico-finanziario approviamo un piano pluriennale, quindi avevamo un piano nel 2024 per complessivi 36 milioni 850. Oggi il nuovo PEF porta un risultato di 34.062.000, quindi un PEF in riduzione di 2.788.115. Questa riduzione del PEF ha chiaramente risvolti nel nostro bilancio perché significava fare una variazione di bilancio di 2.788.000 e una conseguente riduzione a favore dei cittadini di 2.788.000, perché riduzione del PEF significa riduzione della tariffa. Una riduzione della tariffa importante, in controtendenza con tutto quello che accade in Italia, perché in media abbiamo assistito ad incrementi della tariffa di un più 7, noi a Latina registriamo una riduzione del PEF di meno 8. Questa riduzione va soprattutto a favore delle famiglie e con un risultato che comporta una variazione del meno 4,90, quindi meno 5% per i nuclei familiari composti da una sola persona, del meno 6,87% per i nuclei composti da due persone, meno 6,55 per i nuclei composti da 3 persone, meno 7,03 per 4 persone, meno 7,82, quindi quasi meno 8%, per i nuclei con 5 persone, meno 8,20 per i nuclei con 6 persone. Io dico un ottimo risultato, dico un grande risultato di cui l'amministrazione deve andare fiera, perché oltre a ridurre di 2.788.000 il PEF, noi inseriamo risorse nel bilancio di ABC consentendo ad ABC di assumere ulteriori 10 unità, che si occuperanno di incrementare i servizi di spazzamento e di riassetto. Quindi con un PEF che come ha spiegato l'Assessore, con un piano industriale che in questo momento rimane fermo in attesa di rivedere il servizio di raccolta, registriamo meno 2 milioni 788 a favore delle famiglie, più 10 unità di personale a favore di ABC e ancora un dato importantissimo da registrare, ulteriori 6 unità di personale per la Tari che verranno dedicate esclusivamente all'attività accertativa e quindi per cercare di far scendere sempre di più il problema che abbiamo e che registriamo nella riscossione della Tari. Un risultato difficile da raggiungere perché abbiamo lavorato a questo risultato da mesi. Risultato che è stato raggiunto grazie anche all'intervento che c'è stato del nuovo CdA di ABC, col quale abbiamo lavorato fianco a fianco per verificare le risultanze contabili ad oggi, che hanno consentito quindi di evitare sprechi e di rafforzarne il servizio. Come diceva l'assessore Addonizio stiamo lavorando, stiamo lavorando non soltanto per ridurre la tariffa ma anche e soprattutto per migliorare questo servizio. Quando ci sediamo al tavolo con ABC per iniziare a parlare di PEF, la società ci presenta un PEF che avrebbe visto nella sola componente ABC, che oggi chiudiamo a 17 milioni, un incremento che andava da 17 milioni a 19 milioni e mezzo e prima ancora a 21 milioni e mezzo. Quindi chiudere il porta a porta nell'area centrale della città significava portare la componente di ABC da 17 milioni a 19 milioni e mezzo. Ho provato a spiegare in Commissione che il meccanismo del PEF è un meccanismo un po' contorto che purtroppo non gestisce il Comune ma che gestisce l'Arera, quindi questo Ente superiore. Ogni volta che noi incrementiamo una componente del PEF di un milione di euro, questa componente si trascina automaticamente l'importo dell'IVA e si trascina automaticamente il fondo crediti di dubbia esigibilità di un 36%. Questo significa che ogni volta che io immagino di incrementare di un milione di euro, di fatto quel milione di euro sulla bolletta non pesa un milione, ma pesa un milione più l'IVA più il fondo crediti, quindi pesa 1,6 milioni. Quindi ci siamo messi al lavoro, l'abbiamo detto in Commissione, forse l'abbiamo detto anche in più Consigli Comunali, che il nostro sistema di porta a porta nel 2025 cambierà, continueremo assolutamente con la raccolta differenziata perché è importante non far passare il messaggio che l'amministrazione non vuole fare raccolta differenziata, assolutamente no. L'amministrazione vuole fare raccolta differenziata, continua a fare raccolta differenziata, ma la fa in modo diverso. La fa in modo diverso perché il territorio di Latina è un territorio che si presenta diverso e quindi il porta a porta continuerà nelle modalità che ci sono attualmente nelle periferie,



cambierà al centro, dove l'amministrazione non vuole più il porta a porta fatto con i mastelli, ma ci saranno dei bidoni intelligenti in cui si continuerà a fare differenziata perché al cittadino non verrà più consegnato il mastello ma riceverà una tessera magnetica, insomma su questo stiamo lavorando, una chiavetta, che consentirà comunque di raccogliere e differenziare. E, ancora, una possibilità che è al vaglio con il nostro Ente strumentale di capire in quelle palazzine dove ci sono condomini e quindi ci sono aree dove è possibile posizionare bidoni condominiali, sostituire il bidone condominiale con il piccolo mastello. A questo stiamo lavorando in questi mesi ed è il risultato al quale immaginiamo di ottenere a partire dal 2025. Quindi raccolta differenziata continua, continua con modalità diverse, il PEF si riduce di 2,7 milioni, le bollette a carico delle famiglie di Latina si riducono dal 7 all'8%, questo va soprattutto a favore delle famiglie, ABC avrà 10 unità di personale in più che verranno assunte, che consentiranno maggiore riassetto e maggiore pulizia delle strade, un incremento del personale della Tari di sei unità, che consentirà di lavorare ancora di più al problema che abbiamo della mancata riscossione anche accelerando sull'attività accertativa. Io rimango a disposizione di tutti se ci sono altri interventi.

**Il Presidente:**

Grazie, assessore. Consigliere Bellini, prego. Apriamo il dibattito sul punto.

**Consigliere Bellini:**

Grazie Presidente. Non mi alzerò in piedi come al solito fare perché ho bisogno di leggere sul computer alcuni passaggi importanti. Ovviamente chi non è contento se paga meno rispetto a un balzello, una tariffa che ovviamente se ridotta fa piacere un po' a tutti. Quello che però va sottolineato, assessori e consiglieri, è che l'avevamo detto, sarebbe stato così e così è stato. Perché in realtà, e non ci meraviglia perché c'è continuità in questo, d'altra parte il sub Commissario che ha innalzato al 54% del fondo crediti di dubbia esigibilità scaricato sulla tariffa PEF lo scorso anno è la stessa persona che oggi fa l'Assessore di questa Giunta, ovvero l'assessora Nasti. E in continuità lo scorso anno si aumenta del 54% questa quota, arrivando a scaricare su chi la TARI la paga, sui cittadini onesti che questo tributo lo pagano puntualmente, tutto il costo di chi la TARI non la paga. E questo l'anno scorso ha quantificato una cifra monster di 7 milioni di euro, quest'anno 6 milioni di euro. Perdonate se non metto le virgole, però siamo intorno a queste cifre. E' un tema sicuramente importante da sottolineare, perché per esempio abbiamo detto l'anno scorso 54% quest'anno 43% di questo fondo scaricato su chi la Tari la paga, anziché inserirlo nella fiscalità generale, come farebbe ogni buon padre di famiglia, no? Perché in un contesto nel quale noi abbiamo dei cittadini che non riusciamo a far pagare, è ingiusto, è iniquo far pagare quella quota a tutti i cittadini che quel balzello non lo pagano. È iniquo. Checché ne dica l'UDC col suo Segretario e il suo Assessore. È assolutamente iniquo far pagare queste quote a chi la Tari la paga. Noi quando per anni abbiamo amministrato, il massimo che abbiamo scaricato di questo fondo di crediti di dubbia esigibilità è stato il 7-8%. Voi l'anno scorso scaricate il 54% e quest'anno siete al 43%. Ed è ingiusto farlo sulle spalle di chi la TARI la paga, è bene che i cittadini sappiano, e per questo lo sottolineo, perché in un contesto nel quale non riesci a recuperare i soldi che dovresti recuperare fai un po' meno investimenti, ti permetti un po' meno di tappare le buche. Perché anche quelle persone, assessore, poi avrà tutto il modo e il tempo di replicarmi, anche quelle persone che non pagano i tributi devono pagare lo scotto di un'amministrazione che non riesce a recuperare i soldi che dovrebbe. E non ci venite a dire: voi che avete fatto? Noi abbiamo fatto! E voi state facendo quello che dovete fare, il vostro dovere. Noi, quelli scarsi, quelli fermi, quelli che non sapevano amministrare, nel 2022 abbiamo recuperato 30 milioni di euro da quel fondo crediti di dubbia esigibilità. Abbiamo incassato soldi veri, incassati dall'amministrazione, che grazie a quei soldi ha potuto pagare tutto il PEF, 30 milioni di euro nel 2022, Non lo dice Dario Bellini, lo dice il Dirigente Volpe in Commissione, andatevelo a vedere e a sentire, dice espressamente che i 30 milioni di euro incassati da quelli scarsi, che non sapevano lavorare, dipinti come degli inetti, ha permesso nel 2022 di pagare tutto il PEF, completo. E quindi da una parte scaricate e continuate a scaricare una cifra monster che comunque rimane del 43% di questo fondo crediti, dall'altra tenete l'azienda frenata, anche lì



creando un bell'avanzo, un bell'utile, un utile di 1 milione di euro. Badate bene, l'azienda speciale è un'azienda pubblica che per suo Statuto e per sua funzione giuridica non deve fare utili, deve fare pareggio di bilancio. Perché l'azienda speciale fa utili per 1 n milione di euro? Che cosa è successo mai per fare utili per 1 milione di euro? Mai successo. Un'azienda sana, che nell'arco degli anni non è mai andata sotto, è sempre stata in attivo, ma per 100 mila euro, per 50 mila euro, per 120 mila euro, mai per 1 milione di euro. Ebbene ve lo dico io che cosa è successo. Leggendo il verbale del CdA, del vostro CdA, scelto da voi, di marzo scorso, nel quale viene approvato e licenziato il bilancio di previsione 2024 dell'azienda speciale. Si inizia con questo. Per l'esercizio 2024 si è dunque calcolato un valore della produzione di 19 milioni, e vado avanti. Conseguentemente si è stimato che ci sarà un utile di 198 mila euro, e un utile d'esercizio, tolte le tasse, di 143 mila euro. Nel corso del 2024, ABC ha in previsione di mantenere inalterata la platea delle attuali utenze servite con il PAP, comprensive di quelle che durante la stagione estiva sul litorale saranno attivate con il calendario Plus. Tale andamento della gestione non rende necessario effettuare ulteriori investimenti. Ci credo, l'avete inchiodata l'azienda, non sta facendo quello che dovrebbe fare, perché siete allo studio, vi ricordo, siete al governo di questa città già da un anno, state chiedendo altri sei mesi prima di licenziare un piano industriale, nel frattempo i costi della Tari, i costi che noi conferiamo a RIDA Ambiente sono sempre più alti. Perché succede che noi quei costi, fino a che non assumiamo un sistema efficace ed efficiente di raccolta dei rifiuti, li continuiamo a pagare al signor RIDA Ambiente. E comunque vado avanti. In tal caso, tale andamento, dicevo, a meno di eventuali scorte per la sostituzione delle attrezzature in gestione nelle zone in cui è stato attivato il nuovo servizio di raccolta PAP. In tal caso si utilizzeranno, qui faccio una domanda all'assessore Addonizio, se la segni per cortesia, si utilizzeranno le residue somme del finanziamento ottenuto da ABC dall'Amministrazione Provinciale. Vorrei sapere, perché viene citato questa roba qui anche nella relazione che accompagna il PEF, vorrei sapere con esattezza millimetrica quanti soldi abbiamo ancora in pancia, ABC ha ancora in pancia del vecchio investimento sia quello della Cassa Depositi e Prestiti che quello di Provincia, perché vorrei capire bene quanto avanza di quello che avevamo richiesto noi per fare il piano industriale che oggi è ancora vigente. In tal caso si utilizzeranno le somme del finanziamento della Provincia. Il documento prosegue, il Direttore è stato redatto con la massima prudenza, eccetera, eccetera. Si apre la discussione nel CdA ed emerge come risulti necessario confrontare l'esercizio 2024 con il precedente, che dalle scritture contabili ad oggi disponibili, chiuderebbe con un risultato ante imposte ben più elevato. Il Direttore precisa che l'esercizio 2023 ha avuto, sino a tutto il mese di maggio, costi della produzione sensibilmente compressi grazie alle azioni di spending review attivate nel 2022, a seguito del mancato riconoscimento del numero di utenze PAP effettivamente servite e del mancato riconoscimento dell'indicizzazione ISTAT-FOI del canone. Circostanze queste avvenute solo nell'aprile e maggio 2023. Anche qui devo aprire una parentesi, lo so è complesso, ma l'amministrazione di una città è qualcosa di complesso, che semplificare con messaggi come "Coletta è cattivo e non ha saputo amministrare" non fa specie all'amministrazione che dovrebbe dell'onestà intellettuale almeno farne un suo caposaldo. Allora che cosa succede? Succede che stante il contratto attualmente approvato e vigente dell'azienda speciale, questo contratto ha delle norme transitorie e una norma transitoria dice chiaramente che per passare dai 13 milioni di euro dell'azienda con la raccolta stradale, ai 16 milioni di euro che cuba la raccolta con il PAP, perché il PAP ha un costo superiore dal punto di vista della quota del personale, perché serve più personale, ci si arriva gradualmente. Giustamente i nostri Dirigenti hanno voluto inserire questa clausola perché non è che tu arriverai, ABC arriverà a fare il PAP su tutta la città con un colpo di bacchetta magica, ma ci arriverà gradualmente. E io ogni utenza in più che tu avrai a PAP te la riconoscerò di volta in volta, di mese in mese, di anno in anno. Questa norma transitoria quindi avrebbe permesso all'azienda di, una volta arrivato, oggi siamo al 73, anzi 75% della popolazione, 90% del territorio servito con il porta a porta, di arrivare gradualmente ad innalzare questa quota. C'è stato un problema, che c'è in tutte le amministrazioni, perché è normale, ogni Dirigente vuole la sua sicurezza, e il problema è che l'ufficio Tributi aveva sempre un problema nel lavorare questo passaggio e questo riconoscimento, questa certificazione delle persone servite a PaP (porta a porta) e che questa quota doveva



essere certificata. Fino a che il sottoscritto, con l'allora Dirigente Santamaria e il DEC, il Direttore d'esecuzione del contratto dell'ambiente e non dei tributi, certifica finalmente tutte le utenze servite a PaP. Questa certificazione cadiamo noi, arriva il Commissario, il Commissario finalmente riconosce e gli dà i soldi che finalmente l'azienda di cui ha bisogno, perché nel frattempo l'azienda è arrivata a servire gran parte del territorio con il PaP e sta andando in difficoltà, e quella spending review è assolutamente giustificata, perché non c'è la certificazione. Ma oggi che cosa succede? E qui continuo, chiudo quella parentesi, spero che sia chiara a tutti. Che cosa succede? Succede che il Direttore precisa che l'anno di esercizio ha avuto sino a tutto il mese di maggio costi della produzione sensibilmente complessi. Questo l'ho già letto. A seguito di ciò, quindi del riconoscimento finalmente del Comune che dà i soldi utili e necessari all'azienda per fare il servizio che sta facendo, maggio 2023, l'azienda ha potuto procedere dal mese di giugno 2023 in poi l'inizio del mandato della Sindaca Celentano, ve lo ricorderete tutti, a servizi straordinari di diserbo, di pulizia con divieti di sosta ripristinando in una parte del territorio comunale un livello elevato di qualità dei servizi di igiene urbana erogati. E' stato anche possibile garantire la fruizione delle ferie al personale operativo. Quindi anche sul personale noi stiamo continuando ad incidere, a caricare su un personale già operato perché non facciamo lavorare l'azienda al regime che potrebbe avere oggi avendo i soldi a disposizione. Prorogando le 17 unità assunte a tempo determinato per i picchi di lavoro estivo che hanno prorogate ad inizio mandato Celentano, le hanno prorogate, e garantire la somministrazione di 6 unità a partire dall'autunno e fino a tutto il 29-2-2024. Quindi fino a febbraio noi avevamo queste unità in più prese d'estate. Il conto economico del 2024 tiene dunque conto di un'ipotesi di ripristino dei livelli dei servizi erogati nei mesi di gennaio e febbraio, siamo arrivati fino a gennaio e febbraio con questa qualità, già a partire dal mese di aprile. La discussione procede evidenziando come l'amministrazione comunale di Latina abbia espresso, e qui l'incomprensibile, a meno che non vogliamo per forza di cose fare degli utili che gli utili non potrebbe fare l'azienda, abbia espresso l'esigenza di mantenere i costi della produzione, facendo un servizio pessimo alla città che è lo stesso che ancora oggi vediamo, il più possibile contenuti, fino all'approvazione del nuovo piano industriale. È illegittimo a mio avviso quello che state facendo, l'azienda ha un contratto, deve eseguire quel contratto e, a meno che non ci sia la terza guerra mondiale o ci siano dei problemi burocratici belli e chiari, come la certificazione delle utenze, voi non avete il diritto di chiedere all'azienda di stare col freno a mano tirato, non ce l'avete questo diritto. Emerge l'opportunità dunque da un lato di ridurre il numero delle risorse da reclutare a tempo determinato nel corso dell'anno rispetto a quello indicato in tabella, a quello che era previsto da programma. E voi per questo motivo avete mandato in sofferenza l'azienda, per quale motivo ce lo dovete dire e con quale giustificazione legale? E qui la chiudo. Voglio andare avanti con il mio ragionamento. Presidente, so che c'è manica larga, quindi mi prendo un po' più di tempo. E quindi il figlio del regime di questo spending review è il servizio che oggi vediamo in città, pessimo, carente nei controlli, a proposito stiamo ancora aspettando le Guardie Ambientali che sembra sempre che stiano lì per entrare in funzione, finalmente, finalmente, però non entrano mai in funzione, chissà perché. Ben diverso che quello in pompa magna era stata avviata all'inizio della consiliatura, pulizia del travertino, zone di rimozione per lo spazzamento, l'abbiamo visto il perché, perché avete chiesto all'azienda di camminare col freno a mano tirato. Ma andiamo avanti. Voi adesso vi dite che la raccolta porta a porta funziona male, siete voi che la state facendo funzionare male, come state facendo funzionare male tutto il servizio. Lo state facendo funzionare male, perché anche laddove c'era il porta a porta, c'è il porta a porta, è un porta a porta non controllato, nel quale i mastelli vengono lasciati sui marciapiedi senza che nessuno intervenga per giorni e giorni. Se non controlli le cose è chiaro che un sistema nuovo non va, non può andare. Per questo la sua colpa grave, Assessore Addonizio, nel metterci mesi e mesi nell'aver mandato a vuoto un bando nel quale c'erano le Guardie Ambientali che avevano giurato, 36 Guardie Ambientali fatte giurare dal Commissario prefettizio e l'avete mandato a rotoli, e anche oggi dopo 7 mesi per un bando che dura solo nel 2024, per il 2024 ancora non siete a regime con queste Guardie Ambientali, le stiamo ancora aspettando. Il sistema ha bisogno di controllo, ha bisogno di incentivi e controlli. Ma andiamo un po' a vedere, quindi la raccolta porta a porta va male, ma la raccolta porta a porta se funzionasse veramente, voi dite che costa troppo,





il servizio porta a porta costa troppo. E ci credo, perché il servizio che voi avete in mente di fare, cioè inserendo una vasta porzione di territorio a raccolta stradale, fa collassare il servizio porta a porta, il delta è troppo ampio. Voi avete da una parte un sistema rigido, che è vero che è rigido, il porta a porta è un sistema rigido, che invita però la popolazione in un mondo e in un pianeta che ha bisogno di produrre meno plastica, meno metalli, meno CO<sub>2</sub>, ha bisogno di questo il nostro pianeta, voi andate e continuate a dire alla popolazione del centro della città, di un centro vastissimo 30.000 abitanti, che invece possono continuare a produrre quanta immondizia vogliono, possono conferirla a qualsiasi ora del giorno e della notte, possono fare quello che vogliono, in barba anche a tutta quella parte di città che invece è regimentata in un sistema che è applicato ovunque in Italia, e ovunque è applicato ha un livello di raccolta differenziata che supera di gran lunga il 60%, arriva al 75%, all'80% con facilità, per accontentarvi del sì e no, 56-60, a mio avviso se arriviamo a 60 sarà oro che cola. Nel piano industriale che avete presentato di cui noi abbiamo una copia che risale a marzo scorso, Assessore, voi dite che con questo sistema misto arriveremo al 65%, io non ci credo né qui e né mai, perché? Perché è un sistema che quando è misto non è standardizzato su tutto il territorio, è ovvio che proporrà alla città un quadro, farò la Cassandra della situazione, sì, come avevamo già previsto che voi quest'anno avreste diminuito facendovi grandi del lavoro sporco che ha fatto l'anno scorso il Commissario, quest'anno diminuite infatti. E anche qui noi saremo Cassandra prevedendo che intorno a tutti i cassonetti di un'area troppo vasta, non controllabile, ci saranno conferimenti di indifferenziato, di robbaccia intorno a quei cassonetti, se non all'interno di quei cassonetti perché le porticine intelligenti verranno vandalizzate dopo 3 giorni, sicuramente ci sarà una quota di indifferenziato enorme che noi dovremmo continuare a conferire a RIDA Ambiente. Ma andiamo a vedere il PEF dove funziona, data oggi una raccolta, domanda: data oggi una raccolta differenziata del 54% ed una restante quota di secco residuo del 46, facciamo un po' di proporzioni, per la cui gestione paghiamo 6 milioni di euro, quanto pagheremmo se dovessimo gestire una quota di secco residuo del 25% avendo una quota di differenziato del 75? Quota alla quale arriveremo facilmente se noi avessimo il porta a porta, su tutta la città. 75% di differenziato corrisponde a 25% di indifferenziato, quanto pagheremmo a RIDA Ambiente per questo 25%? Pagheremmo esattamente 3 milioni e 26 mila euro, anziché 6 milioni, ovvero un risparmio di 2 milioni e 740 mila euro rispetto ad oggi, con un risparmio quindi di 2 milioni e 740 mila euro. Ricavi dalle vendite. A proposito Assessore, non è un milione, da vostro piano industriale, nero su bianco scritto da ABC, è 1 milione e 400 mila euro i ricavi che noi facciamo dai materiali, non proprio spicci che ci diceva in Commissione, stiamo parlando di cifre grandi, all'anno, noi vendendo i materiali raccolti qualitativamente buoni, perché ben separati grazie al porta a porta, guadagniamo all'anno, ad oggi, inserito nel vostro piano industriale, 1 milione e 400 mila euro. Ma quanto guadagneremmo se questa cifra del 54% arrivasse al 75%? 2 milioni di euro all'anno di ricavi. Quindi proviamo a sommare, facciamo una somma, come farebbe un bravo scolarotto, da una parte risparmiamo 2 milioni e 700 mila euro, dall'altra ricaviamo 2 milioni di euro, siamo intorno ai 5? Un po' meno di 5 milioni di euro. Sì, storca la bocca Assessore, però la matematica non è un'opinione, le proporzioni le insegnano anche a scuola, e sono dati vostri, non sono dati miei, sono dati vostri. Quindi siamo 5 milioni di euro sopra. Un operatore di ABC costa 30 mila euro, più o meno, anzi 27, ma facciamo 30. 30 mila euro, perché il problema del porta a porta sono i lavoratori, costano troppo. Ma stiamo a scherzare? Non si può fare! Quindi il piano industriale vostro, la prima versione di gennaio, Assessore, avrebbe previsto, e un po' di buon senso ce n'era in quel piano industriale prima versione, anziché una quota di 30 mila abitanti, quindi ben oltre il cerchio della circonvallazione, aveva previsto che la raccolta stradale di circoscriverla unicamente al centro storico, meno punti di conferimento, meno zozzeria in giro, più controllo del territorio. Quindi per fare questo ragionamento c'erano 10 mila persone in più da portare al porta a porta rispetto ai 40 mila di oggi, seguitemi perché è interessante, quindi anziché 40 mila sarebbero state 50 mila persone a porta a porta. Per fare questa operazione sarebbero servite da piano industriale vostro 60 unità, 60 unità in più. Vogliamo mettere tutti a porta a porta, altre quindi 5 mila persone, il centro storico? E' un terzo di 60 mila, dei 10 mila, cioè un terzo in più, sarebbero state 15 mila unità, 15 mila cittadini da servire a porta a porta, tutta la città, sarebbero state quindi da piano industriale vostro, che per me andava rivisto, perché sono



troppe le unità, sarebbero state 90 unità. Moltiplichiamo 90 per 30 mila, sono 2 milioni e 700 mila. Abbiamo un avanzo rispetto ai 5, di circa 2 milioni di euro e rotti, che sarebbero utilissimi per pagare tutte quei conferimenti in più che il porta a porta ti dà. Perché da una parte tu c'hai dei ricavi, ma dall'altra, dato che separi bene l'umido dalla quota di indifferenziato, dal secco residuo, tu hai una quota di umido che aumenta e l'umido si paga caro, perché c'è tanta acqua, è pesante. E facendo questo noi comunque abbiamo un ricavo utile grazie al porta a porta che funziona in tutte le città e solo in questa città a Statuto Speciale volete non far funzionare, come state facendo, praticamente siamo che il sistema non funziona. Vado alle conclusioni. A nostro avviso quindi l'ampiezza dell'area lasciata alla raccolta stradale imposta nell'ultimo piano industriale, quello di marzo, magari ce ne saranno altri perché studierete, studierete, state studiando da un anno e passeranno altri un anno e mezzo prima che arriveremo a questo sistema nuovo che partorirete, che sarà un ibrido che porterà guai a questa città. Ho quasi terminato Presidente. Che condannerà la nostra città ad avere un sistema di raccolta con troppe fragilità e con un delta tra ricavi e risparmi contro costi non sufficiente a tenere in efficienza tutto l'apparato e la sua conseguente sostenibilità economica. Solo per fare un esempio, lasciare la città con così tanti punti di riferimento sparsi, ovvero i secchioni stradali, accanto ai quali poter abbandonare i rifiuti di ogni genere da quelli domestici, di chi non vuole pagare la Tari, a quelli non domestici, comprensivi dei rifiuti speciali di piccole ditte ed aziende su un'ampia fascia di territorio, continuerà a condannare i contribuenti onesti a pagare il servizio anche per quell'enorme platea al 34% che il servizio non lo paga e la Tari continuerà a non scendere se non a salire. Troppi secchioni sparsi su un territorio del resto non controllato. Il buon senso dovrebbe suggerirci di aggredire con serietà l'unico tema che può portare a veri risparmi per i cittadini, l'evasione della Tari, che è ancora altissima, il 34% della città non paga la Tari. E non ci venite a raccontare che siamo noi quelli che abbiamo fatto "Eh, ve l'ho già raccontata", l'anno passato avete raccolto 27 milioni di euro, noi 30. Diciamo che proprio scarsi non eravamo. Anche su questo tema anche un bambino capirebbe che il PaP aiuterebbe non poco. Sembra insomma che stiamo facendo di tutto per continuare a pagare milioni di euro al gestore dei rifiuti indifferenziati. E su questo tema, infine, vorrei ricordare al Segretario dell'UDC ed ai colleghi presenti in Aula, che l'attuale Presidente di ABC, oltre ad avere un conflitto di interessi sul fallimento della Latina Ambiente, di cui è il curatore fallimentare, Latina Ambiente appunto, a cui di recente avete riconosciuto una transizione da 6 milioni di euro, oltre ad avere questo conflitto, ne ha anche un altro, un altro potenziale, sicuramente, perché risulta consulente professionale della RIDA Ambiente. Quindi non solo di Latina Ambiente, ma anche della RIDA Ambiente, consulente professionale della RIDA Ambiente da aprile, nella quale il Comune di Latina conferisce la quota di indifferenziato dell'intera città, quella società che ci costa 6 milioni di euro all'anno per la gestione dei rifiuti indifferenziati, Assessore. Certo è vero, il contratto con la RIDA Ambiente è sottoscritto dal Comune di Latina e non da ABC, ma se l'azienda speciale non fa bene il suo lavoro, continuando a non rispettare le normative ambientali che obbligano i Comuni a conferire sempre meno indifferenziato, chi continuerà a guadagnarci soldi a palate? Non vi sembra un potenziale conflitto di interessi questo? Chissà se la Sindaca, e mi dispiace non vedere in Aula, come ci disse quando le sollevammo il problema del primo conflitto di interessi sul fallimento della Latina Ambiente, non sapeva neanche di questo problema quando ha scelto l'attuale Presidente del CdA? Questo interrogativo magari se qualcuno ci risponderà saremmo grati. Per ora ho terminato. Grazie.

**Il Presidente:**

Grazie a lei, Consigliere Bellini. Consigliera Fiore, prego.

**Consigliere Fiore:**

Grazie Presidente. Ho ascoltato con attenzione le relazioni degli Assessori Addonizio e Nasti, che hanno riproposto un po' le stesse considerazioni che avevamo già esaminato nella Commissione congiunta la scorsa settimana, quindi erano interventi che ci attendevamo. Io non comprendo i motivi di tanto entusiasmo da parte di entrambi gli Assessori che si sono attestati nei loro interventi in una descrizione abbastanza entusiastica e



puntata principalmente su slogan di una manovra che è una manovra certamente molto furba, che parla principalmente alla pancia della città. Nel senso che è una manovra che punta al contenimento del PEF e riesce a raggiungere un obiettivo che è un obiettivo modesto, è un obiettivo che si colloca dopo gli aumenti arrivati con le scelte effettuate dal Commissario e che hanno portato Latina nella top ten delle città con la Tari più alta d'Italia, e quindi è chiaro che dopo un aumento del 30%, avere una riduzione del 6-7% mi sembra un risultato piuttosto modesto. Ma non è questo il punto, il punto è che chiaramente adesso la responsabilità delle scelte compete a voi, e quella che compiete oggi è una scelta legittima, perché chiaramente la maggioranza ha il diritto di esprimere una linea politica anche in discontinuità con quella della precedente amministrazione, e per questo che io non voglio esaminare tutti i passaggi ma fare solo qualche considerazione politica, perché è nella vostra facoltà cambiare il piano industriale, cambiare il PEF in corso d'opera, è nelle vostre possibilità. Ma è chiaro che voi attraverso queste scelte vi assumete un rischio, perché se da un lato questo è un PEF che prevede un contenimento dei costi, il contenimento dei costi non è l'unico degli obiettivi che un'amministrazione si deve porre quando affronta un tema come quello della gestione dei rifiuti in una città come quella di Latina. E' una scelta che va incontro, si è detto, alla pancia della città, perché a fronte di questa minima riduzione nelle bollette, che è una riduzione potenziale stimata, poi tutta da misurare nelle bollette che effettivamente arriveranno il prossimo anno, si perde rispetto a quelli che sono gli obiettivi sia del decoro che dell'innalzamento della qualità della nostra raccolta differenziata. Mi ha colpito l'intervento dell'Assessore Addonizio che ha parlato di un PEF transitorio, non sappiamo però dopo il transito dove andremo a parare, e nella parte nella quale lui ci ha detto "non siamo contrari a differenziare ma questo sistema non va bene". Allora noi dobbiamo capire dove stiamo andando e in quale direzione stiamo andando, perché se l'interesse è quello di differenziare io ritengo che le scelte che stiamo compiendo non ci portino nella direzione giusta. Noi abbiamo avuto fondamentalmente un beneficio che può essere nel breve periodo con la riduzione del PEF, ma capire se questo beneficio nel breve periodo sarà quello del lungo periodo è una scommessa ad alto rischio sulla quale chiaramente l'attenzione dell'opposizione sarà vigile ed attenta, perché chiaramente la scommessa di poter portare poi parallelamente al contenimento dei costi un beneficio sul piano del decoro ma soprattutto sul piano della qualità dell'innalzamento della raccolta differenziata questo è tutto da dimostrare. E lo dico senza prendere posizione su quello che è il sistema di raccolta che compete alle vostre scelte e che non discuto, ma una riflessione è necessaria, perché chiaramente qui si compie una brusca retromarcia rispetto al piano industriale che era stato messo in campo e che prevedeva il perfezionamento di un sistema di raccolta. Questa amministrazione prende in mano l'amministrazione comunale circa un anno fa e sceglie consapevolmente di avviare il completamento della raccolta differenziata nel centro a partire dal 2025, si è scelto consapevolmente di stare fermi un anno e mezzo, nel frattempo abbiamo una Due Diligence che sta lavorando da tempo immemore sulla valutazione di questa società, sappiamo che il termine che si era dato era quello di sei mesi dall'acquisizione dei documenti, questo termine sembra prorogarsi sine die, chiaramente la nostra curiosità non è soltanto quella di vedere i bilanci ma anche di capire qual è il lavoro della Due Diligence e in che direzione porta le nostre riflessioni, perché potrebbe condizionare anche le valutazioni di prospettiva che sono state fatte con questo piano economico e finanziario. Abbiamo una situazione che è una situazione anomala e la criticità nella città di Latina secondo me è nata nel momento nel quale anche a causa del Covid c'è stato un rallentamento nella fase di perfezionamento del sistema porta a porta verso il centro, perché questa fase di stallo ha determinato una perdita di fiducia da parte dei cittadini per quei fenomeni che ormai abbiamo imparato a conoscere della migrazione dei rifiuti dalle zone che sono servite da una raccolta differenziata e puntuale porta a porta al centro della città che non lo era e che hanno portato a vederci creare delle vere e proprie discariche a cielo aperto nel centro della nostra città. È una situazione, e lo dico senza prendere posizione su quello che è il sistema prescelto da voi, che è giusto che sia così. Però potrebbe riproporsi. Perché penso che nessuna città d'Italia abbia un sistema, più sistemi di raccolta differenziata. Allora un conto è scegliere il porta a porta per tutta la città, un conto è scegliere la raccolta condominiale in tutta la città, un conto è scegliere i cassonetti intelligenti in tutta la città. La soluzione che si crea



con uno, due, addirittura 3, come dite voi, sistemi di raccolta diversi potrebbe essere quello che accanto al cassonetto intelligente noi vediamo riproporsi le stesse situazioni di degrado e di abbandono dei rifiuti che noi oggi vediamo accanto ai cassonetti tal quali. Nel frattempo il cosiddetto decoro che voi avete detto di portare alla città non si vede, noi non lo vediamo ma è sotto gli occhi di tutti i cittadini, ce lo dicono quotidianamente. Anche perché, e io abito in centro quindi me ne rendo conto quotidianamente, magari faccio lo sforzo di fare una bella busta di vetro bello pulito e lavato, apro il cassonetto cosiddetto del vetro perché lì sopra l'etichetta ci dice quello, e si trova dentro la qualunque. Ma non lo dice Daniela Fiore, lo dicono anche gli operatori di ABC che ci raccontano di come quando vanno a conferire in discarica i proventi di quel tipo di raccolta cosiddetta differenziata se li devono riportare indietro e portarli a RIDA Ambiente, perché la qualità della differenziata che scaturisce da quel sistema è una qualità talmente bassa che non può essere riciclata, e quindi noi stiamo facendo dei notevoli passi indietro da questo punto di vista. Cosa accadrà il prossimo anno col cassonetto intelligente? Questo non potremmo saperlo, è una scommessa che rimane aperta e che potrebbe portare a gradi di differenziale e di soddisfazione diversa nei vari quartieri della città, senza interrompere il fenomeno della migrazione e senza portare quegli obiettivi di decoro che neanche con un aumento del riassetto, che è giustamente un obiettivo che l'Assessore Addonizio ha rappresentato, si possono avere. Diciamo che un po' il discorso del sistema unico dovrebbe essere la base di un risparmio a lungo termine, nel senso che alla fine ce lo insegnano anche società che operano in altri settori, per esempio Ryanair. Ryanair viaggia con una flotta che è fatta di aerei che sono tutti dello stesso modello, perché? Perché avere lo stesso modello di aereo ti consente di risparmiare sui prezzi di ricambio, ti consente di risparmiare sulla formazione del personale, ti consente di avere una previsione uniforme dei costi. Allora quello che io non vorrei è che il risparmio a breve termine, che ha grande impatto sul cittadino perché voi chiaramente domani mattina uscite con i titoli sui giornali che ci vengono a dire che il PEF è ridotto di 2 milioni e che ci saranno gli aumenti specchio per le allodole del 7%, chiaramente dopo il 30% di batosta era anche facile poterlo fare. Ma nel lungo periodo questo risparmio si manterrà? Sarà possibile mantenerlo laddove noi dovremo formare il personale per andare a raccogliere con sistemi diversi nei vari quartieri, dovremo acquistare mezzi che raccolgono con modalità diverse perché il camion piccolo che raccoglie il mastello non è il camion grande che funziona con il cassonetto intelligente. E questo senza fare la Cassandra, dopo Bellini Cassandra bis, che rappresenta il delirio che si crea spesso con il cassonetto intelligente quando le tessere magnetiche non funzionano. Ed allora le 6 unità che voi pensate di assumere nel servizio Tari per la gestione del contenitore, noi sappiamo che la battaglia per la gestione decente di questo servizio è qualcosa che da anni cerchiamo di portare avanti senza successo, voglio vedere se questi 6 operatori riusciranno a gestire il delirio che si scatenerà quando le tessere magnetiche non funzioneranno oppure quando la raccolta condominiale con il secchione condominiale scaricherà nei condomini, noi Avvocati siamo anche contenti perché magari ci arriva pure qualche causa condominiale nella quale tra condomini si scanneranno per fare la raccolta differenziata ai danni del condomino un po' incivile. Quindi insomma io quello che vi voglio dire, non voglio scendere nei numeri e fare la revisora dei conti del PEF dell'ABC, io voglio dirvi che è legittimo da parte vostra fare una scelta, è una scelta politica che compete a questa amministrazione, ma è un'operazione di immagine prevalentemente ad alto rischio, e questi rischi io ve li rappresento, mi auguro che non ricadano in maniera pesante sui nostri cittadini negli anni a venire, soprattutto l'auspicio è quello di avere comunque non soltanto una riduzione dei costi ma anche un aumento della raccolta differenziata, perché le esigenze di salvaguardia del pianeta e di tutela ambientale vengono prima del contenimento dei costi, molto meno dal punto di vista del mio piano valoriale. Vi ringrazio.

#### **Il Presidente:**

Grazie consigliera Fiore. Consigliere Coriddi prego.



**Consigliere Coriddi:**

Buongiorno Presidente, grazie. Buongiorno a tutti. Allora, io avevo preparato inizialmente un intervento che fosse il più tecnico possibile con numeri, dati, informazioni e comparazioni fra i diversi anni, poi mi sono reso conto che dovevo un qualcosa ai cittadini che ci avevano letto e di conseguenza per onestà intellettuale debbo dire che i numeri ognuno li legge un po' a modo suo e quindi è anche giusto dare ai cittadini quella possibilità come ho sempre detto di poter rispondere loro stessi alle proprie domande, perché non è giusto che noi li caliamo né in maniera imperativa né in maniera successiva queste risposte a quelle che sono le loro domande, quindi insegniamoli a capire, questo era il mio modesto parere. Partiamo da un esempio stupido, oggi fa 26 gradi, io sono convinto che siamo 30 in Aula se chiediamo singolarmente se fa caldo o se fa freddo ci avremo come minimo 20 posizioni differenti, quindi io posso dire che 1000 è tanto, 1000 è poco, uno stipendio di 3000 euro sicuramente per me è tanto, magari per un medico chirurgo di altissimo livello potrebbe essere poco, quindi di conseguenza non voglio partire dai dati, sicuramente qualcuno dopo di me più tecnico li fornirà e ognuno li potrà analizzare come meglio crede. Cioè di che cosa stiamo parlando? Stiamo parlando di un servizio, quindi partiamo da questo presupposto, è un servizio che noi dobbiamo rendere in maniera economicamente vantaggiosa e soddisfacente. Il dato di fatto ad oggi qual è? Che questo servizio non è reso e forse non è neanche economicamente vantaggioso, perché se siamo qui in 32 persone a discutere su questo intervento, vuol dire che ad oggi questo bisogno del cittadino di vedere una città decorosa, che è un bisogno non solo del cittadino, ma un bisogno di tutti quanti noi, perché noi prima di tutto siamo cittadini e poi siamo amministratori, non è reso, non è stato fatto. E non sto dicendo che la colpa è dei precedenti, la colpa sarà la nostra o che la colpa sarà dei nostri persone che verranno dopo di noi. Il servizio in questo momento non è standardizzato e non raggiunge neanche i livelli minimi della sufficienza, e questo è chiaro per tutti. In un anno che siamo qui, specie i primi tempi, ogni nastro che è stato tagliato non c'è stata un'occasione che è mancata nel dire sì, abbiamo tirato la volata, abbiamo fatto noi, ve lo abbiamo lasciato in eredità. Cioè cerchiamo di capirci, se dobbiamo fare una continuità amministrativa vale sia per l'opera inaugurata un anno fa, che vale per il servizio reso. Perché questo? Perché quando si parla di PEF e di piano industriale, mi correggano gli assessori se sbaglio, cioè questo è il primo PEF che voi andate ad approvare, giusto? Quindi nel momento in cui voi vi siete tutti al governo di questa città, parlo voi assessori, il PEF l'avete visto in maniera precedente, quindi il PEF è uno strumento preventivo. Quindi io ad oggi vado a predisporre gli atti per quello che sarà il PEF degli anni successivi. Quindi in questo momento io non posso rispondere per una cosa che mi sono trovata. Allora, se vale per prima l'inaugurazione era la tirata della volata, adesso ognuno si deve prendere le proprie responsabilità. La stessa cosa al piano industriale. Il piano industriale sono delle operazioni che vengono messe, delle idee che vengono messe per il quale uno decide di come voglio fare questo tipo di servizio, può essere giusto o può essere sbagliato. Ok, è stato deciso di fare la PaP, cioè diciamo il porta a porta, quindi l'obiettivo principale, quello che noi dobbiamo ricordare è quello di fare in modo che il cittadino si alza la mattina e abbia la città pulita, una raccolta differenziale ottimale, e tutto questo combacia con una bolletta congrua e un PEF congruo. E questo ad oggi, ripeto, purtroppo non c'è. Quindi se questo tipo di raccolta differenziata ad oggi non ha funzionato e nelle previsioni, correggetemi se sbaglio, si era quasi raddoppiato il PEF per arrivare a questo tipo di porta a porta con il mastello, e oltretutto avere le lamentele dei cittadini che i mastelli volano, i mastelli sporcano, le persone... (*intervento fuori microfono*) Non ho capito qual era la parte comica, però ok. Sì, volano dal vento, non è che volano perché ci sta Harry Potter. Ci sono tranquillamente delle foto su internet dove i mastelli dal vento volano via. Quindi di conseguenza questo è sotto gli occhi di tutti. Forse magari questo ragionamento quando è stato fatto non è stato considerato appieno il territorio di Latina. Latina è un territorio tanto bello ma tanto disomogeneo. Prendiamo dove abita il collega Fausto Furlanetto, sicuramente quel tipo di raccolta è prettamente appropriato, quindi i calcoli che sono stati fatti tecnicamente per la raccolta del mastello, l'inserimento nel camion e lo spostamento verso l'alto sicuramente è funzionale. Ma secondo voi e secondo i cittadini lo stesso tipo di intervento, quindi prima si parlava di una differenziazione, la consigliera Daniela Fiore parlava della Raynair, riportiamo quell'esempio sulla



Raynair, secondo me qui non può essere attuato perché il territorio di Latina, preso Borgo Grappa, preso Borgo Sabotino, non può essere equiparato a quello che è il centro di Latina, a quello che può essere via Isonzo, i palazzi Barletta, a quello che può essere la galleria Pennacchi. Tutti quei mastelli dove verrebbero inseriti? Non c'è la predisposizione in alcuni condomini lo spazio interno, quindi verrebbero messi fuori i giardini alla mercé di chiunque, del cane randagio che possa essere della persona malintenzionata, di una possibile intemperia, e sotto il punto di vista anche del decoro. Non dimentichiamoci che spesso anche sui marciapiedi sono da ostacolo alle persone diversamente abili. E' stato detto che si sarebbe potuto magari rinunciare anche ad opere di investimento per investire di più su questa raccolta differenziata. Diciamo che queste sono scelte, sono scelte che sono state fatte per cercare di andare incontro a tutti quanti i bisogni dei cittadini. Una delle altre cose molto importanti è stato parlato di un utile, anzi di due utili, uno consolidato di 1 milione d'euro di ABC e l'altro di 500 mila euro. 500 mila euro era un utile potenziale, che mi sembra di aver capito, Assessore mi corregga se sbaglio, che nel momento in cui ci siamo resi conti che da calcoli preventivi in maniera puntuale si sarebbe visto un utile di 500 mila euro nei confronti dell'ABC, che cosa è stato fatto? E' stato deciso di comprare, di acquistare dei servizi aggiuntivi per rendere quello che i cittadini avevano pagato. Ricordiamo che cos'è ABC. ABC è un'azienda speciale, quindi il suo bilancio, diceva giustamente il Consigliere Bellini, dovrebbe essere pari a zero, anche perché su un utile, e correggetemi se sbaglio, che sono derivati dai soldi che noi cittadini contribuiamo alle casse dell'ABC, o di qualunque azienda, andremmo a pagare anche oltretutto delle tasse. Quindi di fronte ad un utile di 500 mila euro non solo noi manterremo quei soldi in pancia... sono due le cose, sia nell'utile di un milione che nell'utile di 500, sono due, sceglietele voi: o la gestione è stata fallimentare perché non siamo stati capaci di spenderli; oppure abbiamo chiesto troppo se il servizio è reso. Mi sembra chiaro che il servizio non è stato reso, quindi di conseguenza c'è qualcosa che non ha funzionato come avrebbe dovuto. Il 36% all'incirca di questi 500 euro sarebbero andati nelle casse dello Stato, perché uno avrebbe dovuto pagare le tasse su questo. Cosa ancora più importante, il milione precedentemente incamerato nel bilancio come utile dell'ABC, e quello che è stato indicato come 1 milione, se non erro, è 2023, giusto? Allora, ricordiamo come funziona un PEF, nell'anno N-1 io faccio un PEF riferito all'anno N e si consolida il numero nell'anno successivo. Quindi va da sé fare due conti, che se nell'anno 2023 è stato rilevato un utile di 1 milione di euro, accertato poi nel 2024, le pratiche per questa previsione sono state fatte teoricamente nel 2022. Quindi bisogna essere anche un pochettino realisti e onesti. Quindi in questo momento dobbiamo dare ai cittadini le informazioni necessarie. Alla fine la risposta sarà sotto gli occhi di tutti, quella che la città di Latina deve e dovrà essere pulita. Sono d'accordo anche su quello che diceva la consigliera Fiore. Certo è una sfida, è una sfida che noi abbiamo il coraggio di lanciare a noi stessi. Abbiamo il coraggio di estendere anche ai membri dell'opposizione, perché non è detto che una critica o un suggerimento possa essere accolta in maniera positiva, ci mancherebbe altro. È una sfida che noi lanciamo agli occhi della città, non ci siamo mai tirati indietro. È difficile cambiare in corsa, ci rendiamo conto che sarebbe stato più facile aumentare al massimo le bollette, aumentarle, mettere una raccolta differenziata ancora più potenziale, ma i risultati forse anche lì sarebbero stati messi in discussione, perché in alcuni punti della città noi siamo convinti, anche su supporto delle persone che ci hanno supportato in questo periodo, non sarebbe stata allineata a quegli standard, e per di più avrebbe avuto un costo altissimo. Basta andare un pochettino in giro per il territorio, ma non voglio arrivare in paesi del nord che magari dove c'è l'efficienza un po' riconosciuta da tutti, anche limitrofi, dove ci sono i cosiddetti cassonetti intelligenti. Cosa che non mi sembra di aver capito che sia per forza quella. Cioè oggi non è stata presa ancora una decisione. Ad oggi l'unico fatto certo è quello che il tipo di raccolta in questo momento non soddisfa i fabbisogni necessari e i costi sono alti. Questo mi sembra di aver appreso. A meno che, sono arrivato un pochettino tardi, anzi mi scuso, non mi sembra che è stato detto che c'è una linea di un tipo di raccolta differenziata e quale sia. *(intervento fuori microfono)* Un suggerimento. Perfetto, quindi sarà oggetto pendente di passaggio in Consiglio, in Commissione, al quale ognuno di noi, e anche io, potrei portare dei suggerimenti, magari anche diversi dal suo, Assessore, non penso che lei si negherà a questo confronto. Ripeto, cambiare modello è sempre difficile, però è una sfida importante, perché quello che noi



andiamo a trattare, non si parla solamente di tappare una semplice buca o una piccola manutenzione, quello che noi andiamo a cercare di risolvere è un problema annoso che sono anni che ci portiamo dietro, fino a che non si deciderà, lo dico ancora, lanciamo la sfida, quella che magari la vera chimera potrebbe essere quella di riuscire a trovare il modo di chiudere il ciclo di rifiuti qui a Latina. Perché parliamoci chiaro, il rifiuto, fino a che lo consideriamo un costo, sarà sempre un problema per chiunque sia che si venga a sedere... cioè non è perché quelli di prima sono stati meno bravi o sono stati più bravi e noi saremo... Il problema principale è che le città, i paesi che hanno trovato vantaggio da questo, sono quelli che hanno cominciato a spostare l'idea del rifiuto, non come costo, ma come risorsa. Ci sono degli impianti, per esempio, c'è qualche ingegnere, magari mi può correggere, io ho letto, diciamo così, la classica lettura da Internet, ci sono degli impianti, addirittura qualcuno si lamentava che i secchioni potrebbero anche dare problemi, perché si conferisce tutto insieme e poi in discarica la mandano indietro. Ed è vero. Ma esistono degli impianti ad oggi capaci di diversificare automaticamente, di selezionare, quindi magari la vera sfida da lanciare a tutta quanta l'Assise potrebbe essere quello, il rifiuto nasce, si conferisce e si chiude all'interno della provincia. Questa è la critica, questa è la cosa che ci dovrebbe spronare tutti quanti insieme. In alcuni passaggi è stato detto che spesso le persone che pagano correttamente la bolletta, la Tari, sono costrette anche a pagarle per le persone che non l'hanno pagata, oppure magari evasori, e la persona che non l'ha pagata, la persona che non è in grado magari per motivi di reddito basso. Ho già fatto questo passaggio, ma ci tengo a precisarlo ancora. Nel momento in cui negli anni passati è stata emessa la bolletta, è stato aspettato cinque anni per mandare un sollecito, dopo questi cinque anni abbiamo aspettato 3 anni per mandarla a ruolo, lì si è creato un monte, un importo talmente alto all'Agenzia delle Entrate che se noi oggi amMESSO e non concesso che volessimo andare a reperire, la maggior parte di queste somme sono dovute da società, da persone che hanno personalità giuridica, ad oggi questi soldi sono praticamente irreperibili. Quindi ben venga il lavoro che stanno facendo gli uffici di mandare la bolletta nell'anno in corso e solleciti immediati per far sì che ci possa essere un periodo di recupero più stretto. Allora sì, andremmo a rispettare le persone che pagano le tasse e non andremo eventualmente a fargli "pesare" anche come qualcuno li ha considerati i furbetti. Per quanto riguarda poi questo tipo di aspetto, ci sono persone che non le pagano perché vogliono fare i furbetti, altre non sono in condizioni e mi sembra che anche sotto il piano delle tariffe sono andati incontro a questo tipo di esigenze. Allora quello che ci tengo, per chiudere poi alla fine il discorso, il discorso sul PEF, sul piano industriale, sulla raccolta di servizi, non può essere incardinato in semplici numeri, anche se sono importanti, ci mancherebbe altro, va incardinato in quello che è un bisogno collettivo, al quale bisogna dare risposte in maniera anche lungimirante e anche rischiosa, ci mancherebbe altro, partendo da un dato di fatto, noi non avremmo avuto problemi se questo tipo di raccolta avesse funzionato e i cittadini avessero avuto la soddisfazione di quello che questo servizio noi andremmo a rendere, di mantenerlo in questa maniera, ma dall'unico dato certo di oggi è che questo servizio non è soddisfacente, va migliorato, quindi l'invito che voglio dare a tutti quanti è quello di rapportare ad ognuno con i propri partiti, a collaborare insieme, per rispetto non tanto di noi, dei cittadini che sono qui presenti e che ci stanno sentendo, perché l'obiettivo sarà raggiunto non quando l'Assessore abbasserà il PEF di un milione di euro o quando lo aumenterà di un milione di euro. Io sono sicuro ai cittadini che se mi facessero la domanda "ti aumento la bolletta del 10%, ma domani mattina tu esci e vedi una città, quella che è dei tuoi sogni, una città pulita, una città integra, una città igienicamente salubre", sarebbero ben disposti a pagare. Il problema è che questo ad oggi non c'è. Quindi l'invito che faccio a tutti quanti, assessore non mancherà il nostro appoggio, spero che non mancherà l'appoggio di tutti e 32, sarà un appoggio coeso e corretto come è sempre stato, sono d'accordo con voi e con tutta quanta la Giunta, perché poi lei ne prenderà la paternità, ma l'avrà discussa con tutti, questa sfida è giusto che noi la raccogliamo, la invito ad andare avanti per quella strada e a confrontarci nelle prossime Assise per dare ai cittadini quello che veramente si aspettano e quello di cui hanno diritto. Grazie.



**Il Presidente:**

Grazie a lei, Consigliere Coriddi. Invito i consiglieri a prenotarsi, se lo ritengono, perché al momento non c'è nessuno. Consigliera Coletta, prego.

**Consigliere Coletta Floriana:**

Buongiorno a tutti, al Sindaco, agli assessori, ai consiglieri e ai cittadini presenti che ci ascoltano anche via streaming. Mi rivolgo soprattutto ai cittadini e all'amministrazione ovviamente, per esprimere il mio profondo malcontento e il malcontento generale che pervade la nostra comunità riguardo alla gestione dei rifiuti e al decoro urbano. Questioni che sono diventate un disagio a dir poco quotidiano per i cittadini di questa città. È mio dovere denunciare l'inefficienza e l'incapacità dell'attuale amministrazione Celentano e dell'Assessore Addonizio di ABC. In primo luogo voglio porgere però i complimenti a questa amministrazione che durante la campagna elettorale ha fatto del decoro urbano il suo principale cavallo di battaglia. Ebbene, i risultati sono sotto gli occhi di tutti. La città è sporca, manca di decoro e ci sono discariche a cielo aperto in prossimità dei cassonetti. Chi non paga la Tari va a buttare i rifiuti nei punti più critici, creando accumuli di sporcizia, cattivo odore e infestazioni di topi. Per cercare di migliorare la situazione stanno facendo i lavoratori il doppio riassetto, sia di mattina che la domenica, con il camion laterale per rimuovere i cumuli di rifiuti visibili. Tuttavia, nonostante i doppi passaggi, la situazione è di poco migliorata, e tutta questa indifferenziata sarà pagata dai cittadini onesti che pagano le tasse. Parlo spesso con i lavoratori di ABC che mi raccontano delle loro difficoltà. Fino a poco fa erano veramente in affanno, facendo doppi turni e straordinari per gestire la situazione. A fine mese sarebbe stata una catastrofe se non correvano ai ripari tra pensionamenti, ferie e 15 autisti che sarebbero dovuti fermarsi fino a fine mese. Attualmente il servizio di spazzamento e diserbo è in difficoltà, come è evidente. Quei lavoratori sono costretti a fare super lavoro per pulire le strade che non vengono spazzate da un mese. Inoltre, quelli che si occupano del riassetto mattutino devono rimuovere enormi quantità di rifiuti attorno ai cassonetti, un compito che va oltre il lavoro standard. E meno male che è previsto un aumento di questi servizi, come abbiamo sentito. Visto che ci sono i soldi, che cosa aspettiamo altri sei mesi? Ho sentito dei lavoratori assunti, e meno male pure qui. Sono dovuti intervenire i Sindacati che denunciavano la situazione dei lavoratori per far prendere i lavoratori in più e l'amministrazione è dovuta correre ai ripari. UGL, leggo il titolo dell'articolo del comunicato stampa, "UGL PSA contro la maggioranza. Continuo attacco ai dipendenti. Il sindacato UGL PSA Latina attacca la maggioranza di Centrodestra. Non si perde occasione per mettere in discussione l'operato dei dipendenti. Ora basta, dicono i dipendenti. Siamo stufi di questo eterno stato di start-up che da troppi mesi grava sulle spalle dei lavoratori di ABC, che convivono con le voci sempre più insistenti di pseudo problematiche economiche e finanziarie, che sembrerebbero essere una delle cause principali dei ritardi del nuovo piano industriale". Questo lo dicono i lavoratori, non i consiglieri comunali, non i cittadini, ma i lavoratori. Ho sentito l'Assessore Addonizio riportare numeri senza alcun dato oggettivo, ma facendoci un calcolo di quanti abitanti serviamo con il porta a porta, diciamo 40.000. Il piano industriale rilasciato il 17 gennaio ci dice che per estendere il porta a porta ad altri 10.000 abitanti sarebbero necessarie 60 unità, e se aggiungiamo le 5.000 del centro, altri 30 uomini, in tutto 90 unità, quindi 290 totali. Invece, se attuiamo, come era prevista, una rimodulazione della frequenza dei ritiri, anche come ci hanno confermato fonti sindacali, ci dicono che sarebbero sufficienti 50 unità in più, anzi dicono anche 40, per chiudere tutta la città col porta a porta. Quindi siamo a un massimo di 250 uomini totale, senza creare inutili allarmismi e una narrazione di parte. Poi ho alcune domande anche io per l'Assessore Addonizio, alle quali vorrei delle risposte chiare e concrete per i cittadini. Uno, l'isola ecologica di Latina Scalo, come mai non è ancora attiva l'isola ecologica? Che offrirebbe un servizio fondamentale ai cittadini della zona. I residenti di Latina Scalo sono costretti a convivere con situazioni di disagio a causa di questa lentezza ed inefficienza. Condizioni del mare, il mare è in uno stato pietoso, è sporco e non lo dico solo io. Solo domenica scorsa ho ricevuto telefonate e messaggi da vari cittadini inferociti. Come intendete affrontare questo problema? Quali azioni immediate e concrete prevedete di intraprendere per risolvere questa situazione vergognosa? Costi della





pulizia urbana. Questo è importante, Assessore. Da quanto è in carica? Quanto costa in media al mese pulire il centro e i cassonetti del centro con i due riassetti che siete stati costretti a mettere per lo stato pietoso in cui versava la città?

**Il Vicepresidente:**

Consigliera, mi scusi, comunque le ricordo che non è un Question Time è un'interrogazione.

**Consigliere Coletta Floriana:**

Lo so.

**Il Vicepresidente:**

No, no, l'avevamo detto all'inizio, glielo dico per correttezza. Vale per lei e vale per gli altri. (*intervento fuori microfono*). Non era un richiamo ma solamente un'affermazione. Tutto lì.

**Consigliere Coletta Floriana:**

Presidente, se non lo diciamo ai cittadini, perché è importantissimo, oggi quanto ci costa, non l'ho sentito, quanto ci costa l'attuale riorganizzazione in termini di utilizzo di personale, mezzi ordinari e straordinari, i ragni, i cosiddetti ragni, consumi di carburante e conferimento in discarica dei rifiuti indifferenziati, ingombranti e pericolosi, i materassi, gli armati che vediamo in giro? Senza considerare gli spazamenti aggiuntivi e l'uso dei mezzi di igienizzazione, decoro e pulizia delle strade? Quanto costa ai cittadini questa gestione inefficace? Quante tonnellate di indifferenziata mandate a RIDA ogni mese? Quanto costa di rifiuti al mese il centro storico? Quanto è costato il vostro immobilismo alla città? Vogliamo conoscere le cifre precise di questi costi, questo i cittadini avrebbero il diritto di saperlo. E poi i costi dell'abbandono dei rifiuti, il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti, quanto ci costa? Nel frattempo che decidete cosa fare, ci dite i costi di quei materiali ingombranti, quanto costa il doppio riassetto appunto? E poi la mancanza di controlli, le Guardie Ambientali, nonostante i soliti annunci di questa amministrazione, le foto viste sui giornali, sulla pagina Facebook eccetera, non si vedono, e nel frattempo riceviamo notizie di situazioni critiche, come ad esempio in via Cilea, dove i 3 secchietti sono lasciati fuori e attirano topi, si stanno disincentivando i cittadini con la vostra inazione. Questa amministrazione è lenta, è in forte ritardo e questo lo pagano i cittadini. Ogni giorno la nostra comunità si confronta con il degrado urbano, con i servizi scadenti, con la qualità della vita peggiorata sempre di più. Siete al governo della città da quasi 14 mesi e vorrei sapere appunto come questa gestione fondamentale sta diventando un insulto a chi lavora e paga le tasse in questa città. Sarebbe bastato, ad esempio, inserire su Corso della Repubblica, Corso Umberto, Via Don Morosini e Corso Matteotti, i secchioni stradali, se proprio vogliamo, e tutto il resto con l'estensione dei mastelli e avreste comunque risolto il problema per il centro e si continuava con un unico sistema censendo le persone, che è l'unico sistema il PaP che consente di censire le persone, ed è evidente che potevi arrivare al massimo al 65% di differenziata, nel caso come volete procedere voi, al massimo al 65% e non oltre. A livello di differenziata invece il PaP è infallibile, è l'unico sistema possibile applicato in tutte le città d'Italia, dove il sistema di raccolta differenziata sale oltre il 75%. A Latina, dove il porta a porta è a regime, la raccolta differenziata è all'80%. A conferma di quanto vi sto dicendo, vi riporto uno studio che è stato svolto per conto dell'eco studio di Faenza, dal titolo "Confronto fra Produzione pro capite rese di raccolta differenziata e costi", su un campione di 12.829.000 abitanti su 1.813 Comuni in Italia. Ebbene, hanno analizzato tutti i tipi di raccolta possibile e quello della raccolta stradale secco umido, come volete applicare, può, con la raccolta domiciliare di una o più frazioni differenziate, arriva al massimo al 41%, mentre il PaP è oltre il 70%. E ricordo a tutti che sul fondo di crediti dubbia esigibilità, quelli che non pagano la Tari, noi abbiamo caricato al massimo il 7%, oggi è al 43%, e così pagano i cittadini onesti. L'unico sistema che potrebbe far abbassare questa quota, perché vogliamo togliere l'unico sistema che vorrebbe far abbassare questi costi, verso appunto l'unico sistema che lo favorisce? Sono



perplessa. E concludo con un appello, che è appunto il tempo di agire e di risolvere questi problemi, perché i cittadini di questa città meritano decoro e una gestione efficiente dei servizi ed è il momento di cambiare rotta, visto che come abbiamo sentito i soldi ci sono e non dobbiamo secondo me perdere altro tempo, non altri sei mesi o non so quanto. Grazie.

**Il Vicepresidente:**

Grazie consigliera Coletta. Aveva chiesto la parola il Consigliere Mauro Anzalone. Prego, consigliere.

**Consigliere Anzalone:**

Ho preso qualche appunto Presidente. Come succede spesso quando si discute di PEF, chi governa sporca e chi è all'opposizione grida allo scandalo che la colpa è del Sindaco e della maggioranza che incentivano i maleducati a sporcare la città. Le do una notizia, consigliera Coletta. Ha citato l'isola ecologica di Latina Scaro, le dico che tra pochi giorni noi approveremo una variazione di bilancio di circa 160 mila euro, ma l'ex Assessore Bellini lo sa che una volta terminata quella isola ecologica, lì andava rifatto l'impianto elettrico, ma non è un impianto elettrico normale, è un impianto elettrico particolare, bisogna fare circa 800 metri di scavo ed è portata a una rete più potente di quella che c'è. Quindi una somma importante. Nei prossimi giorni grazie agli uffici, devo dire all'Assessore Addonizio che in questi giorni ho assillato perché quando si parla di Latina Scalo, l'Assessore e gli amici sanno che è sempre qualcosa di particolare, e tra qualche giorno si farà finalmente questa cosa e ci sarà l'inizio dei lavori, con i quali si porterà la corrente elettrica all'isola ecologica e sicuramente sarà un punto importante per lo smaltimento di rifiuti ingombranti. A proposito di rifiuti ingombranti, io ho ascoltato con attenzione molti degli interventi, però c'è da dire una cosa, che nonostante gli sforzi di ABC, io ringrazio gli operatori, la dirigenza, che molte volte vengono messi sulla graticola, qui c'è da dire che purtroppo la maleducazione dei cittadini non ha mai fine, perché quante volte si vedono i secchioni vuoti e a fianco le buste con l'immondizia; quante volte si vede che passa l'operatore, passa il camion, passano gli addetti, che quindi svuotano tutto, puliscono, dopo mezz'ora siamo punto e a capo. Quindi la politica c'entra ma fino ad un certo punto, perché c'è proprio un'educazione che manca, a mio avviso, nelle famiglie, perché se io a mio figlio che ha 5 anni già sapeva che nel secchio giallo va un tipo di immondizia e in quello blu va un altro tipo di immondizia, quelle problematiche non si creerebbero. E' facile dire che è colpa del Sindaco Celentano, dell'Assessore Addonizio, del Centrodestra che amministra se la città è sporca. Non è così. Non è così perché non è così. Noi nel PEF abbiamo fatto il possibile, e approfitto anche per ringraziare gli uffici, l'Assessore Addonizio, lei e all'Assessore Nasti e tutti coloro che hanno collaborato alla redazione di questo documento. Verranno migliorate e abbassate le tariffe, quindi un risparmio per le famiglie, verrà potenziato il servizio di porta a porta della differenziata, e certo non è facile in un periodo del genere dove purtroppo bisogna dirlo le risorse economiche non sono tante, però noi abbiamo fatto il possibile. Quindi l'obiettivo è quello di ridurre la spesa per le famiglie, dare un decoro in più alla città come hanno detto i miei colleghi, perché questo è l'obiettivo di ogni sana e pubblica amministrazione, però bisogna dire una cosa importante, noi abbiamo ereditato una situazione non facilissima, dopo 13 mesi ci troviamo a modificare alcune voci che non è facile modificare, perché certo fare demagogia siamo tutti fenomeni assessori, però quando poi ti ritrovi, Sindaco, davanti con dei conti che qualcuno invece dice che non sono quelli, bisogna dare risalto alla realtà. Quindi Forza Italia come ha detto il mio collega Peppe Coriddi, ovviamente apprezza tantissimo gli sforzi fatti dagli uffici e dalla maggioranza, dal Sindaco, dagli assessori che si sono occupati di questa materia, certo c'è molto da fare perché la città, i cittadini vogliono che ci sia una raccolta differenziata, un porta a porta più completo, che si faccia tutto nella massima trasparenza e nella massima precisione, però c'è anche da dire che è compito nostro, compito dell'amministrazione comunale, caro Assessore su questo io chiederò a lei, al Sindaco, alla maggioranza, di investire, investire nell'educazione dei più piccoli, noi dobbiamo andare nelle scuole perché se c'è il genitore che è maleducato, perché quante volte noi vediamo che il papà e la mamma abbassano il finestrino e gettano l'immondizia dalla macchina, il figlio cosa



impara lì? Impara dai genitori. Quindi noi dobbiamo anche investire sull'educazione, Sindaco, andare nelle scuole, fare le Commissioni nelle scuole itineranti, perché insegnare ai figli, insegnare ai bambini che poi diventano ragazzi, che l'ambiente va rispettato, significa dare un contributo importante anche alle amministrazioni che governano, che siano di Destra, di Sinistra, l'importante è che insomma si dia alle nuove generazioni l'input che l'ambiente va rispettato e che quindi si può collaborare in meglio. Quindi ecco, Sindaco, poi lo dirò anche in dichiarazione di voto, Forza Italia ovviamente ringrazia gli uffici, l'Assessore e tutti coloro che si sono adoperati per far sì che questo PEF sia il più preciso e dettagliato possibile, e che vada incontro ovviamente alle esigenze delle famiglie e della nostra città. Grazie.

**Il Vicepresidente:**

Grazie, Consigliere Anzalone. Ha chiesto la parola il Consigliere Ranaldi, prego Consigliere.

**Consigliere Ranaldi:**

Grazie. Ovviamente quando si parla del PEF è una questione anche tecnica, quindi mette insieme una parte tecnica e una parte politica, che è la visione che si ha della città. Parto dalla prima considerazione che riguarda l'abbassamento di 2 milioni e mezzo di euro del PEF complessivo e della riduzione del 6-8% delle tariffe. Io credo che sia un'operazione di maquillage. Perché un'operazione di maquillage? Perché l'Arera dice che quest'anno, nel 2024, indicativamente tutti i Comuni d'Italia aumenteranno la tariffa del 14%. Tutti i Comuni d'Italia. Vi faccio un elenco, che è un livello, diciamo così, massimo. Abbiamo Roma il 4% anziché il 14%, perché utilizza i fondi all'evasione. Ancona 7,5%. Perugia 7%. Firenze 3,2%. Padova 3,3%. Verona 5,6%. Quindi che cosa significa? Che quest'anno viene fatta un'operazione di maquillage, e va bene, perché se c'è una riduzione della tariffa è una cosa buona. Però che succede da qui in avanti? Si riuscirà a mantenere questo abbassamento? Io non credo. Non credo perché prendiamo anche un altro dato, in maniera tale che ci rendiamo conto di che cosa succede anche nelle altre città. La Tari non è pagata a livello nazionale dal 40% degli utenti che dovrebbero pagare la Tari, e questo è un dato dall'Osservatorio dei conti pubblici italiani dell'Università Cattolica. 40% della Tari non viene incassata, quindi non è solo un problema del Comune di Latina, è un problema che riguarda tutta Italia. Quindi è un problema che è legato proprio alla raccolta differenziata e a come si porta avanti la raccolta differenziata. Quindi noi abbiamo ogni anno sul bilancio del Comune, diciamo se è il 40% di 34 milioni di euro, diciamo che sono 7-8 milioni di euro che non vengono incassati. Quindi è un problema che abbiamo ogni anno. Quindi abbassare quest'anno, sì, è una bella operazione, ma non credo che si riuscirà a mantenere nel corso del tempo. Perché? Perché bisogna ovviamente incidere su tutta una serie di parametri che partono dalla raccolta differenziata. Quindi se noi più differenziamo e più in qualche modo risparmiamo. Più riusciamo a recuperare l'evasione e più abbiamo risorse per ridurre la tariffa. Quindi sono delle operazioni che dobbiamo fare congiuntamente e contemporaneamente. Ovviamente parliamo adesso di criticità. Voglio fare riferimento all'intervento di Coriddi, che giustamente l'ha messo come anche un momento di riflessione. Dice il piano industriale è già chiuso? No, non è chiuso, e il Consiglio Comunale deve servire a questo. Perché io mi ricordo nel 2021 quando c'è stato quel Governo senza numeri, dall'opposizione c'era un attacco furibondo ad ABC, e io ho sempre detto: signori ABC è della città e appartiene a tutti noi. Me lo ricordo, attacchi furibondi, perché è l'azienda speciale della città di Latina, quindi è di tutti quanti. Quindi le riflessioni che vengono fatte e quelle che cercherò di fare, hanno questo obiettivo, di capire che cosa bisogna fare nella raccolta differenziata, come procedere, cercando però di tenere in considerazione quello che viene da altre parti, cioè le esperienze che vengono da altri territori, da altre città. Perché come ci dicono tutti gli esperti, i territori sono diversi, quindi non c'è un'unica modalità di raccolta differenziata. Però sappiamo che ci sono dei punti fermi. Cioè il 40% che non paga, adesso può essere il 36 o il 40, sono dei potenziali utenti che getteranno i rifiuti in giro per la città e a fianco ai cassonetti. Quindi noi dobbiamo sapere che uno dei punti critici del passare il 45 mila utenze con il porta a porta e 15 mila, quelli del centro, con i cassonetti intelligenti e con i cassoni condominiali, crea una situazione che



predispone al gettare i rifiuti accanto ai cassonetti. Ma lo vediamo, se voi fate un giro, Modena torna indietro, nel senso che inserisce i cassonetti intelligenti, c'è un lamento generale della città, perché? Perché poi che fanno le persone? Le persone, nel momento in cui non pagano, devono comunque smaltire. Non solo, da un altro dato dal punto di vista statistico, potrebbe lasciare a desiderare, ma diciamo che è un'indicazione. Sono state comminate 150 sanzioni, 22 indirizzate alle utenze non domestiche, la percentuale è questa, il 69% ha riguardato residenti, il 31% invece residenti provenienti da Comuni limitrofi. Quindi noi oltre al 40% che non paga e che quindi dovrà buttare i rifiuti da qualche parte, c'abbiamo un 30%, ovviamente è indicativo, ma significa che dalle altre città andranno a scaricare. Ovviamente nel momento in cui c'è il cassonetto intelligente, però induce a scaricare a fianco, quindi un problema che riguarderà sicuramente il decoro. Quindi io una riflessione la farei, cioè è stato anche detto, i sistemi misti con questo quantitativo, perché il centro diventa un quarto della città, cioè diventano 30.000 abitanti su 127 e tanta roba. Quindi io farei comunque una riflessione approfondita, perché il rischio, non vorrei fare la terza Cassandra perché c'è stata la prima, la seconda e la terza, non la vorrei fare, però il rischio che si va verso una situazione di ingovernabilità c'è. Quindi si può anche pensare di un sistema misto, ma deve essere secondo me ridotto, controllato, nel senso che io adesso non so quanti cassonetti intelligenti verranno inseriti, che controllo ci sarà, per cui se il numero di cassonetti è limitato e c'è la possibilità del controllo probabilmente, diciamo così, saranno sicuramente più efficaci. Un altro ragionamento che viene anche da una riflessione che ci viene dalle altre città, 3 elementi che depongono per una raccolta efficiente, è che ci deve essere l'efficienza di un sistema che lo gestisce, quindi l'azienda speciale in questo caso. E' stato già detto, ma sicuramente l'azienda speciale in questa situazione gli operai sono sotto stress, perché vengono in qualche modo limitati, io sto vedendo anche nella raccolta differenziata dove sono io, iniziano ad esserci i passaggi dove non passano, perché sicuramente basta che ci sono alcuni dipendenti in malattia o delle situazioni particolari per cui una compressione alta del numero dei dipendenti porta ad una situazione di difficoltà della raccolta differenziata. Siccome siamo nella fase di approfondimento, Dario ha fatto una serie di conti e di calcoli, io chiederei all'amministrazione ma anche in Commissione ma soprattutto ad ABC, di farla una simulazione, cioè di fare una simulazione nel senso di dire: se completiamo il porta a porta, ma facciamola pubblica con dei numeri, cioè se faccio io le proporzioni, non è matematica, sono delle proporzioni, ovviamente sono delle estensioni che non è detto che si possono realizzare. Cioè se io dal 52%, poi rispondo anche al Consigliere Coriddi, e qui faccio un passaggio, partiamo dal 2018 la raccolta differenziata va dal 24% nel 2019 28, 2020 29,95, 2021 34, 2022 41, siamo arrivati al 52,54, quindi c'è una progressività importante. E' stato posto l'obiettivo nel piano industriale che nel 2026 si arriverà al 65%, non voglio fare la Cassandra tris ma nel momento in cui si va verso questa raccolta mista si abbassa la raccolta differenziata perché sia per la qualità sia per il fatto che ovviamente ci saranno dei rifiuti gettati a fianco ai cassonetti. Quindi ecco ritorno, secondo me facciamola fare questa simulazione, nel senso che se aumentiamo le unità, io adesso non so se il completamento del porta a porta, questo poi ritorno tra gli elementi fondamentali che fanno sì che la raccolta differenziata abbia un risultato, facciamola questa simulazione, sono previste all'incirca 200 unità del personale, se ne aggiungono 10, ma se noi completassimo la raccolta differenziata anche in centro quante sarebbero le unità? 50, 60, 70? Quanto costerebbero? Il costo è quello, 30 mila euro, stiamo parlando di 2 milioni di euro, tra 1 milione e mezzo e 2 milioni di euro. Quindi perché poi la scelta che viene fatta e che sta nel piano industriale è questa, noi non continuiamo la raccolta differenziata perché il costo del personale è eccessivo, ma nello stesso momento per fare quest'altro tipo di raccolta, 7 milioni di euro di investimenti. I 7 milioni di euro di investimenti, faccio un ragionamento, se io li ammortizzo in 10 anni sono 700 mila euro, sono 1 milione di euro, e quindi siamo lì, quanti cassonetti verranno danneggiati? Quanto spenderemo per il fatto che comunque i rifiuti verranno gettati accanto e che quindi saranno indifferenziati? Non solo, quindi tutti questi ragionamenti, se aumentiamo la raccolta differenziata noi abbiamo visto che lì c'è un problema, perché in questi anni è aumentata la raccolta differenziata ma il costo del trasporto a RIDA è rimasto sempre lo stesso, perché? Perché si è passati da 40 mila tonnellate a 29 mila, ma siccome il costo per tonnellata da 150 è passato a 250, se non 270, sempre 6 milioni di euro. Quindi il ragionamento è una simulazione dove



andiamo a vedere i costi per questo aumento di personale e gli incassi, i ricavi, che possono derivare sul piano industriale, l'ha ricordato il Consigliere Bellini, viene stimato in 1 milione e 400.000 euro allo stato attuale. Quindi se la raccolta differenziata aumenta del 20-25% c'è sicuramente un aumento, quindi quella posta o voce, una riduzione del costo della raccolta indifferenziata, è a tenaglia un recupero dell'evasione. E qui faccio la domanda, perché ancora io non l'ho capito, c'abbiamo 60.000 utenze ma sono 60.000? Cioè nel senso l'evasione fa riferimento a tutte le persone censite che non pagano, oppure a quelli si aggiungono 10.000 utenze non censite? Ce l'abbiamo questo dato? Questo per sapere, perché avevo fatto la domanda all'Assessora, e mi aveva risposto che... quindi il ragionamento è noi abbiamo la banca dati di tutti gli utenti della città che dovrebbero pagare la Tari. Quindi l'evasione è legata al fatto che non vengono pagati. Però io vi dico che quando ha iniziato il porta a porta ABC ci ha detto che ha scovato 3.000 utenti che non pagavano, nuovi, quindi non censiti. Però sono stati scoperti, cioè questo dico. Allora il ragionamento è, dico così, faccio a tenaglia, nel senso facciamola una simulazione, ma proprio per capire, perché ci dicono gli esperti quello che avviene anche in altre città, una raccolta mista diciamo a 3 sistemi è abbastanza rischiosa, nel senso che è stato ricordato potrebbe essere un azzardo. Quindi siccome noi dobbiamo migliorare il servizio l'azienda speciale è l'azienda della città di Latina, di tutti noi, quindi non vogliamo che ci sia una raccolta che non mira al decoro, che non sia funzionale, eccetera. Quindi grazie e questa discussione penso che sia utile a tutti quanti e se riusciamo, alle richieste che ho fatto, a fare degli approfondimenti, dei confronti eccetera, siccome c'è del tempo, l'amministrazione si è data del tempo, io non torno sul fatto che ovviamente lo vediamo tutti quanti nonostante tutto, un anno e mezzo la città è sporca, io non sono abituato a... però tutto quello che veniva rivolto a chi amministrava adesso lo vediamo, è sotto gli occhi di tutti. Quindi il rischio è di fare una scommessa che ci porta in un vicolo cieco. Quindi ragioniamoci, cerchiamo di capire come risolvere una parte dei problemi. Grazie.

#### **Il Vicepresidente:**

Grazie Consigliere Ranaldi. Non ci sono interventi? Prego Loretta Isotton.

#### **Consigliere Isotton:**

Grazie Presidente, o vicepresidente? Allora, parto da alcune considerazioni che sono state fatte e poi ci metto del mio. Allora, penso che una continuità amministrativa all'interno di questo argomento della gestione dei rifiuti sarebbe stata una cosa molto importante per i cittadini di Latina, perché già è talmente difficile, come è stato sottolineato da alcuni, convogliare le buone pratiche ambientali all'interno di ogni singola abitazione, all'interno di ogni realtà della nostra città, e lo vediamo dalla innumerevole difficoltà che c'è su questo abbandono di rifiuti da tutte le parti. Basta che ti distrai un attimo e si forma una discarica lungo una strada, lungo un fosso, lungo il bidone, lungo il marciapiede, all'interno di un condominio, eccetera eccetera. Quindi il discorso della gestione dei rifiuti e della consapevolezza all'interno della realtà del nostro territorio è veramente una questione complicata e difficile. Quante volte abbiamo fatto puliamo il mondo sotto i ponti, lungo le strade, lungo le spiagge, all'interno dei giardini pubblici, all'interno dei viali, eccetera eccetera? E' una questione complessa. Allora, se un'amministrazione comincia un percorso con i suoi cittadini e questo percorso ha raggiunto ormai quasi il 70% dei cittadini, perché interrompere questo percorso e creare confusione, creare quei disagi che comunque insistono poi? Creano confusione. Già la confusione c'era prima, usciamo fuori da tempi, decenni in cui prima c'erano i bidoni differenziati, io me lo ricordo benissimo, abitavo in un quartiere della città in cui avevamo il bidone per il vetro, il bidone per quello, il bidone per quell'altro. Non ha funzionato. Allora era stato rivoluzionato, allora facciamo così, che in alcuni giorni della settimana mettiamo la differenziata al martedì, quell'altra al mercoledì. Tutto questo ha generato altra confusione. E per tanto tempo, per decenni, circa 30 anni, la raccolta differenziata nella nostra città nel nostro Comune è stata intorno al 28 o 30% al massimo. Adesso dal 2021 quando è partito il porta a porta, grazie insomma a questa decisione dell'amministrazione precedente, siamo arrivati facilmente laddove si applica al 65-70%. Vorrei ricordare a tutta questa Assemblea e ai cittadini che



noi non dobbiamo soltanto pensare chiaramente anche alla tariffa che viene applicata alle famiglie ai singoli cittadini, ma anche a quello che l'Europa ci chiede. L'Europa con i suoi piani di azione chiede a tutti i paesi europei che nel 2035 dobbiamo arrivare al 90% di differenziata. 90%. Perché il mondo scoppia di rifiuti. E noi dobbiamo immaginare che l'Italia non è che può stare dietro a questo trend. Quindi se adesso noi siamo a malapena con questo sistema al 60 %-65 %, se torniamo a mettere i cassonetti in giro per la città questo qui non salirà di una virgola, e quindi noi ci troveremo sempre con questo gradiente di differenziata bassissimo rispetto a quello che è il quoziente che dobbiamo raggiungere da qui ai prossimi dieci anni, perché siamo nel ormai 2025, 2035 questo è il punto di riferimento che bisogna avere tutti presente perché l'Europa ci chiede questo, altrimenti saranno multe. Da qua vengo a dire che quindi una continuità amministrativa per non creare confusione ai cittadini io mi immagino tutto il lavoro che hanno fatto le Guardie Ambientali, le due Guardie Ambientali che finora hanno lavorato e che sono state veramente encomiabili all'interno delle scuole all'interno diciamo anche dei condomini, dove si è passati al porta porta, un lavoro prezioso di informazione, di educazione, di apprendimento di quello che è l'economia circolare. Abbiamo visto che l'economia circolare è l'unica che ci potrà salvare da qui al futuro il pianeta. Il recupero, il rifiuto diventa quindi una questione di risorsa se è raccolta bene, perché il pianeta non è che c'ha una vita infinita sulle risorse. Quindi recuperare le risorse, il vetro, la plastica e tutti gli altri materiali che vengono conferiti in modo adeguato e regolare, porta gli introiti, quelli che ci diceva poco fa il Consigliere Bellini. Quindi se noi facciamo bene i conti e i calcoli il nostro servizio urbano può diventare un servizio veramente prestigioso che ci guardano da tutta Italia. Il percorso che è stato fatto è passato attraverso i Consigli di Stato, attraverso tutta una serie di controlli. Quindi non è che l'abbiamo inventato noi così di sana pianta, abbiamo seguito quelle che sono le direttive a livello nazionale, a livello europeo e che sono state approvate dai Consigli di Stato. Poi volevo sottolineare una cosa. Allora, come ci vogliamo muovere da qui al futuro? L'investimento sulla azienda speciale ABC che, torno a dire, l'ho già sottolineato tante altre volte, è l'azienda dei cittadini di Latina. Tutti i cittadini dovrebbero essere orgogliosi di questa azienda, quindi è un'azienda che va salvaguardata e va messa veramente su una piattaforma d'argento. Il fatto che ci vogliono più operatori per garantire il porta a porta, questo rappresenta una cosa buona, perché è un'azienda sana, che crea opportunità di lavoro all'interno di un'economia circolare, di un'economia sana, la Green Economy. Allora, se potessimo con le nostre decisioni favorire un percorso virtuoso, perché si parla di questo, cioè dopo aver fatto tutta la fatica di avviare questo processo, che non è stata piccola, io sono stata consigliera per cinque anni e Presidente della Commissione Ambiente, so quanto è stato faticoso far passare tutte le varie determinate e tutte le varie cose che sono passate dentro le Commissioni ed è stato un percorso lungo, tormentoso e complesso. Però alla fine ci siamo riusciti. Adesso sembra che voi volete annullare tutta la fatica fatta, quindi non c'è continuità amministrativa. Questo qui crea confusione ai cittadini. E' faticoso fare le cose per bene. Quindi andare all'incontrario e dire che questo sistema non funziona più, non ci piace, ma non è mai facile fare una cosa perfetta, tutto è perfezionabile, però almeno che la raccolta con i cassonetti fosse limitata solamente all'interno del centro storico, all'interno della circonvallazione, ma tutta la seconda fascia dovrebbe ritornare al porta a porta, dovrebbe essere dentro a quello che è stato considerato il sistema più efficace per raggiungere la differenziata spinta, quella che fa bene non solo a noi, alle tasche nostre, ma anche al pianeta. Abbiamo questo dovere verso il pianeta. Poi volevo dire che non mi sembra che siano stati incentivati tutti quegli accorgimenti, vista la particolare conformazione del nostro territorio, che è una città diffusa, il nostro è un Comune diffuso, tanti borghi, tante strade, ma anche all'interno della stessa città, della prima e della seconda fascia, ci sono tante abitazioni con giardino, quindi la raccolta dell'umido può essere fatta con le compostiere domestiche e si ridurrebbe una delle quote più importanti del costo della nostra raccolta rifiuti, perché l'umido è quello che costa più di tutto. Io non ho visto campagne pubblicitarie fatte dal nostro Comune, dalla nostra amministrazione e quindi dall'ABC per incentivare la compostiera domestica e né quelle delle compostiere di comunità, che sono comunque tutti step, tutti passaggi che erano previsti e che dovevano essere fatti. Perché finché un piano possa andare avanti ed ottenere i risultati sperati e, quindi, quelli programmati, bisogna che tutte le varie tappe



venivano portate avanti secondo un progetto, secondo un piano industriale che deve essere di continuità e che deve avere un senso. Perché se poi ogni volta pensiamo a un piano industriale che toglie questo e mette quello e toglie quell'altro e mette quest'altro, ecco la confusione, non si arriva mai a quello che è il quorum da raggiungere. Io penso che questa amministrazione debba pensarci dieci volte, caro Assessore e cari consiglieri, cerchiamo di ragionare, perché la città confusa non fa bene a nessuno. Allora, il piano industriale che è partito per la prima volta, che ha deciso di partire col porta a porta nella parte periferica della città, l'ha fatto perché nel nostro contorno, in tutti i borghi, in tutte le vie di contorno, venivano abbandonati i rifiuti da altri paesi, da altre utenze che arrivavano chissà da dove. La discarica dell'agropontino era la città di Latina. Allora, il piano industriale ha scelto di cominciare dalle periferie per evitare tutti questi abbandoni. Ho letto sui giornali l'altro giorno che è stato messo sotto critica questo atteggiamento. Vabbè, ognuno fa le sue scelte, però mi sembra che adesso con tutto questo rallentamento che ci sta, non è che siete andati tanto meglio a chiudere il centro. Cioè tutto questo tempo perso per me è veramente un atto grave, perché potevamo raggiungere una differenziata spinta molto molto prima. Quello che ci ha sottolineato il Consigliere Bellini sul fatto che è stato messo il freno all'ABC, quando un'azienda speciale, l'azienda dei cittadini di Latina, doveva mettere a profitto quel milione di euro che venivano a favore di altri step da raggiungere, quindi altre utenze a cui portare il porta a porta. Allora, ci sono veramente tanti scogli. Al di là della importante sottolineatura che ci ha fatto sempre il Consigliere Bellini sulla incongruenza di alcuni personaggi che nel passato hanno comunque gestito l'azienda Latina Ambiente e che ha portato comunque al fallimento della Latina Ambiente, attualmente stanno dentro il Consiglio di Amministrazione di ABC. Tutto questo desta delle perplessità ai cittadini, lo destano i consiglieri, ma penso che anche un cittadino dice: ah, ah, qua che si fa? Si ritorna indietro? Adesso si aggiustano le magagne? Oppure ci interessa mantenere l'indifferenziato alto perché c'è un'azienda con cui questo qui collabora, che è RIDA Ambiente, che comunque ci guadagna, quando noi produciamo più indifferenziata di quella che ci servirebbe. Ci sono veramente tante incongruenze. Io come cittadina e come consigliera le sottolineo tutte e veramente mi dispiace perché penso che sia un danno economico grave alla città, ai cittadini, anche al decoro e a quella parte etica che comunque abbiamo cercato sempre di portare avanti, quella rispetto al decoro del pianeta, il pianeta Terra che muore di rifiuti, e questo vostro percorso non ci aiuta a salvaguardare la parte importante che ogni singolo cittadino, consiglieri, assessori e Sindaco deve salvaguardare, perché noi non abitiamo in un pianeta qualsiasi, la Terra è unica, non abbiamo un pianeta di scorta dove andare, quindi bisogna imparare a gestirlo bene tutti i giorni e cercando anche di accettare e proseguire con un percorso che avrebbe portato sicuramente ad un risultato migliore di quello che voi state programmando ora.

**Il Vicepresidente:**

Grazie Consigliera Isotton. Scusate un secondo, aveva chiesto la parola l'Assessore Addonizio, prego.

**Assessore Addonizio:**

Solo precisare che quando si lanciano velate accuse a Presidenti di enti, cioè non è questa la sede adatta, se avete qualche sospetto c'è la Procura della Repubblica, se pensate che ci sono dei sospetti fate una denuncia alla Procura della Repubblica ma non mandiamo messaggi sbagliati alla cittadinanza. C'è la Procura della Repubblica, potete fare qualsiasi denuncia. Grazie.

**Il Presidente:**

Grazie Assessore. Se non ci sono altri interventi... (*interventi fuori microfono*) abbiamo già detto, penso che ognuno possa liberamente prenotarsi. Prego, consigliere Valletta.



**Consigliere Valletta:**

Buongiorno a tutti. Oggi volevo essere buono, non volevo intervenire, però su richiesta dell'opposizione. Intanto buongiorno a tutti, buongiorno al Sindaco, ai cittadini presenti in Aula e ai cittadini che ci stanno ascoltando in streaming. Ho ascoltato attentamente tutti gli interventi, tranne in alcuni momenti che mi sono dovuto assentare per motivi familiari, e devo dire che ne ho sentite di ogni questa mattina. La prima cosa che vorrei dire, grazie ai lavoratori di ABC, grazie a queste persone che dal 2018, giorno in cui avete stravolto quello che era la raccolta dei rifiuti in città, con un percorso, perché stravolgere significa iniziare anche un altro percorso. Vedete quando inizia una nuova attività, c'è sempre un periodo di rodaggio, si va in una direzione, si fanno delle scelte, e poi non è detto che la verità sta in tasca ad uno piuttosto che all'altro. Ma una cosa è certa, avete stravolto il lavoro dei lavoratori, che sono passati da un sistema ad un altro e oggi si ritrovano a dover mediamente fare circa 700 prese al giorno, a lavoratore. Prima si andava in un quartiere tipo Gionchetto, si entrava con un mezzo, un autista, forse una persona a fianco che velocemente gli dava una mano se c'era da riassetare, con il cambio si caricava e i 2, 3, 4 punti del quartiere veniva tolta tutta l'immondizia e si andava avanti. Adesso in quel quartiere devono entrare 5, 6, 7 macchine, con operatori che fanno 600, 700 prese al giorno, perché avete messo in piedi un modello che potrebbe funzionare, ma in una cittadina di 30 mila abitanti, quella che la Contarina quando ha scritto il piano industriale per il Comune di Latina l'ha calzato su una città da 120 mila abitanti, perché il problema nasce proprio da lì, che il piano industriale che avete chiaramente voi approvato e noi eravamo in opposizione e ve lo dicevamo che non era la direzione giusta quella, di inondare la città di secchietti, non ha funzionato. La vivete la città, andate a chiedere ai cittadini se sono contenti di tutti questi secchietti per strada. Troverete nessuno che vi dirà sono contento. Perché? Perché intanto questi secchietti creano una situazione indecorosa, basti pensare che se si va in alcune parti della città ci sono marciapiedi impraticabili per i portatori di handicap, ci sono marciapiedi impraticabili per mamme con le carrozzine, perché è chiaro in palazzi dove ci sono decine e decine di unità abitative non puoi continuare a gestire la raccolta porta a porta con i mastelli scaricati sui marciapiedi, ma devi fare un discorso diverso. Ringrazio l'Assessore Addonizio per il grande lavoro che sta facendo con la sua struttura, con gli uffici, perché ha tracciato la rotta dove vogliamo portare questa amministrazione e questo Comune per restituire intanto decoro alla città, perché non è bello vedere centinaia di secchietti la mattina, la sera, il pomeriggio e poi che facciamo Consigliere Bellini, lei diceva ci vogliono i controlli. Andiamo a multare la persona anziana che ha lasciato il secchietto un'ora in più per strada? Non è questa la strada per restituire decoro alla città. Dobbiamo fare come fanno tutte le città più evolute di noi, più attente di noi, intanto un dato che a molti di voi sfugge, nelle zone rurali della città sono oltre 20 anni che si fa la raccolta porta a porta, oltre 20 anni che differenziamo i rifiuti, non vi siete inventati niente, vi siete adattati ai tempi, avete messo su un modello che ha fatto spendere tanti soldi, perché sinceramente tutti i mastelli e i carrellati che erano fisicamente nelle zone rurali, che da 20 anni venivano utilizzati per fare la raccolta porta a porta, potevano essere lasciati quelli, invece li abbiamo cambiati per spendere altri soldi, perché poi quando uno entra nel merito si rende conto che un po' di sprechi ci sono stati in questi anni, potevamo fare di meglio. Però noi facciamo politica, noi non facciamo i tecnici, il Consigliere Bellini ha portato il compito scritto da lui o da altri e l'ha sicuramente esposto a quest'Aula in maniera tecnica, ma a noi non interessa parlare di numeri... Presidente non vorrei essere disturbato. Perché noi non dobbiamo parlare di numeri, noi che facciamo politica dobbiamo dare l'indirizzo e dobbiamo controllare che funzioni. Una cosa è certa, che abbiamo ereditato un servizio chiaramente impostato male, perché è partito male questo servizio, perché intanto il piano industriale, come dicevo prima, era un piano industriale non adatto alla seconda città del Lazio, a un territorio di 277 chilometri di estensione, era giusto per una piccola città di 40 mila abitanti, così come sappiamo a chi l'abbiamo affidato quel lavoro e come è stato calzato. Ma infatti i risultati si sono visti, perché ci avete lasciato una città in estrema difficoltà, quando siamo subentrati a maggio ci siamo resi conto che i servizi che erano e sono in seno all'ABC, la pulizia delle caditoie, lo spazzamento con le motoscope, lo sfalcamento meccanico dei marciapiedi, non si pulivano porticati, marciapiedi da anni, abbiamo dovuto riattivare un servizio essenziale, perché si sentiva puzza, non dico di cosa, sotto i portici, perché erano 5-6





anni che non si andava a lavare, perché probabilmente non era importante pulire e lavare e rendere decente uno spazio pubblico dove ci passano le persone e dove il sabato e la domenica passano del tempo i nostri figli. Il piano industriale era sbagliato e ce lo siamo portati avanti, infatti appena siamo entrati in amministrazione abbiamo iniziato a restituire decoro alla città, a pulire i marciapiedi, c'era erba alta un metro, fuori l'ospedale, fuori al Tribunale, fuori alle scuole, ce lo ricordiamo, Assessore grazie per quegli interventi che abbiamo fatto. Però poi tutto si fa con le risorse economiche, e ci siamo dovuti fermare, perché oggi con questo piano economico-finanziario stiamo gettando le basi su quello che succederà nel prossimo anno, nel 2025, perché è chiaro che continuare a spendere soldi in questa maniera, senza ottimizzare, e non è vero che le isole Intelligenti, e non è vero che la raccolta condominiale fa ridurre il quantitativo di rifiuto che viene differenziato. Non è vero, perché guardate, io nel 2002 mi trovai a Francoforte, addirittura ho assistito all'operatore che con le chiavi apriva il cancello, andava nell'androne condominiale, ritirava i secchi, li svuotava e li rimetteva a posto. E quindi questa cosa si può fare anche qui, chiaramente dobbiamo mappare il territorio, dobbiamo capire quali sono le zone più adatte, ma è impensabile servire i palazzi Barletta con secchiettoni, perché dovremmo creare interi parcheggi per mettere a dimora questi secchiettoni, con la scomodità, ma anche la poca igienicità del fatto che questi secchiettoni rimangano all'aperto, rimangono sotto le intemperie, ci sono animali che possono inquinarli, chi vive in un appartamento anche di modeste dimensioni deve avere questi strumenti che a volte non sa dove metterli, li deve pulire, cioè diventa un aggravio per i nostri cittadini, che devono essere sicuramente indirizzati e responsabilizzati alla raccolta differenziata puntuale. Ma lo faremo e lo faranno anche con strumenti innovativi, perché guardate, basta andare a Cisterna, non bisogna andare lontanissimo, avvicinarsi ad un cassonetto intelligente, con una scheda che ci identifica, con un sistema di videosorveglianza che ci traccia, perché chi è in regola, chi non commette reati non deve avere timore di essere ripreso dalle telecamere o schedato. E quindi andare lì e conferire il giusto rifiuto e a buon bisogno e ci arriveremo col tempo, arrivare ad una premialità, perché nulla ci vieta che ogni singolo utente possa avere le sue buste con il codice a barre che lo identificano, come succede in tante città, perché è giusto che chi differenzia bene deve ricevere un qualcosa indietro e chi non rispetta le regole deve essere punito. Su questo sono d'accordo e sicuramente gli Ispettori Ambientali che arriveranno, perché arriveranno, faranno quello che bisogna fare quando un cittadino trasgredisce le regole, deve essere multato. Però io non ci sto a sentire certe accuse, non ci sto, mi ha anticipato l'Assessore Addonizio, quando sento dire dalla Isotton "aggiustiamo le magagne", ma di quale magagne parliamo? Ma queste sono accuse gravi. Se la minoranza di questa amministrazione pensa che questa amministrazione stia commettendo dei reati, stia facendo qualcosa contro la Legge, stia arrecando un danno ai cittadini, andate in via Ezio, abbiate il coraggio di denunciare quello che probabilmente emerge dalle vostre indagini. Quindi io non ci sto ad essere accusato di far parte di un'amministrazione che fa le magagne o che fa in modo che si differenzi meno così più raccolta indifferenziata va alla RIDA Ambiente perché qualche fantomatico amministratore ha da spartire qualcosa con RIDA Ambiente. Queste sono accuse gravissime. Vi dovete vergognare solo a pronunciarle e io non ci sto neanche ad ascoltarle. Fortunatamente questa amministrazione ha avuto il coraggio di iniziare un percorso che porterà sicuramente a un miglioramento del decoro della città, lo stiamo vedendo, la città sicuramente è più pulita, più organizzata. Certo, è chiaro che i secchi stradali così come li abbiamo trovati non ci aiutano, però sicuramente da qui al prossimo anno, e grazie sia al lavoro dell'ufficio che della struttura guidata dall'Assessore Addonizio, ma anche mi sento di ringraziare l'Assessore Nasti per tutto il lavoro svolto, tutto questo lavoro porterà alla città un'utilità enorme, quello di avere un servizio efficiente, veloce, pratico, che non inciderà troppo sulla testa dei cittadini e che chiaramente andrà nella direzione di avere degli sconti, di vedersi ridotta la bolletta, perché è chiaro che noi questo momento importante ce lo siamo trovati sulla testa quando siamo arrivati, ma perché probabilmente nel percorso qualcosa non ha funzionato. Certo non è semplice gestire un qualcosa messo in piedi da altri. No, è come quando un imprenditore decide di prendere in gestione un'attività di ristorazione, trova un impianto già allestito e inizia a fare i primi spostamenti, perché pensa che la linea della produzione del cibo lavora meglio spostando dei mobili piuttosto che acquistando altre attrezzature, piuttosto che andando ad



economizzare i processi. E quindi quello stiamo facendo noi, perché abbiamo trovato un'azienda, un'azienda che, lo ribadisco, solo grazie al lavoro e all'impegno dei dipendenti ABC ci ha permesso di avere, anche con carichi di lavoro stravolti, una città che ancora si mantiene pulita. E quindi andiamo avanti Assessore, la maggioranza, che abbiamo già visto in altre occasioni, è decisa, è convinta che stiamo andando nella direzione giusta, poi è chiaro che l'opposizione può dire quello che vuole, però attenzione a fare accuse infamanti, perché queste sono accuse che non si merita questa amministrazione, non si meritano questi consiglieri comunali di maggioranza, ma non ve lo meritate voi stessi, perché se c'è qualcosa che non va, chiunque di noi è chiamato a dover denunciare. Quindi grazie Assessore per il lavoro svolto e andiamo avanti così.

#### **Il Vicepresidente:**

Grazie, Consigliere Valletta. Non ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Majocchi.

#### **Consigliere Majocchi:**

Grazie Presidente. Io sarò molto breve anche perché i miei colleghi e gli stessi colleghi che mi succederanno hanno già esaurito gran parte dei temi oggetto della discussione odierna. Io credo che questa discussione che noi ci apprestiamo a svolgere oggi abbia vissuto nell'ultimo anno circa 3 o 4 tempi. Noi abbiamo avuto dall'insediamento di questa amministrazione il primo tempo che definirei il tempo delle promesse e delle dichiarazioni. Era abbastanza normale, le promesse di decoro, di pulizia, che si sono però imbattute nel primo grande ostacolo a pochi mesi dall'insediamento dell'amministrazione Celentano, ovvero l'aumento della Tari, voluto dal Commissario con una scelta politica non tecnica. Commissariamento che lo stesso Centrodestra volle pochi mesi prima. Lo stesso commissariamento, ma questo lo verificheremo, ha causato un sacco di problemi tra cui per esempio anche la difficoltà nelle erogazioni della spesa probabilmente delle risorse che questa amministrazione ha ricevuto per il caporalato. Ma questo lo andremo a vedere nei prossimi giorni. E anche in quella fase noi per esempio rispetto all'aumento della Tari che ci fu proponemmo alcune proposte, la rateizzazione straordinaria a 6 rate, e ci fu detto di no, lo stanziamento di 2 milioni di euro per le fasce più deboli, e ci fu detto di no. Poi arriviamo al secondo tempo di questa storia, che definirei il tempo del gerundio, della memoria e del ricordo. Del gerundio perché siamo entrati in una sequenza di "stiamo studiando", "stiamo facendo", "stiamo rivedendo", anzi anche del futuro perché poi di questo si tratta, "ci arriveremo", "chiederemo altro tempo", "proporremo". Tantissime dichiarazioni che non riprendo qui perché non è il caso, anche contraddittorie di assessori e consiglieri comunali. Ma è stata anche la fase del ricordo e della memoria, perché mentre noi assistevamo a queste promesse in Aula e nelle Commissioni quando era possibile discutere e assistevamo a lezioni di contabilità, di diritto e di economia su ABC, svariati consiglieri comunali ci ricordavano con grande piacere la stagione di Latina Ambiente. E questo è stato anche un pezzo di questi ultimi mesi. Latina Ambiente io non penso di ledere l'immagine di nessuno nel dire che è stata una delle pagine più inquietanti, imbarazzanti ed impietose di questa città, di cui il Centrodestra ha anche pezzi di questa amministrazione, è un dato di fatto, non tutti, ma è un dato di fatto, è stata corresponsabile, che voi avete fatto fallire consegnando a questa città una pagina bruttissima. *(intervento fuori microfono)*

#### **Il Presidente:**

Consigliere Bellini! Consigliere Valletta! Lasciamo terminare. Consigliere Bellini, ho appellato tutti e due, lei e il Consigliere Valletta, nel rispetto del suo collega Majocchi! *(intervento fuori microfono)* Ci sono le registrazioni, chiedi alla sua collega Floriana Coletta, ho detto... *(intervento fuori microfono)* e poi ho detto anche collega Valletta, nel rispetto del Consigliere Majocchi lasciatelo finire. Accetto le sue scuse Consigliere Bellini. *(intervento fuori microfono)* Prego, consigliere Majocchi.

**Consigliere Majocchi:**

Dicevo, il Centrodestra di questa città è tuttora associato a un pezzo di storia di questa città in cui c'è anche Latina Ambiente, cioè è una verità, non è che dico il falso, non tutto, ma una grande parte. E oggi non si capisce poi il Centrodestra sulla situazione rifiuti cosa sia, perché ad oggi voi siete quelli che hanno fondamentalmente scelto di interrompere la raccolta differenziata in questa città. Cioè ad oggi il primo ed unico dato politico è questo qui, non ci sono altri dati, è questo qui. Con una sorta di gioco delle 3 carte si riduce il carico del fondo credito sul PEF, diceva bene la consigliera Fiore, insomma è facile vantare una diminuzione in bolletta del 7-8% dopo un aumento del 30%. Ma fondamentalmente, ripeto, la vera questione politica davanti ai nostri occhi in una città che comunque vede un peggioramento delle sue condizioni di decoro nel centro storico, è l'interruzione del servizio di porta a porta e la scelta di non completare il porta a porta in tutta la città. Noi crediamo, analizzando i numeri e i documenti in nostro possesso, che il Comune debba produrre numeri molto più credibili per sostenere che la differenziata spinta sia poco conveniente. La scelta di interrompere l'avanzamento del porta a porta nel centro città e il cambiamento del piano industriale in corso di esercizio, complice anche l'indicizzazione dei costi, ha generato un utile altissimo e da qui anche il risparmio del minore costo previsionale, ma come hanno detto i consiglieri che mi hanno preceduto, noi non crediamo che la soluzione della raccolta stradale, perché di questo si tratterà, sia una soluzione per la tipologia, per la quantità di persone che non pagano la TARI, per la mole ingentissima di persone che non è censita, sia una soluzione adeguata. Noi crediamo, e concludo questo intervento, che questo sia l'inizio del caos. Grazie.

**Il Vicepresidente:**

Grazie Consigliere Majocchi. Aveva chiesto di intervenire il Consigliere Porzi, prego Consigliere.

**Consigliere Porzi:**

Grazie Presidente. Salve a tutti. Utilizzo gli occhiali se reggono. Parlerò naturalmente al Sindaco tramite lei Presidente e tramite la sua intermediazione. Mi avete riempito di spunti, ero partito con un piccolo appunto e mi avete riempito di spunti. Abbiamo parlato tutti di numeri, abbiamo dato ognuno i suoi, più o meno oggettivi, e ognuno ha dato una sua visione. Diciamo che ABC nasce sostanzialmente - mi sto imponendo di leggere per la prima volta - all'incirca, leggo, questo è il primo documento che ho trovato, la prima determina, la numero 744 del 2 maggio 2019, ed è la dichiarazione del Direttore Generale dal 10.5.19, nasce sicuramente dalle contingenze del momento, ma anche devo dire, e questo lo dico al di là dell'appartenenza politica, da un atto di coraggio, perché poi in realtà scegliere un'azienda speciale in quella situazione, al di là delle contingenze, ha comportato del coraggio. Perché l'azienda speciale è chiaramente una scelta di parte, è una scelta netta. A me le scelte nette piacciono, piacciono in politica le scelte nette, quindi le trovo non so che romantiche, quindi per me che sono un idealista mi sa di ideale, quindi la scelta fatta dall'allora consiliatura e dall'allora Giunta Coletta per me fu una scelta coraggiosa. Una scelta coraggiosa e romantica, che mi sapeva di ideale. Oggi però guardando i numeri ed effettivamente andando ad osservare, perché poi i numeri al di là del fatto che facciamo politica hanno una loro asetticità e una loro sintesi in sé, guardando i numeri mi rendo conto che questa difesa non è più un ideale, quell'ideale che mi era piaciuto all'inizio e che aveva gettato i presupposti per la nascita di ABC. Mi rendo conto che questa scelta ad oggi è ideologia pura, anzi spesso un po' fanatismo, perché i numeri non stanno tornando, perlomeno ad oggi secondo me il costo è un costo, ed il sacrificio è un sacrificio troppo elevato, sia da parte di impegno della committenza, quindi dell'Ente appaltante, sia da parte del gestore, che sarebbe ABC. Vi dicevo che ho fatto una serie di appunti che adesso ne ho fatti talmente tanto che si va in confusione. Vi do alcuni numeri, numeri molto semplici. Quando ci siamo seduti al tavolo, ai numerosi tavoli che abbiamo fatto, e qui io effettivamente devo fare i complimenti al Presidente della Commissione Bilancio, Mario Faticoni, e ai due assessori, per le tante ore di lavoro spese, anche insieme agli uffici, e per il risultato comunque raggiunto ad oggi, perché penso che sia pacifico, anzi forse è pleonastico ripeterlo, che 2 milioni e mezzo in meno su quello che era



la previsione di 36, abbondanti, sia un buon risultato raggiunto, anche se momentaneo, anche se a mio parere ad oggi serve una scelta ancora più idealista, per non dire integralista. Cioè non solo l'abbandono della PaP in centro, ma anche l'uscita graduale da questa PaP in tutta la città, o perlomeno lì dove la verticalità delle residenze la rendono praticamente impraticabile. Perdonatemi l'allitterazione. Questi 2 milioni e mezzo, come è stato detto, con più o meno approssimazione, sono 2 milioni e mezzo come componenti di costi che appartengono 500 mila euro al gestore del servizio, ABC, 2 milioni di euro al Comune, quindi all'appaltante per la gestione delle tariffe e il rapporto degli utenti, 1 milione circa, l'altro 50%, a valere su quello che è il fondo FCDE, questa che è ad oggi una mannaia sulla quale dobbiamo porre attenzione e andare a migliorare più di quello che abbiamo fatto fino ad adesso. Questo ce lo chiede la città e ce lo chiede la coscienza politica e ce lo urlano in realtà anche le nostre capacità, possiamo farlo e dobbiamo farlo necessariamente. Volevo però, prima di dare qualche numero un po' più specifico, senza addentrarci troppo per non annoiare nessuno, anche perché sono stati sviscerati molto i numeri anche nelle Commissioni e dai due assessori all'inizio del Consiglio di questa seduta, del Consiglio Comunale, volevo spendere però 2 minuti, anzi 30 secondi per quanto riguarda invece il lavoro fatto dal CdA odierno e, quindi, ringraziarli, perché ad oggi l'Avvocato Moscarino, l'ingegnere Angelini, il Presidente Palmerini, stanno lavorando molto e stanno lavorando gratuitamente. Sì, stanno lavorando gratuitamente. Ed il paragone viene facile, se guardo la fotografia di qualche anno fa quando il vostro CdA si aumentava i gettoni in barba a risultati non raggiunti, contro il contratto. Quindi il paragone con quella fase plastica del vostro atteggiamento è francamente anche abbastanza semplice. Quindi io in realtà porgo i ringraziamenti al CdA. Ringraziamenti che di solito non faccio mai, di solito faccio i complimenti, io ritengo che qui ognuno lavori e lavori perché ha un compenso e ha delle gratificazioni. Beh, il CdA in questo caso il compenso non ce l'ha, però il lavoro lo sta facendo, al contrario delle ipotesi con retropensieri da parte dell'opposizione, alla quale molto spesso purtroppo, ahimè, lo dico, siamo abituati non avendo forse altri argomenti. Mi spiace che questi commenti vengano in particolar modo da Loretta, che io sento spesso i suoi interventi e li seguo molto attentamente, poi c'è l'altra parte che invece è solita, è un po' più abituata a fare questo tipo di illazioni. Vediamo i numeri quindi. Solo per fare un esempio, servizio raccolta PaP della PEM, che è una parte del differenziato, il personale ci costa 1 milione 670 mila e rotti l'anno, l'ammortamento in base civilistico del mutuo, presso CDP, Cassa Depositi e Prestiti, su quel tipo di servizio raccolta PEM ci costa 176.389 l'anno. I mezzi, di cui l'ammortamento naturalmente è l'altra parte, 420.000 euro. Totale dei conti 1.670.000 più 596.000 euro, più attrezzature e mezzi vari come ammortamento 136.000 euro, come totale costi 136.000 euro, insomma totale costi diretti 2.405.000 euro, totale costi generali 2.984.000 euro. Solo un colore di un mastello. Solo un mastello. Semplicemente questo. Io potrei leggersi anche gli altri, 1.400.000, 1.147.000, 1.134.000 e via dicendo, solo come personale, come totale 2.600.000, 2.400.000, 2.800.000, 1.200.000, 2 milioni e passa, questi sono i costi di ogni colore di mastello. Alla quale si aggiungono, c'era lo studio di un'associazione, che non è un'associazione perlomeno a mia amica, Codici, che faceva uno studio forfettario su quanto in realtà per la disinfezione, per disinfettare, disinfestare, lavare più o meno, insomma, accuratamente i mastelli, costava ad ogni cittadino, ad ogni famiglia, 500 euro di Acqua Latina l'anno. Solo per l'acqua, senza considerare, vista la verticalità degli edifici, che spesso si incontrano, è strano che questi incontri capitino solo al Presidente della Commissione Ambiente, si incontrano delle signore anziane, che, guarda un po', non hanno nessuno a casa, portare giù chili di vetro, con una grossa fatica e che magari devono farsi aiutare dai vicini. Questo è un problema, visto che stiamo sempre attenti a quelle che sono le classi più deboli, spesso più di facciata che di sostanza, forse. Questo è un problema serio, perché non tutte le persone anziane hanno una disabilità, quindi non tutte hanno un accompagnamento, quindi non tutte hanno dei figli che possono, o un vicino che si prende cura di loro, e tante volte l'umido, anche se più leggero, gli rimane dentro casa. Tra l'altro nei quartieri popolari, che voi frequentate a parole, ci sono delle difficoltà nel tenere i mastelli, perché se andate ai cosiddetti palazzoni, le Vele, lì hanno esattamente 4 metri quadrati di balconi, di terrazzi, quindi è praticamente impossibile, e i mastelli se li tengono dentro casa, nelle case popolari che voi frequentate sempre a parole. Quindi è un problema che va oltre i numeri, per cui prendiamo



coscienza di questo, perché se facessimo i contabili ci potremmo confrontare sui numeri dalla mattina alla sera, ma non facciamo solo i contabili, facciamo politica. Sono d'accordissimo con l'intervento iniziale della Fiore, perché parlava di numeri come... (*intervento fuori microfono*) mi perdoni consigliera, come? No, mi dica, mi dica. (*intervento fuori microfono*) Era un complimento sincero non retorico, perché è stato un intervento dalla quale poi ho preso spunto, perché mi ero preparato solo sui numeri, mentre invece i numeri in questo caso devono avere una simmetria con la visione politica. Visione politica che purtroppo, a mio avviso, come vi dicevo c'era all'inizio e ha cessato di essere quando ha preso una deriva ideologica, e anche un po' fanatica, quella di voler difendere a tutti i costi questo tipo di progetto. Progetto che porta il suo peccato originale nel piano industriale, perché questo sì che ha posto delle domande realmente. Perché è stato commissionato questo piano industriale a Contarina e perché è stato accettato un piano industriale simile? Cioè io penso che non serve essere dei tecnici per leggere che il diserbo o lo spazzamento vengono tarati a metro lineare. Cosa molto strana, di solito quando uno spazza una casa o spazza un ambiente si tara tutto a metro quadrato, questi vengono tarati a metro lineare. E' strano come venga accettato un piano industriale che non parli, a proposito dell'intervento della cara Floriana, non parli in realtà delle spiagge. Quindi queste qui sono domande che portano in sé o una mancata visione tecnica da parte degli uffici, una mancata visione amministrativa da parte degli assessori, o comunque una colpa oggettiva da parte della Giunta e del Consiglio Comunale e dell'allora amministrazione Coletta. Perché esistono anche delle colpe oggettive, politiche che non riguardano sempre la maggioranza, ma a volte possono riguardare anche quella che oggi è l'opposizione, perché fare delle scelte purtroppo è complicato e lo sappiamo. Il problema è che molto spesso ci si affeziona troppo a quel modo di fare dell'opposizione che non si ricorda più quando si stava in maggioranza. Allora continuando a parlare del piano industriale, io mi chiedo come mai siano state scelte delle spazzatrici, non dico qui la cifra perché altrimenti qualche domanda ci sarebbe da farla, e più di qualche milione di euro, vengono scelte delle spazzatrici, delle bucher, solo ed esclusivamente con un calcolo molto semplice, quello del chilometraggio che li divide dal deposito, quando invece tutto quello che avviene e che dovrebbe avvenire in fase di gara è tutta altra cosa e non è solo il chilometraggio che li divide dal deposito. Infatti ad oggi ci troviamo con quelle spazzatrici che non sono in grado di spazzare bene per tutte quante le superfici dei borghi perché non riescono a girare nelle strade più strette. Ci troviamo in difficoltà perché quelle spazzatrici vanno incontro a degli intoppi continui, con operatori che sono costretti a partire dalla sede centrale, andare lì e naturalmente fare tutte le operazioni del caso. Vale da sé che il turno salta molto spesso, salta avendo pagato l'operatore. Operatori che tra l'altro, lo diceva prima il collega Valletta, sono francamente in forte difficoltà, ma sono francamente in forte difficoltà non per quello che dice la maggioranza o per quello che sostiene l'opposizione, sono in forte difficoltà perché ci sono non solo ragazzetti baldi e giovani, ma ci sono anche persone che hanno anni di servizio, li avevano nella Latina Ambiente, sono stati assunti lì, ed oggi sono con ABC, e dover fare più di 350 prese, che già sono tantissime, arrivare a 400 e passa, questo comporta poi da parte loro la necessità di confrontarsi e di richiedere necessariamente l'ausilio del medico e di essere poi magari a lungo andare anche declassati. Tanto è vero che quindi molto spesso si vede nei mezzi che dovrebbero essere adibiti al trasporto di una persona per il servizio portarne due perché uno ha subito un declassamento. Questo e tanto altro ci sarebbe da dire in realtà, ritengo di voler chiudere con un altro di tanti appunti che mi sono fatto qui, sono con i tempi visto che il Presidente, grazie mille, approfitto della sua enorme generosità che sta dimostrando quest'anno. Per quanto riguarda il 65% della raccolta differenziata, il 65% della raccolta differenziata con i mastelli è vero, i mastelli hanno portato con sé una maggiore attenzione a quello che era la differenziata, a quello che è l'ambiente. Hanno, a mio avviso, dato un piccolo epocale cambio di paradigma a quello che era il nostro modo di conferire il rifiuto. E su quello LBC che ha fatto questa scelta ha i meriti di aver fatto questo. Però ad oggi insistere con questa scelta significa lasciare questo 65% in realtà a poco più del 53%, perché è vero che la quantità del differenziato è al 65%, ma è anche vero che la pulizia del materiale, quindi la qualità del conferito che arriva in input è ferma ormai da un anno al 53% e non si muove da lì. Quindi la valutazione del Consigliere Bellini sarà diversa dalla mia, io penso invece che c'è un disaffezionamento adesso a questo tipo di raccolta, per il



quale il cittadino non si impegna più come prima, che era in fase ascendente, a pulire bene quello che poi andrà a conferire. Ho altri duemila appunti, ma non vorrei poi annoiare più nessuno. Va bene, mi fermo qui e grazie per avermi fatto sforare, Presidente. Grazie mille.

**Il Presidente:**

Grazie a lei, Consigliere Porzi. Consigliere Fiore, deve fare qualche precisazione? Brevemente. (*intervento fuori microfono*) No, più che altro perché il secondo intervento non è previsto.

**Consigliere Fiore:**

La ringrazio per la stima, che è assolutamente ricambiata. Io nel suo intervento e quello del Consigliere Valletta colgo però una contraddizione che rivela un po' quello che è il punto di vista sul vero interesse alla raccolta differenziata, perché se voi mi parlate di quantità di secchi nelle case piccole, nei terrazzini piccoli, oppure dell'acqua che serve per lavarli, io vi dico che anche uno che conferisce nel secchione stradale intelligente quattro cestini in casa li deve avere se vuole fare la raccolta differenziata, altrimenti equivale ad ammettere il fatto che noi negli appartamenti, nelle case, nelle case popolari con il balconcino piccolo rinunciamo a farla e facciamo l'indifferenziata. Tutto qui.

**Il Presidente:**

Grazie. Non ci sono altri interventi? Consigliera Isotton, fatto personale? A che proposito?

**Consigliere Isotton:**

Grazie Presidente. Volevo solo dire che mi sono espressa male prima nel mio intervento rispetto al Presidente attuale del CdA di ABC, che è stato il curatore fallimentare della Latina Ambiente, non responsabile del fallimento della Latina Ambiente. E comunque volevo dire che attualmente c'è una situazione che potrebbe sembrare di conflittualità rispetto al fatto che riveste attualmente un ruolo professionale nell'azienda nella quale attualmente il Comune di Latina conferisce l'indifferenziato. Si potrebbe ipotizzare quindi un conflitto di interessi o come si suol dire troppi ruoli in commedia. Grazie.

**Il Presidente:**

Grazie consigliera Isotton. Quindi il dibattito sul punto è terminato, perché non ho altri interventi? Consigliera Campagna? Prego.

**Consigliere Campagna:**

Grazie Presidente. Allora, questa di oggi è una votazione molto attesa, quella appunto della revisione del piano industriale, del piano economico-finanziario di ABC, della nostra azienda speciale. In realtà a questa votazione molto attesa noi abbiamo sentito un prendere tempo da parte di questa amministrazione. Mi verrebbe da dire che stiamo studiando, come qualche anno fa voi dicevate alla precedente amministrazione. In realtà io mi sarei aspettata dagli interventi iniziali dell'Assessore Addonizio e dell'assessora Nasti una onestà intellettuale nel dire "scusateci, è un PEF transitorio, stiamo perdendo tempo". E invece, e questo lo dico a beneficio magari di chi ci ascolta, perché magari entra un po' in confusione, e invece ci viene raccontato questo PEF come un risultato straordinario, un lavoro incredibile, a tratti miracoloso, e cito testualmente l'assessora Nasti, un grande risultato di cui andare fieri. Io da questo punto di vista apprezzo di più la sincerità dell'Assessore Addonizio che con una relazione in qualche modo mi permetta assessore, un po' essenziale, un po' stringata, però c'entra il punto di questo piano economico-finanziario e ci dice, cito testuale: l'obiettivo è adeguarci all'esigenza di ridurre il carico fiscale sui cittadini. Bene, quindi l'amministrazione riduce di 2 milioni e mezzo il PEF producendo un calo della bolletta e allora diciamo anche noi come opposizione dovremmo essere in quest'Aula a gioire, ad essere contenti,



a dire ai nostri concittadini, alle nostre concittadine: festeggiate, festeggiamo, hanno ridotto la Tari. E perché però la verità è che non siamo felici? Perché io credo che dietro questa pomposità di presentazione di questo PEF altro non ci sia che mero populismo e, permettetemi di dire, forse anche a tratti di voler prendere un po' per i fondelli le cittadine e i cittadini di Latina. E spiego perché. Quello che l'Assessore e gli assessori non dicono è che quello che voi oggi definite come risparmio, quindi questi 2 milioni di euro, altro non sono che un risparmio dovuto al fatto che non state erogando un servizio. Cioè nel senso c'è tutto il centro e altre zone della città scoperte dal porta a porta, voi di fatto dite il PEF è transitorio, stiamo lavorando, stiamo studiando eccetera eccetera, e quindi di fatto togliete le risorse, ma non è un risparmio non erogare un servizio, non penso che possa essere raccontato così. Quello anche che non dite è che poi dovrete rimetterci i soldi per farlo rifunzionare il servizio quando sarà, e non so che cosa vi inventerete in quell'occasione, e che proprio voi siete l'amministrazione che nello scorso anno avete fatto registrare l'aumento più alto d'Italia, non della storia di Latina, d'Italia, della Tari. Ma vado con ordine, questo era solo così per fare un'osservazione. Quindi, dicevo, populismo. Io credo che questa operazione altro non sia che, o meglio voi riuscite a fare questa operazione della riduzione di 2 milioni di euro semplicemente perché avete bloccato l'implementazione della raccolta differenziata nel centro e quindi, come dicevo, sono avanzati i soldi. Ma non solo sono avanzati i soldi, voi raccontate anche che l'azienda produce utile. Ed è stato ricordato anche prima, l'azienda speciale nella sua configurazione non deve produrre utile, deve essere un'azienda che va a pareggio. Poi è chiaro un po' di utile ci può stare ed è fisiologico che ci sia, è chiaro però che se non si fa un servizio, non si eroga un servizio, noi abbiamo un doppio costo, da un lato non aver utilizzato i soldi e quindi aver in qualche modo sprecato le risorse che erano stanziare sul PEF per il completamento della raccolta porta a porta, ma c'è anche un altro costo, perché proprio quegli utili ovviamente poi vengono tassati. Quindi in qualche modo c'è anche un onere finanziario della tassazione che ci saremmo potuti risparmiare se si fossero utilizzate le risorse che erano nel PEF per completare il porta a porta. Della serie, mi verrebbe da fare un esempio, è come se un figlio dice a un papà, una mamma, oggi sono stato bravo, mi sono avanzati i soldi che mi avevi dato, e poi dice però non mi sono comprato il pranzo. Cioè della serie, non è che sono stato bravo perché ho risparmiato, ho tagliato la testa al toro, non ho completato il servizio e quindi mi sono avanzati i soldi. Io invece quello che come opposizione vogliamo sottolineare è che la gravità della questione è che i soldi per il completamento per l'implementazione del servizio c'erano e che il PEF era bello che finanziato per fare la differenziata ma non l'avete fatta. Io credo che questo sia giusto dirlo ai nostri cittadini e alle nostre cittadine perché voi non siete stati in grado di utilizzarli quei soldi, ed è legittimo dire "perché noi avevamo un'idea diversa". E' legittimo, avete vinto le elezioni e quindi ci sta di voler arrivare a una revisione del PEF come, appunto, grande risultato perché questa amministrazione mette mano all'azienda speciale. La verità, però, è che oggi, a distanza di quasi più di un anno di amministrazione Celentano, io credo che come spesso accade nei temi più caldi di questa amministrazione, questa maggioranza abbia idee, poche, confuse, spesso anche contraddittorie tra le forze che compongono la maggioranza e, quindi, mentre voi discutete cassonetti sì, cassonetti no, porta a porta sì, porta a porta no, cassonetti intelligenti, mastelli piccoli, mastelli grandi, mastelli condominiali, mentre voi discutete e cercate di trovare un accordo fra voi, la città è ferma, sporca, con un servizio di raccolta non all'altezza, perché avete bloccato un'azienda, avete tenuto ferma un'azienda per un anno e, infatti, quello che ci presentate è un PEF, cito quello che dite voi, transitorio. Transitorio però a noi ci viene allora da chiedere: ma in un anno che cosa avete fatto se oggi siete qui in aula a dirci prendiamo tempo perché così avremo il nostro PEF, il PEF dell'amministrazione Celentano nel 2025? Io credo che più che un risultato glorioso questo sia un annunciare grandi cambiamenti per non cambiare nulla, per tenere tutto invariato, un'azienda ferma e di conseguenza appunto un servizio fermo. Poi ci dite però, e questo tutto declinato, sempre tutto declinato al futuro, perché noi è un anno che vi sentiamo declinare tutto al futuro anche nella conferenza stampa dell'anno del bilancio del primo anno di mandato della sindaca Celentano, dove ci aspettavamo di sentire cose fatte in un anno, noi anche in quel caso abbiamo sentito tanti verbi declinati al futuro, il problema che abbiamo già sottolineato è che a questa declinazione futura non riusciamo mai a



riscontrare e riscontrarci tempi certi, procedure amministrative certe, visioni politiche certe, perché voi oggi ci dite il sistema di raccolta cambierà, come? Come non è dato a sapersi. Qualcuno parla dei cassonetti intelligenti, i mastelli, però non capiamo chi lo dice, con quale progettualità, e oltre forse a qualche dichiarazione di intenti, noi non capiamo come e quando cambierete il sistema di raccolta urbana dei rifiuti, e alla domanda del come, sentiamo dire da voi: stiamo lavorando. E quindi stiamo lavorando e nel frattempo la città aspetta. Dicevo, e torno alla questione della riduzione della tariffa, è chiaro che questa, lo dicevo prima, è una riduzione molto populista, perché oggi noi diciamo i soldi vengono risparmiati però a un certo punto se come dite voi arriveremo nel 2025 ad avere il nuovo PEF, quindi il nuovo piano industriale, il nuovo sistema di raccolta di rifiuti, chiaramente voi a un certo punto i soldi dovrete rimetterceli, perché non riuscirete con queste risorse a garantire dall'esistente all'implementazione del servizio, perché delle due l'una: o questi soldi ci servono per garantire l'esistente, oppure bastano anche per implementare, allora la domanda sorge spontanea perché non implementare da subito e dirci che il PEF è transitorio? E quindi io non so che cosa vi inventerete in quel momento per giustificare poi il nuovo aumento per giustificare di dover raggiungere dei soldi al PEF che oggi invece state togliendo. E arrivo anche alla questione che accennavo prima della riduzione della bolletta, motivo per cui uno dovrebbe dire siamo tutti molto contenti, in realtà non lo siamo. Intanto perché, è stato ricordato anche dai miei colleghi, è facile, è bello oggi annunciare una riduzione del 5, del 6, del 7, per i nuclei familiari con quattro persone, una riduzione del 5-6% della bolletta a fronte però di neanche un anno fa aumenti del 30, del 31%, aumento Tari più alto d'Italia dopo che la gestione commissariale, chiaramente in evidente continuità con questa amministrazione, visto che c'era l'assessora Nasti sia nella gestione commissariale ma anche oggi in Giunta, dopo che si è scelto di spalmare 7 milioni di euro del fondo crediti di dubbia esigibilità sulle bollette. Noi questa era una situazione che avevamo già denunciato all'epoca e che, ovviamente, non possiamo che risottolineare oggi per dovere di memoria, perché quella fu una scelta precisa, iniqua, diseguale, di decidere di far pagare a chi già paga le tasse pure delle persone che non pagano e che quindi si sono dovute in quell'occasione caricarsi l'ammontare dell'evasione per 7 milioni di euro a fronte appunto di un aumento della Tari del 30%. E' stato ricordato anche dai miei colleghi del Partito Democratico, noi in quell'occasione presentammo anche un impegno a questa amministrazione per avere una rateizzazione straordinaria della Tari, per attenuare appunto il disagio generato da questi aumenti e per stanziare 2 milioni di euro per l'esenzione totale o parziale delle fasce di reddito ISEE più basse, ovviamente proposte che furono bocciate dall'amministrazione. Come se tutto ciò non bastasse c'è un'altra falsità che rende queste vostre dichiarazioni oggi mere dichiarazioni di natura populista, perché in realtà, ed è stato raccontato bene anche dal Consigliere Bellini prima, dicendo che noi lasciamo tutto invariato di fatto noi non andiamo ad aumentare il conferimento della differenziata ma, anzi, i dati ci dicono che c'è un trend di indifferenziata anche che potrebbe crescere e di conseguenza i costi aumenteranno, perché completare il porta a porta, o comunque il servire tutta la città da un sistema di raccolta puntuale dei rifiuti differenziata non è solo importante e fondamentale, mi verrebbe da dire, dal punto di vista ambientale per ragioni che non sfuggono, ma serve anche a risparmiare. E quella sì che sarebbe stata una dichiarazione per cui anche l'opposizione avrebbe gioito, perché completare la raccolta differenziata significa anche dare un risparmio alle famiglie. Perché lo sappiamo bene tutti, ma è sempre bene ribadirlo, per conferire la raccolta indifferenziata il Comune paga, mentre i materiali differenziati che vengono e che sono il frutto di una raccolta differenziata pulita ordinata in cui i materiali sono in qualche modo di qualità, quei materiali poi vengono venduti e producono dei ricavi. Quindi più indifferenziata più costi, più differenziata meno paghiamo, meno costi. Quindi c'è una doppia fregatura a queste vostre dichiarazioni, perché in assenza di una chiara pianificazione o di progettazione volta all'estensione della raccolta differenziata in città, aumenteranno i costi della gestione dell'indifferenziato del conferimento dell'indifferenziato e di conseguenza aumenteranno o bene che vanno diminuiranno le bollette, proprio appunto quei costi di conferimento che come sappiamo hanno un grande valore, non stiamo parlando di pochi soldi, stiamo parlando di 6 milioni di euro annui che noi diamo a RIDA Ambiente e che invece anche dai numeri che ci dava prima il Consigliere Bellini si potrebbe arrivare anche





ad un risparmio di 2 milioni di euro. Su questo guardate, a proposito di RIDA Ambiente io voglio sorvolare sul presunto conflitto di interessi che è stato anche già annunciato dai miei colleghi che mi hanno preceduto, perché voi invitate noi a rivolgerci alle Autorità competenti, noi vi rispondiamo la stessa cosa, non lo so ci volete querelare, denunciare, siete liberi di farlo invece che fare qualche piccola minaccia così in Aula di fare un po' di terrorismo sui consiglieri di minoranza che nulla dicono che non fare una fotografia di una persona che è il curatore fallimentare di Latina Ambiente il Presidente del CdA di ABC e il consulente di RIDA Ambiente, società a cui noi paghiamo 6 milioni di euro per conferire l'indifferenziato. Io penso che stiamo raccontando i fatti e dicendo che secondo noi c'è un'opportunità politica da valutare, poi evidentemente voi non la vedete e quindi poi ognuno si comporterà di conseguenza. Sempre in tema dei risparmi, e su questo io non ho sentito nulla dire da questa Giunta e da questa Amministrazione. Quando abbiamo approvato il piano economico-finanziario di Contarina, nel piano era prevista la cosiddetta tariffa puntuale. Tariffa puntuale che, come appunto dice la parola, consente alle cittadine e ai cittadini di avere una tariffa su misura in base a quanto sono bravi o meno bravi a differenziare e a contenere la produzione di rifiuti. Proprio su questa tariffa puntuale oggi il vostro PEF non la prevede, nessuno di voi l'ha citata, e quella sì che sarebbe tuttora una grande forma di risparmio per le famiglie, ma oltre questo c'è anche da dire che noi oggi stiamo pagando un sistema di raccolta che la prevede e che però di cui noi non usufruiamo, non utilizziamo al meglio le tecnologie. A cosa mi riferisco? Noi abbiamo i mastelli con il chip elettronico, noi abbiamo sui camion la pesa elettronica, ora non so tecnicamente come si dice, ma insomma i camion che pesano il conferimento, la quantità di rifiuti, abbiamo gli operatori dotati di lettore e, quindi, abbiamo un sistema, sistema con cui peraltro abbiamo ottenuto il mutuo di Cassa Depositi e Prestiti, un sistema che però non utilizziamo. Io non so come farete a spiegare che abbiamo un sistema che stiamo pagando e che non stiamo utilizzando, è come avere una Ferrari che utilizziamo in una zona 30, e su questo però nulla ho sentito da parte degli assessori. Sempre andando avanti chiaramente sulla tariffa puntuale, lo dicevo prima, così è chiaro che i cittadini, anche quelli virtuosi, non hanno possibilità di risparmiare, perché senza la tariffa puntuale abbiamo tutti una tariffa che chiaramente segue criteri di metratura, componenti della famiglia, insomma sappiamo com'è composta la tariffa, ma questa tariffa oggi non premia i cittadini virtuosi e quelli meno virtuosi e i cittadini virtuosi quindi non hanno possibilità, lì sì, di avere un risparmio reale. Ora io vado verso la conclusione dicendo che siamo profondamente insoddisfatti per la discussione odierna, profondamente insoddisfatti per il documento che oggi dopo un anno, più di un anno di governo di amministrazione Celentano andiamo a votare, ci saremmo aspettati una Amministrazione e una Giunta che oggi qui veniva ad esplicitare gli obiettivi di questa raccolta dei rifiuti, gli obiettivi di avere una città pulita, gli obiettivi del completamento della raccolta differenziata, la diminuzione del conferimento dell'indifferenziato e, di conseguenza, la volontà di far ridurre e risparmiare le famiglie. La verità è che ci presentate un PEF che al solito è completamente lacunoso dal punto di vista della progettualità, della visione politica di quello che vuole fare questa amministrazione e, invece, un risultato glorioso oggi vediamo populismo di chi maschera una incapacità e la volontà di prendere tempo dalla semplice enunciazione riduciamo le bollette, quando in realtà c'è un'azienda frenata e mentre voi gli dite stiamo lavorando, la città è ferma, sporca, l'indifferenziato aumenta e di conseguenza aumentano i costi delle famiglie. Io concludo davvero dicendo che voi oggi avete un'azienda che volutamente state tenendo frenata, che volutamente non state facendo funzionare e di cui di conseguenza volutamente il servizio non è all'altezza di quello che dovrebbe richiedere la città. Quindi direi che è tutto meno che un risultato di cui andare fieri e di cui andare orgogliosi.

**Il Presidente:**

Grazie consigliera Campagna. Consigliera Ciolfi.

**Consigliere Ciolfi:**



Grazie Presidente. Finalmente mi è concesso parlare mi è data la parola e non posso non dire che questo Consiglio Comunale è iniziato nel peggiore dei modi, tappando la bocca a una consigliera dell'opposizione, chiedendo di non porre domande in Consiglio Comunale perché il Consiglio Comunale non è un Question Time. Io non so in quale articolo del TUEL o in quale punto del regolamento del Consiglio Comunale è scritto che un consigliere comunale non debba porre domande in Consiglio Comunale quando gli assessori si erano messi a disposizione per ricevere delle domande.

**Il Presidente:**

Le sto dando più del tempo a disposizione, quindi non strumentalizziamo quando non serve.

**Consigliere Cioffi:**

Non sto strumentalizzando.

**Il Presidente:**

No, sta strumentalizzando consigliera Cioffi.

**Consigliere Cioffi:**

No, non sto strumentalizzando.

**Il Presidente:**

E' l'unica che pone domande ogni volta, proceduralmente non è corretto. Lei faccia il suo intervento, avrà 20 minuti, mezz'ora a disposizione. Prego.

**Consigliere Cioffi:**

Perfetto. Però voglio spiegare il perché volevo porre delle domande o mi viene impedito anche di parlare ora sulle domande che volevo porre e perché volevo porle?

**Il Presidente:**

Vada avanti.

**Consigliere Cioffi:**

Le domande erano necessarie per modulare l'intervento. Evidentemente questo non è possibile, l'intervento sarà così com'è, senza sapere quello che volevo sapere dalle domande che volevo porre. Detto questo, la necessità Presidente, le ricordo o le dico, forse lei non lo sa o non se lo ricorda, dice che le domande vanno fatte in Commissione, il PEF è arrivato in Commissione ancora una volta, in urgenza. Sono arrivati due documenti trasferiti, zippati con WeTransfer, questo per far comprendere a chi ci ascolta la mole dei documenti allegati che sono arrivati in Commissione, meno di 48 ore prima, e quindi era impossibile per un consigliere comunale che non ha competenze, non può avere competenze di bilancio, di PEF, di raccolta dei rifiuti, di comprendere due documenti zippati di oltre due-trecento pagine di numeri infilati uno accanto all'altro e capire di che cosa si stesse parlando. Quindi le domande che sono state poste in Commissione evidentemente non erano sufficienti a dirimere eventuali dubbi che potevano essere risolti anche qua in Consiglio Comunale. E quindi andando adesso alla questione ed entrando nel merito, vorrei iniziare con una disquisizione generale per riportare l'attenzione su quello che è il discorso generale sulla raccolta dei rifiuti e sul sistema porta a porta. Sicuramente la gestione dei rifiuti rappresenta una delle sfide più importanti di un'amministrazione comunale. Infatti un sistema efficiente di raccolta e di smaltimento dei rifiuti non soltanto preserva l'ambiente ma migliora la qualità di vita dei cittadini. E sappiamo benissimo quanto la nostra città sia sempre fanalino di coda nelle classifiche che riportano la qualità di



vita delle città capoluogo e delle città d'Italia. Ma perché il porta a porta è un sistema efficace? Efficace perché permette di ottenere la separazione accurata dei rifiuti, è a questo che dobbiamo volgere. Quindi ogni cittadino diventa responsabile della corretta differenziazione dei materiali, responsabile di un corretto conferimento dei rifiuti, e riduce la contaminazione dei diversi tipi di rifiuti. E questo si traduce in che cosa? In una maggiore qualità dei rifiuti riciclati che possono essere riutilizzati nel modo più efficiente dando anche guadagno all'amministrazione attraverso la vendita. Il porta a porta quindi facilita la partecipazione attiva dei cittadini e non è un dato banale, perché porta proprio ad un cambiamento culturale nella città, nei cittadini. Infatti studi hanno dimostrato che questo sistema aumenta significativamente proprio le quantità appunto di raccolta differenziata ed anche in tempi brevi, portando a un incremento rapido e sostanziale rispetto ad altri metodi, per questo è preferibile il porta a porta rispetto ad altri metodi. Porta inoltre a ridurre il rischio di abbandono dei rifiuti inappropriati, perché chiaramente il cassonetto, seppure intelligente, per quanto intelligente possa essere, oltre che poter essere manomesso e quindi comunque non consentire più il conferimento con la tesserina e comunque richiedere interventi di sorveglianza continua, interventi di manutenzione continua, comunque diventa un cassonetto che è sulla strada e come tale attrattivo della busta di chi non vuole conferire correttamente e la vada ad appoggiare lì accanto. E inoltre con gli altri metodi, compreso quello del cassonetto intelligente, comunque non si riesce a controllare effettivamente la qualità della differenziazione. E quindi abbiamo detto non è soltanto una questione tecnica il porta a porta ma è anche una questione culturale. Infatti coinvolge attivamente i cittadini nella gestione dei rifiuti e aumenta la consapevolezza riguardo l'importanza della differenziazione e del riciclo e quindi porta maggiore attenzione verso le pratiche del consumo sostenibile. E quindi di qui l'importanza di portare avanti perché la nostra ideologia, come l'ha chiamato il Consigliere Porzi, non è un'ideologia, è uno strumento che consente di portare la cittadinanza al cambiamento culturale, che fa bene alla nostra città, ad implementare la qualità della vita, al pianeta Terra, perché riduce l'inquinamento. *(intervento fuori microfono)* Contestualizziamo. Porta a porta Latina, è contestualizzato. *(intervento fuori microfono)* Il punto però su cui il Movimento 5 Stelle si batte da sempre, quindi voglio andare anche un po' oltre ed ampliare ancora di più il punto di vista, è quello proprio che sta alla base della piramide della gestione dei rifiuti, che è la riduzione globale, completa, totale della quota di rifiuto prodotto. Questa è l'unica chiave per combattere l'inquinamento ambientale, perché nonostante i progressi nella raccolta differenziata e nel riciclo, la produzione complessiva dei rifiuti nel mondo, nel nostro paese, in Italia, in qualsiasi città continua a crescere. Quindi ridurre la quantità di rifiuti prodotti è l'unica strategia davvero efficace per affrontare i problemi legati all'inquinamento ambientale, quindi all'accumulo di plastica e di altri materiali inquinanti. E quindi è questa l'importanza, questo è il fattore più importante appunto nella gestione dei rifiuti, ridurre la quantità di rifiuto prodotto. E a questo scopo l'amministrazione comunale ha un ruolo fondamentale, perché può incentivare il riuso dei materiali e degli oggetti e può ridurre significativamente quindi la quantità di rifiuti prodotti, ad esempio organizzare dei mercati dell'usato, sembra una banalità, non lo è, non è una banalità perché questi sono i metodi per ridurre la quantità di rifiuto prodotto, il riuso, l'economia circolare, è necessario continuare a portare avanti, io non lo so se è programmato di farlo, attività di educazione, di sensibilizzazione della popolazione sull'importanza di ridurre i rifiuti. Sembra banale? Non lo è. Questi sono i metodi per ridurre la quantità di rifiuto prodotto. Offrire incentivi economici per chi adotta comportamenti sostenibili è un metodo efficace per promuovere la riduzione dei rifiuti. Si possono introdurre regolamenti che limitano l'uso di materiali monouso, come plastica, polistirolo e incentivano invece l'uso di materiali biodegradabili o riciclabili, e facilitare il compostaggio dei rifiuti organici attraverso le compostiere e attraverso le compostiere di comunità. Questi sono i metodi verso cui dobbiamo volgere, non sono metodi banali, sono delle attenzioni fondamentali che portano a ridurre la produzione del rifiuto. Ridurre quindi la quantità complessiva dei rifiuti è una necessità improrogabile per difendere il nostro ambiente. E perché questo è legato alla tutela del nostro paese, del pianeta Terra, sono due concetti essenzialmente uniti, perché è l'inquinamento che porta al surriscaldamento e a tutte le conseguenze che noi stiamo vedendo davanti ai nostri occhi, è sufficiente leggere un quotidiano, accendere un



Tg e sentire le catastrofe ambientali che purtroppo riguardano il nostro Paese e che anni fa non eravamo a conoscenza perché non avvenivano. Bisogna prendere coscienza, abbandonare le teorie negazionistiche, prendere atto di quello che sta accadendo. Questo per introdurre il discorso generale e sensibilizzare verso l'importanza sul tema. Andando nel particolare la domanda che avrei voluto porre all'Assessore Addonizio, ci ha parlato di alcuni cassonetti nuovi che verranno sostituiti, volevo capire se si intende sostituire quelli che adesso ci sono bruciati, rotti, spaccati, da cui i rifiuti strabordano fuori, se andranno sostituiti, questo inteso, ma non l'ho capito, con dei cassonetti nuovi uguali, nel frattempo che passa questo periodo transitorio di questo PEF transitorio e poi questi nuovi verranno ulteriormente sostituiti con altri cassonetti intelligenti. Questo avevo capito ma volevo avere conferma.

**Il Presidente:**

Aspetti che la faccio rispondere, se l'Assessore è in grado.

**Consigliere Ciolfi:**

Sì, grazie.

**Il Presidente:**

Assessore, può rispondere brevemente? *(intervento fuori microfono)*

**Consigliere Ciolfi:**

Intanto per capire se ho capito bene.

**Il Presidente:**

Io ho preso atto della sua buona fede in queste circostanza, non perché l'altra volta non ci sia stato. *(intervento fuori microfono)*

**Assessore Addonizio:**

Sicuramente saranno sostituiti quei cassonetti che sono rotti, in questa fase transitoria logicamente non si possono lasciare così, questo intendevo dire.

**Consigliere Ciolfi:**

Quindi vengono sostituiti cassonetti non intelligenti e poi a loro volta saranno sostituiti da cassonetti intelligenti.

**Assessore Addonizio:**

Certo. Ma ho anche specificato che è una fase transitoria.

**Il Presidente:**

Ha chiarito. Prego, continui con l'intervento. Ha gli elementi per fare la critica, prego continui.

**Consigliere Ciolfi:**

Perfetto. Allora, non posso che ritornare su qualche conto anche se fatto in maniera approssimativa, però andare a ribadire quello che è stato detto da chi mi ha preceduto che è stato annunciato questo nuovo PEF come un evento eccezionale che va a ridurre la quota della Tari che pagherà il singolo cittadino, in realtà la lettura corretta affinché tutti i cittadini lo sappiano, che quei due terzi di cittadini di Latina che pagano la Tari, perché ricordiamo che un terzo non la paga, non ha una riduzione del costo della bolletta dei rifiuti ma ha semplicemente un minore incremento rispetto a quanto gli è stata incrementata l'anno scorso. Quindi passiamo da un notevole incremento



dell'anno scorso ad una riduzione, prima era aumentata del 30%, abbiamo detto quanto è ridotta quest'anno del 7%? Quindi l'anno scorso la tassa dei rifiuti era aumentata del 30%, quest'anno la tassa dei rifiuti, per quei due terzi dei cittadini di Latina che la pagano, è aumentata del 23%. Quindi questi sono i numeri, perché l'anno scorso era aumentata del 30 e adesso è stata aumentata del 23, rispetto all'epoca Coletta.

#### **Il Presidente:**

Signori per favore! Consigliere Belvisi la prego, faccia concludere la consigliera Ciolfi. Consigliere Belvisi, l'intervento che sta facendo la consigliera Ciolfi può dire quello che ritiene opportuno, senza nessuno debba entrare nel merito o criticare, per favore, almeno in questa fase, poi nelle repliche si faranno le considerazioni che si ritengono opportune. Prego.

#### **Consigliere Ciolfi:**

Grazie Presidente. Quindi abbiamo visto riduzione, ma riduzione rispetto all'aumento, quindi diciamo minore aumento rispetto all'anno scorso, ma l'aumento c'è sempre stato ed anche notevole, perché in realtà la quota che è appostata del fondo crediti di dubbia esigibilità quest'anno è del 43%, quella che era appostata invece nell'amministrazione Coletta era del 7-8%, quindi capite bene di quanto sono aumentate le bollette della Tari. Bollette della Tari aumentate, ma io chiedo a voi, e lo chiedo ai cittadini che ci sentano da casa, ma aumentate a fronte di cosa? Del nulla, perché nulla è cambiato in questo anno trascorso, ma soprattutto nulla cambierà nell'anno che verrà, perché c'è stato detto oggi dalla stessa Assessore Nasti che il porta a porta nel 2025 in questo anno rimarrà così, poi cambierà la situazione nel 2025. Cambierà come? Con i cassonetti intelligenti e con i cassonetti condominiali. Cambierà rispetto a una bozza di piano industriale che mi è stato dato di vedere, non sarà quello definitivo, ma poi ce lo spiegherete appena l'avrete concluso, in cui vi state accontentando di previsioni di una raccolta differenziata che è intorno al 65%, perché questo si può permettere la nostra città. Certo, siamo sempre al risparmio, siamo sempre al non considerare il massimo per la nostra città, ci accontentiamo di un 65% e diciamo che, soprattutto questo deve essere chiarito, il sistema porta a porta non è che non viene esteso nell'anello centrale che riguarda soltanto il centro storico, ma non viene esteso neanche nel secondo anello, quindi in un'area molto vasta della nostra città. Allora, rispetto a quello che avevo detto all'inizio, il porta a porta è il sistema più rapido e più efficace per raggiungere un'elevata quantità di raccolta differenziata, non attivando questo porta a porta arriveremo forse, ma non ci credo, a un 65%. Ma allora perché città come Bologna, Bologna che ha un centro storico di pregio, riesce a raggiungere con il porta a porta in centro città il 90% di raccolta differenziata e perché Latina, perché Latina non è in grado di raggiungere questi obiettivi, si deve tagliare le gambe da sola e dire non è possibile, non possiamo fare il porta a porta, perché i mastelli volano? Io non riesco ad accettare ragionamenti di questo tipo. E mi rifaccio al ragionamento che ha fatto il Consigliere Bellini, facendo delle proiezioni di quanto l'amministrazione potrebbe andare a risparmiare adottando invece un porta a porta diffuso a tutta la città, e siamo arrivati ad un risparmio di 5 milioni. Allora, questi 5 milioni risparmiati da spese fatte a favore di RIDA Ambiente, perché quando abbiamo il rifiuto indifferenziato lo andiamo a smaltire da RIDA Ambiente o da chi ci sarà al posto di RIDA Ambiente, non voglio fare una colpa a RIDA Ambiente, è il suo lavoro, ma insomma ad una società che gestisce il rifiuto indifferenziato. Allora, innanzitutto l'amministrazione deve attuare il pubblico interesse e quindi cercare di risparmiare il più possibile, di dare il miglior servizio possibile, risparmiare il più possibile e non aumentare i costi a favore di aziende private che gestiscono il rifiuto indifferenziato. Quindi lo scopo deve essere quello di ridurre il più possibile il rifiuto indifferenziato per risparmiare fondi, e poi questi fondi, questi soldi che si potrebbero risparmiare possono sì essere investiti in un miglioramento del servizio porta a porta. Non vogliamo dire che abbiamo raggiunto il miglior servizio possibile per i cittadini con l'attuale servizio porta a porta, sicuramente può essere migliorato, ma tra il migliorare e il non attuarlo più c'è una differenza enorme. Si può incrementare, per esempio, si può prevedere un sistema di pulizia contestuale da chi passa a raccogliere il rifiuto dal mastello e potrebbe pulire il



mastello in loco; o si può pensare all'operatore che arriva sino dinanzi alla porta del condomino per andare a ritirare la bussa. Certo, bisogna aumentare il personale, aumentano i costi, ma a fronte di un risparmio di 5 milioni di euro, ma quanto può essere migliorato il servizio porta a porta? Ma siamo veramente convinti che questa è la soluzione migliore per la nostra città? In realtà Coriddi ha detto "questo sistema non ha funzionato", e non solo lui, il sistema porta a porta non ha funzionato, ma sulla base di che? Sulla base di che cosa non ha funzionato il sistema porta a porta? Abbiamo raccolto i dati della Latina Ambiente che aveva un sistema misto, che è quello a cui voi volete tornare, che aveva una raccolta differenziata intorno al 19%. Lo abbiamo portato con il porta a porta al 54%. Io vorrei capire cosa non ha funzionato in questo passaggio dal 19% al 54%. Quello che non ha funzionato secondo me è un immobilismo di un anno in cui addirittura è sceso di qualche punto percentuale la raccolta differenziata, perché evidentemente non è stata adeguatamente controllata, portata avanti, seguita, promossa, non è stata fatta anche una sensibilizzazione, e questo ha portato a una piccola discesa. Però adesso ci accingiamo a tornare ad un sistema misto, un sistema misto che somiglia molto a quello che era quello della Latina Ambiente che, ripeto, aveva raggiunto il 19%. La Latina Ambiente che è comunque un balzo all'indietro e che comunque andrà a fare gli interessi, lo ripeto, la discesa della raccolta differenziata, non dei cittadini, non dell'amministrazione, ma delle società che gestiscono i rifiuti indifferenziati. E ancora, dicevo appunto rispetto a quello del Consigliere Porzi, non è una scelta ideologica ma è una scelta di buonsenso, è appunto quella di andare verso il miglioramento e il contrasto all'inquinamento ambientale, che ci porta poi vicini a tutte le condizioni che ci chiede l'Europa per arrivare al 2050 e cercare di salvare il nostro pianeta. E ancora ritorno all'intervento del Consigliere Valletta invece, in cui inizia e concordo con lui nel ringraziare i nostri lavoratori di ABC, ma io chiedo ma avete interrogato i lavoratori di ABC? Noi li ringraziamo, assolutamente sì, ma loro sono contenti, sono contenti di come stanno andando le cose? Abbiamo visto dall'analisi dei numeri che il bilancio del 2022 si è chiuso con uno stato in attivo di 1 milione di euro, quello del 2023 di 500 mila euro. Cosa significa? Significa che c'erano dei soldi che potevano essere impegnati per migliorare il servizio, per aumentare il numero dei lavoratori, per fare nuovi operatori stagionali, per migliorare anche le condizioni degli stessi lavoratori. Però non è stato fatto e non è stato utilizzato e questa è la domanda che avrei voluto fare all'Assessore Nasti perché non è stato utilizzato? Perché si è arrivati ad una quota di 1 milione di euro di utili in un'azienda pubblica che non deve avere utili, non deve andare sotto ma non deve avere utili, perché tutto quello che ha lo deve investire per migliorare il servizio e anche le condizioni dei lavoratori. E quindi dobbiamo dirlo ai cittadini quella che è la reale situazione della nostra raccolta dei rifiuti ma soprattutto quello che è l'intenzione dell'amministrazione, che ancora una volta parla al futuro, parla di un futuro in cui si miglioreranno le cose ma nel presente in realtà non si fa ancora nulla. Quindi abbiamo l'isola pedonale che nel futuro sarà un'isola pedonale gigante, che comprenderà tutto il centro storico e anche oltre fino all'anello della Circonvallazione, ma intanto l'abbiamo riaperta. E per la raccolta dei rifiuti faremo questo nuovo piano industriale fantastico, ma intanto fino al 2025 non vediamo niente e rimane tutto quanto così com'è. Anzi andiamo a spendere dei soldi dei cittadini per comprare dei nuovi cassonetti uguali a quelli che ci sono adesso, che dureranno un anno e poi li butteremo via insieme ai soldi dei cittadini per comprare altri nuovi cassonetti, quelli intelligenti. E tutto questo, cambiando i mezzi perché serviranno altri mezzi, ci costerà tanti soldi, credo intorno ai 7 milioni di euro, mi sembra che così venisse detto in Commissione, di cui 2 ce l'abbiamo ma per 5 apriremo un altro mutuo con Cassa Depositi e Prestiti, quindi altri impegni economici sulle tasche dei cittadini. E a proposito di impegni economici mi chiedo anche la Due Diligence che è stata annunciata dall'assessora Nasti e che è costata ai cittadini credo qualcosa come 40 mila euro, era stata annunciata a inizio mandato, ci aveva detto chiaramente l'assessora Nasti che era in programma la Due Diligence, che avrebbe preso non più di 90 giorni, quindi 3 mesi, che occorreva per valutare come aveva operato l'azienda ABC, l'azienda speciale, per individuare eventuali errori di gestione, problematiche, criticità, e nel frattempo si sarebbe andati avanti con quello che era il progetto nuovo dell'amministrazione. Nel frattempo non si è andati proprio avanti da nessuna parte tant'è che oggi stiamo approvando un PEF transitorio, quindi situazione di stallo che si protrae, già fatta per un anno, per un altro anno,



dall'altro c'è una Due Diligence che dopo un anno non ha dato nessuna risposta, doveva andare ad evidenziare delle criticità. Forse ancora non ci dà risposte perché le criticità non emergono? Mi viene da pensare questo, perché un anno per trovare delle criticità che non si trovano evidentemente le cose forse non erano proprio così malfatte. E quindi attendiamo con ansia di sapere quelli che saranno i risultati di questa due diligence. E quindi a fronte di un immobilismo rimaniamo in attesa di quello che sarà un piano industriale di cui vi state prendendo tutta la responsabilità. Per quanto ci riguarda come Movimento 5 stelle non siamo assolutamente d'accordo su quello che è il vostro nuovo progetto e la vostra visione di raccolta di rifiuti della nostra città. Grazie.

#### **Il Presidente:**

Grazie a lei Consigliere Ciolfi. Ha visto 25 minuti, quindi non comprendo questo feeling tra il Consigliere Bellini e la consigliera Ciolfi, si paventa un passaggio nel Movimento 5 stelle da parte del Consigliere Bellini, oppure viceversa un ritorno della consigliera Ciolfi in LBC? Vabbè, poi ce lo chiarirete successivamente. Andiamo avanti con gli interventi. Consigliere Licata, prego.

#### **Consigliere Licata:**

Grazie Presidente, buongiorno a tutti. Oggi abbiamo sentito tante belle parole, sicuramente qualcuna condivisibile, qualcuna meno, perché purtroppo poi dopo le belle parole dobbiamo sempre confrontarci con la dura realtà, in questo caso quella dei numeri. Anch'io potrei raccontare ad oggi di aver raggiunto il mio peso forma, però poi dovrei confrontarmi col display della bilancia e sarebbe chiara l'incongruenza. Andiamo nel particolare, partiamo da come questa Amministrazione sia riuscita ad abbassare la pressione in bolletta ai cittadini, quindi circa il 7%, l'ha detto prima l'Assessore, pesando anche meno sul bilancio comunale con il fondo crediti di dubbia esigibilità, che quando andiamo a mettere a bilancio comunale purtroppo significa meno servizi, meno taglio dell'erba, meno welfare, meno tutto. E questo è un dato di fatto. È vero, le bollette sono aumentate del 30% nel recente passato e questo è un altro dato oggettivo, ma le bollette non sono aumentate del 30% per conseguenza di un aumento del PEF, magari per spese non congrue, oppure per cattiva amministrazione, è semplicemente aumentato in seguito a un'operazione di correttezza amministrativa, iniziata dal Commissario e che noi abbiamo continuato, in cui si è caricato in maniera equa tra PEF e bilancio comunale la quota del fondo crediti di dubbia esigibilità. Diversamente dalla scelta politica legittima, per carità io lo chiarisco non vado sull'illegittimità, fatta fino al 2022 quindi dalla precedente Amministrazione e che riguarda appunto questi fondi. Nel 2021, ad esempio, questi fondi sono caricati, l'ha detto pure prima onestamente anche l'ex Assessore Bellini, in una piccola percentuale, io qua leggo circa il 14% nel PEF ambiente e quindi sulle bollette dei cittadini. Il resto, circa l'86%, sono stati caricati sul bilancio comunale generale e i risultati, e qui ha ragione il Consigliere Valletta, i risultati purtroppo si sono sentiti sulla gestione della città. Questa legittima operazione ha permesso di contenere sì l'aumento delle bollette, ed è questo forse il vero tentativo quando parliamo di parlare alla pancia della gente oppure del populismo citato poco fa. Ma a che prezzo? Su bonus, servizi sociali, manutenzione delle strade, taglio dell'erba, tutte le spese correnti praticamente. Ripeto, è stata una scelta legittima, non mi trova d'accordo, ma si può fare. Il Commissario correttamente ha distribuito in maniera equa questo fondo fra PEF, rifiuti e bilancio comunale che è la stessa cosa che abbiamo fatto noi. Poi arriviamo alla favoletta secondo la quale potremmo abbassare le tariffe solo chiudendo la PAP in centro e conseguentemente aumentando i volumi della differenziata con una maggior vendita di differenziato, incassando di più risparmiando sul conferimento quindi dell'indifferenziato. Lo ammetto questa è una cosa che ho pensato anch'io fino all'anno scorso da cittadino e speravo forse fosse possibile, forse mia madre ancora ci crede, questo è un altro paio di maniche, però insomma, dati alla mano, riprendendo quanto detto dal Consigliere Coriddi, fino al 2021 incassavamo dalla differenziata circa 400.000 euro, che poi sono diventati 1.225.000 nel 2022 con la PAP, al 65%, al 78%, io questo adesso lo andrò ad approfondire del territorio. A fronte però di un costo che per la raccolta differenziata sempre al 2021 è di: per plastica e metalli 3.667.000, per il vetro 670.000 euro e per la carta 723.000 euro. Praticamente



le spese sono andate oltre i 4.000.000 che nel 2024 sarebbero gioco forza aumentate con l'estensione della PAP ipotetica anche al centro città. Quindi a fronte di una spesa di 4.000.000 abbiamo un aumento del ricavato netto delle vendite di 500.000 euro più eventualmente lo storno del costo del conferimento a RIDA Ambiente per l'indifferenziato, cosa non trascurabile. Il Consigliere Bellini ha stimato 2.700.000 euro, io nel piano industriale in vigore leggo una previsione di 1.358.000 euro, ma volendomi fidare dell'ex Assessore facciamo i conti e stiamo sempre sotto. I costi citati poco fa non sono neanche quelli definitivi perché al centro come ha detto il Consigliere Ranaldi, sono circa 30.000 abitanti e quindi la forbice si allarga ulteriormente. Questo perché nel ragionamento manca un piccolo dettaglio. Per chiudere la PAP in centro, da piano industriale firmato dall'ex Presidente Gustavo Giorgi, abbiamo necessità di 325 unità lavorative, attualmente ne abbiamo 292 per un costo di 12.712.000 euro a fronte di 14.630.000 che serviranno, quindi serviranno 93 assunzioni circa 2.000.000 in più da aggiungere al costo che abbiamo fatto poco fa. Ma per allargare la PAP al centro non serve solo aumentare il personale, servono anche i mezzi e non solo l'acquisto di qualche mastello come vedo in un virgolettato dell'ex Assessore Bellini su una conferenza stampa fatta da tutto il centrosinistra e comunque dall'opposizione pochi giorni fa, poco tempo fa. Perché i mezzi, come dice Bellini, sarebbero già stati quasi tutti acquistati. Da piano industriale vedo che attualmente abbiamo 132 mezzi e per allargare la PAP al centro ne servirebbero 213, quindi 81 mezzi in più, che significa sui costi 5.000.000 per l'acquisto e 3.000.000 per la manutenzione, quindi più 8.000.000, giusto spiccioli. Quindi nel costo della raccolta forse ci siamo dimenticati qualche voce nella tabellina Excel. Quindi al netto della mia opinione sul decoro relativo alla raccolta dei mastellini in centro, magari in una situazione di densità abitativa come quella della Galleria Pennacchi, il costo a me non sembra sostenibile. Poi la città è ancora sporca? Secondo me lo è di meno ma comunque ancora sporca, questo però grazie al lavoro di ABC perché finora questa Amministrazione ha voluto avere un approccio costruttivo e responsabile che continueremo ad avere per cercare di avere una continuità amministrativa in continuità con il progetto e piano industriale ereditato. Ci siamo però resi conto che non era possibile continuare così perché i costi attuali dell'attuale piano industriale di ABC, ripeto quello ancora in essere, sarebbero stati di 25.131.000 euro circa, a fronte di un costo attuale che nel PEF di oggi è di 18.700.000 euro. Se fossimo andati in piena continuità amministrativa il PEF totale del 2024 non sarebbe stato di 34.000.000 ma oltre 40.000.000 circa 41-42, poi se volete facciamo bene i calcoli. Almeno 6.500.000 di differenza nella voce solo di ABC a cui dobbiamo aggiungere il fondo credi di dubbia esigibilità che sono circa 37% e l'IVA come ha detto prima l'Assessore Nasti giustamente. Il risultato? Un aumento significativo delle bollette oppure la soluzione teniamo le bollette basse, riversiamo tutto sul bilancio comunale e quindi blocchiamo tutta la città. Se avessimo continuato il porta a porta in centro con questi numeri cosa avrebbe fatto ABC? Io attualmente non lo so. Ha detto bene la Consigliera Isotton, la differenziata va fatta, va fatta per salvare l'ambiente, per salvare il mondo, non per risparmiare sui costi, perché a quanto pare con la PAP non è così, almeno a Latina. Ed è questo che dobbiamo dire ai nostri cittadini, con sincerità e con serietà. Concludo dicendo, perché sono arrivate anche altre frecciate, che noi guardiamo al futuro perché siamo appena arrivati e il futuro ce l'abbiamo tutti davanti. Altri dopo sette anni in Amministrazione possono solo guardare a passato, attaccare e giustificare eventuali errori. Grazie.

#### **Il Presidente:**

Grazie Consigliere Licata. Allora, non ci sono altri interventi circa il dibattito sul punto in questione, quindi a questo punto... vuole intervenire il Sindaco? No, prima del Sindaco c'è il Consigliere Coletta. Prego Consigliere Coletta.

#### **Consigliere Coletta Damiano:**

Grazie Presidente, buongiorno a tutte e buongiorno a tutti. Io sono arrivato un po' più tardi perché c'erano già i turni ospedalieri fatti e non potevo evitare di andare al lavoro questa mattina e quindi non ho sentito gli interventi che mi hanno preceduto, gli ultimi fatti dalla Consigliera Campagna in poi. Mi sembra insomma, una





volta che si entra così d'emblée in un dibattito, mi sembra che ci sia veramente un tentativo di tornare indietro, di immobilizzare la città mettendo i cittadini in una condizione di cosiddetta minorità. Perché ad ascoltare e a leggere quella che è stata poi la relazione che ha accompagnato anche il PEF io non riesco a comprendere le ragioni di queste vostre scelte perché adesso state esibendo dei dati numerici oggettivi che non corrispondono ai dati reali e mi spiego meglio. Intanto partiamo da un presupposto: state amministrando soldi pubblici e avete questa responsabilità, perché chi amministra si assume questa responsabilità di amministrare soldi pubblici. Allora, il discorso di bloccare il porta a porta in centro, come avete fatto voi in quest'ultimo anno adducendo... ecco, ho ascoltato adesso le elencazioni fatte dal Consigliere Licata, adducendo delle motivazioni che non hanno una logica perché quando si amministrano soldi pubblici, quando si sta in un ambito sanitario si deve, ma in qualsiasi ambito, si deve ragionare sempre in termini di efficacia ed efficienza. Non voglio dare lezioni a nessuno, per carità, faccio il medico, non ho sicuramente competenze di tipo d'economia però anche nella mia professione medica, questi due termini efficacia e efficienza sono sempre presenti costantemente. Vale a dire, e lo dico per i cittadini e per le cittadine che ci ascoltano, l'efficacia è la capacità di raggiungere un obiettivo prefissato, l'efficienza è la capacità di ottimizzare le risorse per raggiungere questo obiettivo. Mi spiego meglio se, che so, l'azienda ASL ha la possibilità di investire su un macchinario che costa 5.000.000 di euro e questo macchinario mi consente di abbattere i giorni di ricovero perché mi fa fare la diagnosi in tempi più celeri e quindi invece che 20 giorni di ricovero il paziente ne fa 5 io quei 5.000.000 di euro in un tempo congruo li ho già riassorbiti e ho fatto un investimento. Altro aspetto, e quindi vengo poi alla traduzione di questo preambolo che sto cercando di fare e di dire, e l'altro aspetto è guardare sempre le buone pratiche, perché non stiamo inventando nulla, non vi state inventando l'acqua calda, c'è un mondo fuori. Ma perché vogliamo costringere Latina veramente a entrare nella logica dello statuto speciale? Avete già condizionato la città dicendo: "No, l'isola pedonale a Latina non è possibile farla quindi abbiamo aperto questo stralcio di strada al traffico e adesso abbiamo risolto i problemi dell'economia per quanto riguarda il settore commerciale" l'ho detto già in un post, Amazon stanno preoccupati perché da quando è stata riaperta l'isola pedonale è migliorata tutta la situazione economica delle attività commerciali del centro. E allora guardiamo fuori, io vi cito degli esempi che sono esempi che si basano su dei dati numerici. Allora Treviso, 86 mila abitanti, c'è il porta a porta integrale, vale a dire c'è il porta a porta anche in centro, quindi quando dico porta a porta integrale vale anche per gli altri Comuni, significa porta a porta proprio totale. 86 mila abitanti abbiamo detto, la raccolta differenziata a Treviso è 87%. Parma 194 mila abitanti, porta a porta integrale. Ce l'avete presente il Centro Storico di Parma? Tutti i problemi dei mastelli a Parma non se li sono fatti, raccolta differenziata 81%. Forlì 120 mila abitanti, porta a porta integrale, raccolta differenziata 81%. Reggio Emilia 170 mila abitanti, porta a porta integrale, raccolta differenziata 83%. Trento, e l'ho messa per ultima perché ha 120 mila abitanti, porta a porta integrale, raccolta differenziata 82%. Ma questi che fanno? Sono delle città che sono fuori dal mondo, non appartengono all'Italia? Visto che già con questa autonomia differenziata già la vogliamo spaccare l'Italia ma siccome abbiamo fatto riferimento forse a cose del centro nord ci riteniamo già appartenenti a un'altra Italia, come già si sta disegnando ma con l'autonomia differenziata no? Poi dopo però quando ci andiamo a curare al nord, facciamo le migrazioni passive. A proposito di migrazioni perché abbiamo iniziato a fare il porta a porta dalle periferie lasciando per ultimo il centro? Vi ricordo che il piano industriale è stato fatto dalla società Contarina, che è una società che fa parte di un consorzio in cui ci sono ben 81 Comuni, tra cui anche mi sembra Trento e Treviso. E quindi forse un po' ne masticano. E allora si era deciso di partire dalla periferia proprio perché si metteva in conto il fenomeno della migrazione. E allora, siccome in periferia vedasi Latina Scalo, ora non me ne vogliono gli amici degli altri Comuni, però va da sé che nelle situazioni di confine si scaricava proprio sul nostro territorio, così a Latina Scalo e così in altre zone. Il fenomeno della migrazione al centro diventa più contenuto, ma se voi siete rimasti fermi, e ricordiamo che la raccolta differenziata nel 2018 era al 24%, vi ripeto, ereditando la Latina Ambiente con 30.000.000 di euro di esposizione debitoria, al di là delle transazioni che sono state fatte adesso in maniera strumentale. Allora qui veniamo a sentire lezioni di economia da parte di chi ha fatto parte di schieramenti che hanno condotto la Latina Ambiente



nella situazione fallimentare, diciamolo. Ma ci si preoccupava dei lavoratori di Latina Ambiente che hanno avuto contratti a tre mesi, al massimo a sei mesi? Grazie alla scelta di passare alla municipalizzata, grazie alla scelta di creare un'azienda speciale, e non è stato facile superando tutti i gradi di giudizio, e non sto qui a ripetermi perché l'ho già detto mille volte, abbiamo potuto stabilizzare 120 dipendenti con contratti a tempo indeterminato e sono 120 persone che fanno parte del nostro territorio, che hanno avuto finalmente una sicurezza occupazionale e che creano di fatto economia. Ecco, torniamo al discorso dell'efficacia e dell'efficienza. Allora, che cosa è successo tornando sempre sul discorso dei numeri? Siamo passati, anzi vi voglio leggere perché vi voglio leggere testualmente ciò che si evince dalla vostra relazione sul PEF, cito testualmente "In conseguenza dell'attivazione dei nuovi servizi è stato registrato un progressivo incremento della raccolta differenziata ottenuta a fronte di una diminuzione dei quantitativi dei rifiuti indifferenziati". È un principio dei vasi comunicanti, lo dobbiamo spiegare ai nostri cittadini e alle nostre cittadine, più si alza la differenziata, più si abbassa l'indifferenziata e meno costi ci sono per l'amministrazione e di conseguenza per la comunità per smaltire l'indifferenziata. E allora mi dispiace dare dei dati numerici che possono anche annoiare, ma se non partiamo dai numeri oggettivi poi possiamo raccontare tutto ciò che vogliamo. Allora, la raccolta differenziata nel 2019 era di 47.000 tonnellate l'anno. Nel 2023 è diventata di 29.000 tonnellate l'anno. Sapete quanto costa una tonnellata? 234 euro. C'è stato anche un aumento della da parte della RIDA Ambiente e meno male che siamo riusciti a ridurre in maniera importante la quota di indifferenziata, ma non si sa com'è, non si sa perché dal 2023 è tutto fermo e l'avete scritto anche adesso nel vostro PEF e anche di fatto anche nel piano industriale si rimane fermi, non si va a chiudere quella quota del quel 10% che manca per chiudere il cerchio che ci consente di arrivare invece a risparmiare. Ma possibile che non riuscite a guardare avanti, a guardare lontano, dovete sempre guardare indietro? Ma andando a chiudere il cerchio e non servono chissà quante altre assunzioni perché poi il piano industriale inizialmente proposto dal Presidente CdA è stato evidente che un piano industriale che doveva forse ottenere un livello medio diciamo di contrattazione. E allora è inutile che raccontiamo che chissà quanti altri lavoratori devono essere assunti. Sicuramente ci dovranno essere nuove assunzioni, ma queste nuove assunzioni alla fine, alla lunga, sono ripagate. Sono ripagate dal fatto che se arrivassimo veramente a un 75-80%, come era il nostro obiettivo di raccolta differenziata, conferiremmo molto meno a RIDA Ambiente e quindi ci saranno meno esborsi. Poi, voglio dire, questa ABC è stata sempre nel mirino anche per quanto riguarda l'aspetto del bilancio e risulta che c'è un utile, non dovrebbe essersi un utile nell'azienda speciale, ma comunque è un'azienda sana, o no? Fate le conferenze stampa e parlate dei disastri dei conti di ABC e poi veniamo a scoprire che ABC non c'ha 30.000.000 di euro di debiti. E allora questo dobbiamo spiegare ai cittadini ma anche nel rispetto dei lavoratori di ABC che da quando esiste ABC hanno trovato una nuova dignità per quanto riguarda le modalità lavorative grazie ai nuovi mezzi, grazie alle nuove divise che sembra una stupidaggine ma invece fanno anche senso di squadra, senso di appartenenza. Durante il Covid siamo stati un'azienda che è stata premiata a livello nazionale per come ha garantito la sicurezza dei lavoratori e di questo dobbiamo essere orgogliosi. ABC è una risorsa della città, è un patrimonio della città, mettetele insieme, mettiamola sulla bilancia questa cosa, Latina Ambiente che per 20 anni ci ha tenuto inchiodati al di sotto del 30% di raccolta differenziata maturando 30.000.000 di euro di debiti e ABC che da quando ha iniziato il porta a porta, marzo 2021 fino al 2023, è passata da un 27% a un 54% raddoppiando la percentuale di differenziata e consentendoci anche di avere la bandiera blu. Signora Sindaca, lei è andata lì a farsi la fotografia nel momento in cui ha ricevuto la bandiera blu, di cui siamo stati tutti contenti, ma è bene che sappia che se non fossimo arrivati al di sopra del 40% della raccolta differenziata, sta bandiera blu ce la saremmo dimenticata, non ce l'avrebbero più data. Io nel 2021 presi l'impegno con la FI, mi pare, presi l'impegno di dire: "Guardate che siamo partiti con il porta a porta, vi garantisco che per l'anno prossimo la differenziata sarà al di sopra del 40%" e così è stato perché abbiamo guardato lontano, così come si guarda lontano nei riguardi della tariffa puntuale. Così come si guardano i dati, ma in Q4 e Q5 quant'è la raccolta differenziata, lo sapete? 80%. A Latina Scalo quant'è la raccolta differenziata? 80%. C'è stato un sondaggio commissionato all'agenzia YouTrend, diciamolo, quindi non è l'agenzia del quartierino, in cui i cittadini hanno espresso il loro parere favorevole sulla



raccolta porta a porta l'80% dei cittadini. Questi sono dati, queste sono i punti da cui partire, su cui far leva. E l'altro punto è il fatto che più differenziamo più riusciamo anche a vendere materiale pulito perché quanto abbiamo incassato dalla vendita del materiale pulito? Circa 2.000.000 di euro. E poi l'altro aspetto su cui dobbiamo lavorare è quello di cercare di tirare fuori le utenze fantasma. È un lavoro antipatico, lo so, ma è un lavoro di controllo che presuppone anche il rispetto per i cittadini onesti di questa città, che sono tantissimi. E allora non possiamo caricare, come avete fatto voi, il 30% della TARI l'ha fatto il commissario prefettizio ma l'avete confermato, e caricare poi sui fondi debiti di dubbia esigibilità un 54% e adesso avete abbassato il carico al 43% quando durante la nostra Amministrazione siamo arrivati al 7% massimo. Perché non abbiamo voluto caricare proprio questi oneri sui cittadini onesti perché altrimenti funziona sempre così, no? Tanto l'Italia che stiamo che si sta in qualche modo delineando è l'Italia dei condoni cioè quello che fa il furbo in qualche maniera viene premiato e quello che paga le tasse, poveretto, passatemi il termine, è uno sfigato, no? E allora se questa è l'Italia che vogliamo io mi batterò e ci batteremo per un'altra Italia dove le tasse le pagano tutti e in maniera equa, al di là dei populismi. E allora ecco, l'invito che vi faccio è questo: guardatevi intorno. Abbiamo fatto qualche giorno fa un incontro pubblico e mi dispiace che non l'abbiamo registrato, che non l'abbiano sentito tutti i cittadini. Era presente il Presidente di Legambiente Regionale Roberto Scacchi e Raphael Rossi che ha fatto l'amministratore delegato in Comuni come Messina, Napoli, a Parma e a Parma adesso appunto siamo arrivati a quei valori di raccolta differenziata e attualmente sta nel comitato olimpico di Parigi per la gestione della raccolta dei rifiuti, quindi non è l'ultimo arrivato. E ci ha spiegato l'esperienza del porta a porta, ci ha anche detto che per quanto riguarda i cassonetti intelligenti questa modalità mista crea delle discrepanze. Posso anche comprendere che quel vestito che è stato disegnato inizialmente deve essere anche adattato, ma il vostro incubo di questo centro e dei mastelli, come era l'incubo dei palazzi Barletta, io abito lì vicino, e la gente si è organizzata, ci sono 3 passaggi e invece di mettere 90 mastelli in un giorno solo, ne mettono 30, 30 e 30, perché la gente poi è intelligente. La vogliamo considerare in una situazione di minorità e invece se si danno loro gli strumenti riescono poi a trovare delle soluzioni perché non esistono passaggi di qualità se non aumenta anche la qualità dal punto di vista di cittadini in termini di impegno, in termini di cittadinanza attiva perché questo vuol dire anche amministrare una città. Allora, per concludere io dico questo, non dobbiamo assolutamente cercare di difendere una causa facendo quasi una contrapposizione ideologica, perché questo è stato fatto. Non è assolutamente la nostra una posizione ideologica, è una posizione che ha gran parte del Paese. E allora, perché appunto vogliamo tenere Latina fuori dalle buone pratiche che sono... questo è un dato anche di cui possiamo essere orgogliosi come paese Italia, no? Perché a livello europeo noi abbiamo percentuali di differenziata importanti, alte. Essere arrivati al 54% ci consente anche di stare nella media regionale della Regione Lazio, eravamo il fanalino di coda. E allora, di questo si tratta. Parlate con i cittadini, non con alcuni cittadini, ma parlate con una media di cittadini perché ripeto poi i sondaggi servono anche per avere il polso della situazione, è chiaro che se ci fosse stato un dato oggettivo, statistico che il 10% dei cittadini o il 20% dei cittadini gradiva la raccolta differenziata, era un'altra musica, ma se l'80% dei cittadini alla fin fine dicono che si esprimono favorevolmente al porta a porta, voi vi fate portatori di cosa? Di quale verità? Ecco, questa è la conclusione del mio discorso e del mio intervento. Cerchiamo invece di investire, questo ci dicono le buone pratiche, questo ci dicono i dati, più investiamo sulla raccolta differenziata, più investiamo sul porta a porta, più chiudiamo il porta a porta anche in centro e più alla lunga avremo la possibilità di ottenere dei ricavi dei benefici e avere quindi la famosa efficacia ed efficienza che dovremmo doverosamente cercare. Grazie.

**Il Presidente:**

Grazie Consigliere Coletta. Consigliere Catani.

**Consigliere Catani:**



Grazie Presidente. Un saluto anche ai cittadini che ci seguono, presenti in sala e da casa. Innanzitutto sento parlare di Latina come città a statuto speciale e sento parlare ancora della scelta della costituzione dell'azienda speciale. Io avrei preferito altro, magari portare avanti il bando di gara europeo, ma noi abbiamo ereditato ABC e voglio assicurare che la riteniamo patrimonio della città e vogliamo gestirla al meglio. Voglio anche fugare ogni dubbio, qualora ce ne sia ancora bisogno, del fatto che il servizio di raccolta differenziata è interesse di questa Amministrazione che venga svolto ed erogato nel migliore dei modi, in relazione alla peculiarità del nostro territorio cittadino, che è fortemente esteso e variegato nella sua conformazione. Ma questo discorso, con le tipologie di raccolta differenziata che si intendono adottare sul nostro territorio, saranno riprese da affrontare meglio quando si parlerà dei futuri progetti e piani industriali ABC che non sono argomento dell'odierna discussione. Oggi, rimanendo sul punto in questione, cioè la revisione infra-periodo 2024-2025 del PEF di ABC, ho sentito definire in quest'Aula l'abbassamento del PEF essere un obiettivo dal basso profilo, cosa sulla quale non sono affatto d'accordo. Ecco, vorrei ricordare, solo elencandoli, alcuni dei principi su contratti pubblici, concessioni e finanza pubblica, quali economicità, efficacia, tempestività, correttezza, equilibrio economico e finanziario, come capisaldi per erogare un buon servizio. Arrivo quindi finalmente a parlare nel merito del PEF e dei suoi obiettivi. Il PEF 2022-2024 ha subito complessivamente due modifiche: la prima quella commissariale e poi la seconda, quella in esame oggi qui in Consiglio Comunale, se verrà approvata. La modifica commissariale ha riequilibrato il preso tra somme in carico al PEF e quelle in carico al bilancio comunale, che nel 2022, prima di questa modifica, pesava per il 70% sul bilancio comunale, a scapito di servizi erogati da altri settori del Comune. Il Commissario ha quindi tracciato la strada maestra, secondo la buona prassi amministrativa, iniziando il riequilibrio del fondo crediti di dubbia esigibilità tra PEF e bilancio, in maniera equa. La nostra maggioranza, nella maniera più corretta e sana per non distrarre ulteriori risorse agli altri servizi comunali, ha scelto di proseguire sulla medesima impostazione. Senza la modifica odierna, sarebbe rimasto valido il PEF che avrebbe comportato un ulteriore aumento di circa mezzo milione di euro, con conseguente ulteriore aumento della tariffa che avrebbe gravato sulle tasche dei cittadini di Latina. A livello di cifre saremmo passati dai 36.438.000 euro a 36.850.000 euro, mentre con la nostra modifica in votazione oggi si diminuirà il PEF a 34.300.000 euro. La modifica commissariale ed ancora di più quella che a auspicio venga votata oggi, riequilibrano la scelta legittima dell'allora Amministrazione Coletta di caricare il fondo crediti di dubbia esigibilità prevalentemente sul bilancio comunale, tenendo sicuramente bassa la tariffa, a scapito però di altri servizi erogabili, come ho già avuto modo di ricordare. Mi unisco agli apprezzamenti comuni dell'Aula, all'azienda speciale ABC e ai suoi operatori, che vanno supportati in maniera adeguata per metterli nelle migliori condizioni di operare, a tutto vantaggio del decoro cittadino, obiettivo ultimo reale da raggiungere. La città oggi è sporca? Sì, è sporca, ma non è andando a chiudere, come è stato detto la PAP, cioè la raccolta differenziata porta a porta, che avremmo raggiunto il risultato sperato. Anzi, per raggiungere il completamento della PAP in centro città, si sarebbe dovuto aumentare il numero dell'organico del 100% dalle attuali 232 unità alle 325 stimate e parimenti si sarebbe dovuto aumentare anche il numero degli automezzi di circa l'80%, dagli attuali 132 a 213, comportando quindi un aumento dei costi importanti che avrebbe minato l'operatività stessa di ABC. In ultima analisi permettetemi poi di ringraziare l'Assessore Nasti ed i suoi uffici che nel solo 2023 hanno inviato 30.213 solleciti di pagamento per un valore di 30.931.705 euro per una serie di annualità che vanno dal 2018 al 2022. Questo è il giusto lavoro da svolgere nell'ottica di controllo e maggior lotta all'evasione. Chiudo davvero con un elogio all'Assessore Addonizio e ai suoi uffici, che hanno svolto un importante lavoro. Si sta infatti lavorando nella giusta direzione, ponendo le basi per un servizio sempre più efficace per raggiungere quanto prima un nuovo decoro per la nostra città ed una raccolta differenziata che finalmente realmente possa tornare a crescere mantenendo i conti in ordine e permettendo anche l'erogazione degli altri servizi in capo alla stessa ABC. Grazie Presidente, ho concluso.

**Il Presidente:**



Grazie a lei Consigliere Catani. Consigliere Faticoni, prego.

**Consigliere Faticoni:**

Grazie Presidente per la parola. Sarò non troppo lungo nel mio intervento visto che viene alla fine ed è stato giustamente, secondo me, accorpato il primo e il secondo punto all'ordine del giorno in un'unica trattazione perché sono dipendenti l'uno dall'altro, cioè dal PEF derivano le tariffe. Chiaramente c'è un po' d'amaro in bocca nell'opposizione, lo possiamo dire, perché sembra quasi che dispiaccia all'opposizione che le persone paghino di meno della TARI. Purtroppo si aspettavano magari un aumento, come hanno strumentalizzato nel 2023 dando colpa a noi di questo, dell'aumento in sede commissariale che chiaramente ce lo siamo trovati e il sottoscritto che ha denunciato l'aumento della TARI del 38%, non del 30, non del 31, del 38%. Perché? Entriamo sul discorso perché veniva fatto poc'anzi sul fondo crediti di dubbia esigibilità perché una quota parte dell'assestato che abbiamo come quello che noi diciamo che costa l'igiene e il rifiuto urbana, quindi il PEF, una quota parte di questo tradotto che rappresenta la bolletta, viene chiaramente, per forza di cose in base all'incasso degli anni pregressi, una quota di questo deve essere accantonato per ragioni prudenziali in base all'incasso degli anni pregressi. Siamo intorno al 37%. Ma nel 2023, perché bisogna anche parlare del 2023, si è parlato molto del 2023, ho sentito molti Consiglieri d'opposizione parlare del 2023, vediamo qual è l'andamento del fondo crediti di dubbia esigibilità e cosa è stato fatto prima e cosa viene fatto dopo. Nel 2019 il fondo credito di dubbia esigibilità totale è di 5.925.000 euro. Nel 2020 il fondo crediti di dubbia esigibilità totale è di 7.706.000 euro, il 16% 1.237.337 euro viene scaricato in bolletta e 6.468.000 euro invece sono a carico del bilancio. Diciamo c'è questo vanto dell'Amministrazione precedente di aver caricato poco in bolletta, ma il problema è che il costo è unico, cioè o lo metti in bolletta o lo paghi utilizzando l'economia di bilancio. Cioè, in un modo o nell'altro lo devi pagare, quindi o lo carichi in bolletta o dai meno servizi ai cittadini. Penso che comunque quello è il problema che c'è stato, no? Quando nei DUP e pregressi 2019, 2020, 2021 si dovevano fare le assunzioni che alla fine sono state rimandate al 2023. Cioè, quello, ti sei tolto parte importante, una risorsa importante come quella delle entrate correnti, le spese correnti, la spesa corrente vale oro, vale oro la spesa corrente. Dario, tu lo dovresti sapere, per dare servizi ai cittadini, per dare servizi ai servizi sociali... (*intervento fuori microfono*) no, dico che il problema della TARI infatti diventa un problema intersettoriale perché c'è la parte dell'anagrafe, c'è la parte chiaramente dell'ambiente, c'è la parte delle entrate però quali sono state le azioni messe in campo per aumentare i livelli di riscossione, per andare come dite voi a scovare gli evasori? Perché poi anche qui bisogna fare bisogna fare chiarezza, un conto è il costo totale che viene ripartito su delle utenze che sono censite, le altre non sono nemmeno censite, ma il problema è uno solo, il problema è che si è passato, visto che c'è stato anche il parallelismo della Latina Ambiente prima e ABC dopo, cioè noi siamo Latina Ambiente, voi siete ABC, ma forse c'è un'altra equazione che non è stata considerata che Latina Ambiente in parte è uguale a ABC, perché diciamo è lo stesso ramo d'azienda acquisito, quindi su questo dovremmo innanzitutto sottolinearlo. (*intervento fuori microfono*) I bilanci sono diversi perché questa è un'azienda speciale e quella è una società per azioni fallita, però come diceva il suo Assessore il Comune di Latina non è indenne dal fallimento perché c'è lo spossamento e quindi c'è poi una curatela che se vanta crediti te li viene a chiedere e quello poi succede, o paghi la sentenza con gli interessi legali e quindi è vero puro danno erariale o fai una transazione poi alla fine della fiera. Io quando c'era la Latina Ambiente era un bambino felice che giocava a pallone, giusto per dirlo. Comunque, dicevo, il parallelismo con Latina Ambiente mi è venuto un mese fa, c'era una cartella di pagamento, anno 2014 e poi entriamo sul discorso tariffa perché PEF poi si traduce in tariffa. La parte variabile e la parte fissa di un locale commerciale aspettate è uffici commerciali, agenzie e ambulatori sono rimaste identiche. Si è passato da una parte variabile, una parte fissa e una parte variabile, quando nel 2014 c'era Latina Ambiente, di 2,15 quindi 2,15 parte fissa e 2,15 parte variabile. Successivamente è diventata la parte fissa, stessa tipologia diciamo di immobile, la parte fissa è andata da 2,15 euro a 6,70 euro cioè triplicata e la parte variabile è quasi completamente



raddoppiata. Però voi mi potreste dire che è un dato 2023 e c'è stato l'aumento del Commissario. Sì, ma l'aumento del Commissario va sulla parte variabile della tariffa, perché i crediti di dubbia esigibilità non vanno nella componente fissa, vanno nella componente variabile della tariffa che è composta così, parte fissa e parte variabile. Lo dico perché in alcuni casi mi sembrava di capire che alcuni Consiglieri dell'opposizione scambiassero il PEF, il Piano Economico Finanziario, con un piano industriale, quindi giusto per puntualizzare le cose, non per altro. Quindi abbiamo una parte fissa e una parte variabile. La parte fissa copre il costo del servizio e la parte variabile copre il costo del conferimento della raccolta e dei crediti di dubbia esigibilità. Nel costo del conferimento della raccolta e qui viene meno il paradigma fondante, tutta la teoria del più differenzi e meno paghi perché è un qualcosa che molti si riempiono diciamo la bocca sul più differenzi meno paghi, ma c'è un motivo se più differenzi e meno paghi non è che se tu differenzi e basta meno paghi, tu o hai un impianto e quindi differenzi e produci qualcosa da rifiuto e allora meno paghi perché se tu non hai un impianto, i cittadini sono piegati a un servizio senza avere alcun vantaggio da esso. Perché questo è, andate a vedere i dati di Legambiente. Il Comune di Fondi è il Comune primo posto per raccolta differenziata, 89-90% di raccolta differenziata. Aveva il costo più alto pro capite dei rifiuti. Cosa significa? Quando prima del nostro aumento noi eravamo terzi a 260 e Fondi stava a 300 e qualcosa. Cosa significa? Se tu non hai un impianto e non fai funzionare quel rifiuto, quel rifiuto rimane tale. Perché? Perché tra i costi di conferimento della raccolta non c'è solo quella indifferenziata a RIDA, c'è anche il costo di conferimento della raccolta differenziata che paghi, per cui non è automatico, come dite, aumenti la raccolta differenziata e diminuisce il costo perché scompare RIDA. No, non è così. Aumenta il costo del conferimento anche della differenziata se non hai un impianto. Questa è la verità. Qualcuno parlava di investimenti, bè si poteva fare un investimento, si è fatto in Italia, in molte parti d'Italia, noi siamo andati con una tipologia di raccolta, poi non so se c'è l'Ingegnere Porzi qui, noi siamo andati con una tecnologia di raccolta che è oramai superata. Perché ci sono gli impianti, ci sono gli investimenti che si fanno sugli impianti senza invece dover creare un sistema per cui il cittadino è piegato a dover separare le cose perché il cittadino c'ha pure altre cose da fare, oltre che pagare la TARI e di separare plastica, vetro, carta, bottiglie. Cioè si conferisce tutto insieme e viene mandato ad un impianto e in impianto ci sono i nastri è un investimento che non è una spesa corrente come quella di oggi perché noi ogni anno spendiamo per il costo del lavoro che, per carità di Dio, viva Dio che queste persone lavorano ma spendiamo 10.000.000 di euro di costo del personale di ABC cioè quando nessuno si è posto come questo fosse o potesse essere quantomeno finanziabile, quantomeno efficiente, quantomeno sostenibile perché nessuno si è posto questo argomento. Perché non abbiamo la raccolta porta a porta al centro? Noi abbiamo frenato la raccolta porta a porta in centro. Noi abbiamo frenato la raccolta porta a porta in centro? Il problema è che si è frenata da sola la raccolta porta a porta in centro perché costava 5.000.000 di euro portare la raccolta porta a porta in centro, ce lo dice il Commissario prima. Oggi invece di un PEF da 34, nonostante la riduzione, avresti un PEF da 39. Quando io facevo poc'anzi il riferimento alle tariffe di Latina Ambiente, 2,15 euro, dico noi abbiamo dato sicuramente un segnale inizio, un inizio di segnale, che non si può mettere, come dire, argine a una diga, arginare una diga così facilmente, però come si fa oggi come oggi, andatelo a dire alle persone, a chi ha un'attività commerciale, cioè pizzeria e pub 24 euro metro quadro componente fissa, 24 euro quota variabile stiamo parlando di 48 euro al metro quadro, un ristorante di 200 metri quadri paga 8.000 euro di TARI. Ma secondo voi è una cosa sostenibile? Secondo voi è sostenibile? *(intervento fuori microfono)* Bè, sì, l'ho detto prima, li ho detti prima i valori della tariffa di Latina Ambiente, mi sembra che erano un po' diversi, può essere criticata, tutto quello che volete, ma c'è un problema che è un problema di costo perché, come avete dimostrato voi nei fatti e negli anni, 2019, 2020, 2021, 2022 13.000.000 di fondo crediti di dubbia esigibilità. Per cui l'unica variabile che effettivamente si può controllare di tutta la raccolta è il costo, è l'unica variabile indipendente cioè che noi possiamo andare a controllare. *(intervento fuori microfono)* il costo.

**Il Presidente:**

Consigliere Bellini.



**Consigliere Faticoni:**

Consigliere Bellini il costo. Il PEF come lo determini? Il contratto di ABC come lo determini? Cosa c'è iscritto nel contratto di ABC? Consigliere Bellini, mi scusi.

**Il Presidente:**

Lei non reagisca in questi termini, non è corretto. Prego, continui.

**Consigliere Faticoni:**

Vedo che c'è un mantra che è la raccolta porta a porta ma Bologna, che qualcuno ha citato... chi è che ha citato Bologna? Leggo "Il Comune di Bologna lancia un piano straordinario di cura e pulizia del centro storico che introdurrà importanti novità per potenziare ulteriormente i livelli di raccolta differenziata e il cambiamento principale è un ritorno al passato con la cessazione, a partire dal 12 luglio, della raccolta porta a porta di carta e plastica a favore di cassonetti stradali". Trieste allo stesso modo non ha una raccolta porta a porta ma dipende da città a città, dalla conformazione che ogni città ha, è diversa dall'altra, dalle caratteristiche.

**Il Presidente:**

Consiglieri per favore.

**Consigliere Faticoni:**

Ma i dati devono essere paragonabili, cioè non sappiamo nemmeno che servizio offre Parma. Lei sa che cosa c'è nel contratto dell'azienda di Parma?

**Il Presidente:**

Consigliere Faticoni guardi verso la Presidenza.

**Consigliere Faticoni:**

Diciamo, stiamo ponendo un correttivo a un qualcosa iniziato non nel migliore dei modi, se nel piano industriale del 2019 c'era stato detto che dovevamo restare già al 65% con incremento annuo del 5-10% siamo fuori un pochino con i tempi oltre che con i risultati da questo punto di vista. Ma lo vediamo, come giustamente avete evidenziato, che l'azienda speciale realizza un utile ante-imposte, di 1.000.000 di euro. L'utile ante-imposta non è che uno freno, è che uno non sa come fare una previsione di spesa, un budget previsionale. Cioè, su cosa è basato il budget previsionale dell'ABC? Mi stava venendo Latina Ambiente, vabbè, ha cambiato nome. Però, su cosa è basato? Perché io non lo so, sinceramente. Non credo e vorrei che qualcuno me lo spieghi, poi approfondiremo. Presidente l'importante è che i cittadini sappiano che è diminuita la TARI soprattutto per le famiglie e vedremo di concentrarci a breve con deliberare il piano industriale nuovo il prima possibile per dare risposte non solo alle utenze domestiche ma si spera anche alle utenze non domestiche. Grazie Presidente.

**Il Presidente:**

Grazie Consigliere Faticoni. Consigliere Iavarone prego.

**Consigliere Iavarone:**

Grazie Presidente per la parola. Allora, è stato detto tanto in termini numerici, piegati spesso all'intervento di parte fondamentalmente il che anche da profano mi fa sempre un po' riflettere e mi metto sulla difensiva quando qualcuno difende così a spada tratta qualcosa, non so, perché è una questione di istinto perché questa



difesa a spada tratta che qui il progetto ABC è perfetto, non va toccato, chiunque arriva dopo lo deve solo portare a termine così come era stato impostato perché qualsiasi azione va contro quello che è l'obiettivo principale di un'amministrazione locale cioè fornire servizi al cittadino. La cosa mi mette sulla difensiva però riescono i numeri iniziano... prendiamo ovviamente quelli ufficiali e non quelli commentati perché quelli commentati poi ognuno ripiega a quello che è il proprio obiettivo. Mi viene da pensare questo cioè che nel 2019 quando è nata ABC ci sono due possibilità non ce ne sono altre. Piccola parentesi scusate non sono non ho potuto partecipare al dibattito sull'introduzione del diritto dell'economia nel biennio delle scuole superiori, ma mi ricollego perché probabilmente dicevo nel 2019 o chi ha deciso chi ha partorito ABC non ha fatto diritto d'economia nelle scuole oppure mente oppure ha mentito, il che sarebbe molto grave, ha mentito, avete mentito. Avete mentito perché nel 2019 avete detto che per chiudere la differenziata sulla città di Latina erano sufficienti meno di 200 unità di personale, erano sufficienti 13.000.000 di euro e invece ciò non era così. Grazie al riepilogo fatto dal Consigliere Bellini stamattina ci dice che una norma transitoria portava nel contratto ABC che poi sarebbe aumentato man mano che le utenze venivano certificate. (*intervento fuori microfono*) Certo, certo, ma l'utente medio non ha tempo, si fida di noi. Io lo sto ripetendo a favore dei cittadini.

#### **Il Presidente:**

Consiglieri Bellini però quando lei è intervenuto non c'è stata nessuna replica, la prego. Lei deve permettere di esprimere le opinioni a tutti quanti.

#### **Consigliere Iavarone:**

Le sto dando atto di aver fatto un servizio di riepilogo al cittadino che è utile perché ha ricordato a chi non ha il tempo di andarsi a leggere un contratto che era tutto previsto. Avevate già previsto dei costi in aumento in maniera esponenziale però poi è passato tra le righe, il cittadino non lo sapeva che per chiudere la raccolta differenziata su tutta la città di Latina i costi sarebbero aumentati in maniera così esponenziale e oggi noi ci troviamo a dover gestire... ci dite: "È passato un anno non avete fatto niente" ci troviamo a dover gestire una situazione di transizione da un sistema folle generato... (*intervento fuori microfono*) sì, assolutamente, guardi economicamente dal punto di vista puramente aziendale, non di servizio al cittadino, lì proprio stiamo su un altro pianeta, è folle però a loro che gli frega tanto i soldi li mettono i cittadini perché qui non c'è l'imprenditore privato che nel 2019 mette 13.000.000 e poi dopo arriva il CdA e dice all'azionista: "Guarda che me ne devi da altri 7" l'imprenditore ti fa correre. Il cittadino invece no, il cittadino non ha scelta, si fida dei politici che dicono: "Non ti preoccupare, faremo un servizio alla città che ha questo costo, poi vabbè sì, ci saranno degli aumenti, ma non ti preoccupare, il servizio sarà bellissimo, funzionerà benissimo e ne troverai soltanto giovamento". Non è andata così, non è andata assolutamente così. E allora il Consigliere Coletta prima ci dava efficienza ed efficacia ma si è dimenticato il terzo l'economicità, utilizzare le risorse pubbliche in maniera diligente. Tanto l'obiettivo nostro è quello di fare la differenziata, essere primi nella raccolta differenziata, lasciando da parte gli altri servizi, lo abbiamo detto tante volte, lo spazzamento e quant'altro, il diserbo e quant'altro. Io ricordo ancora il vecchio CdA quando ipotizzavamo, nella salvaguardia di un'azienda dei cittadini di Latina di darle altri servizi, il Presidente disse, me lo ricordo ancora adesso, disse: "No, no, noi facciamo solo la raccolta differenziata, non li vogliamo fare gli altri servizi" e questo la dice lunga. La città di Latina non ha bisogno della vendita del differenziato, la città di Latina ha bisogno di un territorio pulito, ordinato e possibilmente non eccessivamente costoso. È troppo? Okay, va bene, però sicuramente nessuno ha intenzione di fare l'imprenditore del settore dei rifiuti differenziati. Quindi avete proprio praticamente perso di vista l'obiettivo creando ABC. Oggi noi ci troviamo a gestire una situazione del genere dove è difficile uscire da quell'investimento altissimo e invece ritornare sul binario principale cioè quello del servizio di una città pulita e ovviamente rispettando le quote che ci chiedono le Leggi nazionali ed europee di percentuali della raccolta differenziata. E allora visto che molto semplicemente, senza fare nessuna difesa d'ufficio di questo o quel tipo di sistema, visto che questo sistema è enormemente costoso e non è non ha





dimostrato di essere funzionale, non funziona, allora ci siamo riservati di studiare un nuovo piano industriale che vada in un'altra direzione. Tutto qua, da parte nostra non c'è nessuna difesa a spada tratta che il sistema che stiamo ipotizzando noi per il futuro sia per forza meglio del porta a porta, sappiamo però che il porta a porta fatto così non funziona. Non volevo entrare nella parte del piano industriale anche perché non era questo il tema, però vedo insomma che tutti hanno fatto dei riferimenti alla scelta e allora già che ci stiamo lo facciamo anche noi. I mastelli non piacciono a nessuno. I mastelli comportano una serie di costi nascosti in termini di tempo, in termini di pulizia per i cittadini, di disagio per i cittadini di cui se ne poteva fare tranquillamente a meno. A questo punto sicuramente un altro sistema va studiato. Evasione. Forse questo è l'unico punto su cui dovremmo essere d'accordo, cioè ci possiamo girare intorno ma finché noi non riusciremo a recuperare quelle quote di evasione noi non potremo dare mai un servizio equo che pagano tutti allo stesso modo e di cui tutti ne usufruiscono perché è solo quello il punto diciamo che è imprescindibile, il fatto che tutti paghino. Sorrido quando si dice nei quartieri dove c'è la differenziata arriva all'80%, quindi significa che in quei quartieri non ci sono evasori. Gli evasori stanno tutti nell'anello della circonvallazione, ovviamente non è così, gli evasori stanno dappertutto e stanno anche nei quartieri dove è partita per prima la raccolta differenziata e ovviamente vanno a buttare i rifiuti da un'altra parte e questo mi sembra mi sembra evidente. Altro, sempre tradotto in termini non tecnici ma che tutti capiscano, l'ha detto bene il collega Faticoni, questi crediti di dubbia esigibilità è una questione contabile. L'evasore che sta in città è lo stesso, o gliela metti sulla TARI o gliela metti sull'IMU lui non la paga lo stesso, quindi non ci prendiamo in giro che spostare la posta, come avete fatto voi al 7% dite ma in realtà mi dicono 14 l'evasione della TARI, allora eravate più equi perché avete caricato il costo dell'evasione della TARI sul bilancio comunale. Ma chi è il bilancio comunale? Sempre noi lo vogliamo. Tasca destra, tasca sinistra. I soldi escono sempre da qua. Quindi questo voler difendere a tutti i costi la vostra gestione, il vostro modello di azienda, di raccolta dei rifiuti perché solo quello fa non pulisce la città, non la vede pulita, non funziona, non ha funzionato. Purtroppo dobbiamo trovare una soluzione per fare entrambi i servizi e ce n'è già un primo accenno, nonostante sia una fase transitoria, ma più 10 dipendenti in pianta organica di ABC, più 6 dipendenti negli uffici d'area, accertamento e riscossione, sicuramente in questa fase di transizione non si poteva fare di più, altrimenti gli uffici con gli assessori le avrebbero fatto, ma è questa la strada, in questo caso sono questi i numeri, andando in avanti ovviamente questa parte sarà quella che andrà potenziata. Tutto qua. Grazie Presidente.

**Il Presidente:**

Grazie. Questo è l'ultimo intervento. Ha chiesto di intervenire anche il Sindaco ovviamente che conclude la fase degli interventi rispetto al dibattito. Prego Sindaco.

**Il Sindaco:**

Grazie per la parola Presidente. Naturalmente anch'io saluto tutta l'Aula. Il PFE è un momento importante, fondamentale per un'Amministrazione. Il PEF che oggi ci troviamo ad approvare che è stato frutto di un lavoro certosino, di un lavoro strutturale fatto dai nostri uffici, dai nostri funzionari, dai nostri dirigenti che ringrazio e soprattutto dai due Assessori di riferimento, dall'Assessore Addonizio e dall'Assessore Ada Nasti, due Assessori della mia Giunta che hanno lavorato affinché oggi potessimo raggiungere questo obiettivo. Obiettivo importante perché andremo ad approvare un PEF che io definirei un PEF sociale. Quindi ringrazio i miei Assessori per il grande lavoro fatto, l'Assessore Nasti in particolare per quanto riguarda il bilancio, l'Assessore Addonizio per quanto riguarda la programmazione, la visione di quello che noi intendevamo per i rifiuti perché noi, come ho avuto modo di dire in conferenza stampa, noi siamo veramente una squadra vincente, noi siamo una squadra, siamo degli Assessori affiatati, oltre ad essere Assessori noi andiamo oltre, noi siamo degli amici che si stimano e si rispettano e che sono consapevoli che il successo di uno è la vittoria di tutti e questa è la base fondante della nostra Giunta. Un PEF, come ho definito inizialmente, che io definirei sociale perché il nostro obiettivo era andare incontro alle famiglie, alle famiglie bisognose con una diminuzione della TARI ed è questo il primo



obiettivo raggiunto. Il PEF che stiamo per approvare tiene conto di diverse esigenze che vanno dall'andamento effettivo del servizio alla necessità di ridurre il carico fiscale sui cittadini. Questo non è un PEF a ribasso, come qualcuno potrebbe pensare, ma è un PEF che garantisce maggiori risorse all'ABC che potrà procedere con le risorse stanziare ad assumere ulteriori 10 unità di personale e consentirà il rafforzamento di certi servizi che per noi sono fondamentali come il riassetto, il diserbo, anche la pulizia delle strade, perché no, un periodo noi abbiamo avuto anche l'idro pulitrice sotto i portici. Come ho avuto modo di dire con questa rimodulazione, secondo la nostra visione dell'ABC, noi abbiamo avuto una prima parte dell'anno che veramente la città era molto pulita. Noi l'abbiamo sempre detto sin dalle linee programmatiche che noi ereditavamo l'azienda speciale in continuità amministrativa, noi eravamo pronti a supportarla però gli avremmo dato la nostra direzione, la nostra visione ed è quello che stiamo facendo. È normale, noi non abbiamo mai rinnegato l'azienda speciale ABC, siamo sempre stati dalla parte dei lavoratori, abbiamo cercato sempre di dargli la nostra visione e la nostra direzione secondo le nostre linee programmatiche, secondo quello che avevamo stabilito anche nel nostro programma elettorale sottoscritto da tutte le forze politiche, quindi niente di nuovo. Questo nuovo PEF garantirà inoltre assunzioni di ulteriori 6 unità, che rafforzeranno l'attività accertativa degli uffici comunali dell'Ente. Quindi andiamo incontro anche a un miglioramento dell'accertamento dei tributi. Questo PEF consentirà una riduzione delle tariffe per complessivi 2.500.000 di euro, come ha detto giustamente l'Assessore Nasti, 2.000.000 a carico del Comune e 500.000 euro a carico di ABC. Nello stesso tempo ci permetterà di ridurre la TARI alle famiglie, quindi un PEF sociale, le famiglie avranno una riduzione della TARI a seconda del numero del nucleo familiare con una riduzione del 5% una famiglia con una sola persona, fino all'8% nelle famiglie con un nucleo familiare più numeroso. Quindi questo è un risvolto sociale importante. Mentre in Italia la bollettazione, la TARI è aumentata quasi in tutte le città, io con orgoglio dico e rivendico che questa Amministrazione sta andando controtendenza perché il dato di fatto è questo, che si diminuisce la TARI sulla bollettazione e questo è il dato più importante perché noi andiamo incontro alle famiglie e questo sempre grazie agli Assessori che hanno sì che potessimo ottenere quest'ottimo risultato. Le famiglie questo devono sapere, le chiacchiere stanno a zero, noi abbiamo diminuito la bollettazione e noi siamo andati incontro alle persone e questo è sempre il mantra di questa Amministrazione. Le persone vengono prima di tutto. Ci chiedevano una diminuzione della TARI e noi l'abbiamo data e di questo ne siamo orgogliosi, siamo in controtendenza e abbiamo raggiunto un ottimo risultato, un risultato che non era scontato ma è frutto proprio di un lavoro importante. Questa Amministrazione non è contraria alla differenziata, anzi, differenziare i rifiuti per noi è una prerogativa ma si può differenziare in diversi modi. Noi l'abbiamo sempre detto fino all'inizio, noi non siamo contrari alla differenziata, noi siamo contrari alla PAP in certe parti della città. Noi riteniamo fortemente, ma l'abbiamo sempre detto, non ci nascondiamo dietro un dito, che la PAP nel centro storico, in certe zone dove c'è una densità alta di unità abitative la PAP non è accettabile perché questi mastelli non sono nemmeno decorosi, secondo me, non sono decorosi. Ma voi nel centro storico sotto i portici ma ce li vedete i mastelli? Ci sono degli abitanti anche che abitano nel centro storico, non può essere una forma di raccolta. Noi per il centro storico l'abbiamo sempre detto, siamo per i cassonetti intelligenti, cassonetti che funzioneranno con la tessera sanitaria che secondo noi è la soluzione migliore. Poi la periferia, la PAP, sempre funzionato. Io sono una che abita in campagna, che ho sempre avuto la compostiera, ho sempre differenziato, dove abito io nelle periferie, nei borghi la PAP funziona benissimo perché si ha spazio per tenere i mastelli. Ma in centro voi vedete sotto la torre Pontina cosa succede? Avete tanto fatto dell'umorismo sulla battuta del Consigliere Coriddi col quale invece mi complimento per l'intervento importante documentato che ha fatto perché ha detto: "Volano i mastelli". Alla torre Pontina ci abita mia figlia. Veramente là sotto già c'è vento a prescindere per la questione dell'altezza della torre Pontina, ma voi siete mai capitati nelle giornate di vento i mastelli in mezzo alle strade alla torre Pontina? Come anche ai palazzi Barletta, cioè nei grandi agglomerati abitativi è impensabile la PAP, è impensabile avere i mastelli. Noi stiamo rimodulando la raccolta secondo la nostra visione, senza poi anche considerare il lato igienico. Questi mastelli che vengono lasciati fuori tutto il giorno sottoposti allo sporco, alle intemperie, anche ai cani veramente, poi ce li riportiamo dentro, e



come ha detto il Consigliere Porzi, le persone anziane che non sono in grado di portarle fuori come fanno? Ma ci pensiamo a una signora anziana che abita in un piccolo appartamento in centro che deve portare fuori questi mastellini e andarli a riprendere? Noi vogliamo andare incontro alle persone, è nostro questo obiettivo. Differenziare per noi è importante come è importante chiudere il ciclo dei rifiuti. Quando si parla della bandiera blu che pare che ce l'abbiano regalata, non ce l'hanno regalata la bandiera blu, noi in questo anno abbiamo lavorato per rinnovarla e ringrazio sempre l'ufficio ambiente per il lavoro fatto. La bandiera blu non ce l'hanno regalata, la bandiera blu noi in questo anno è nostra, ce la siamo conquistata noi grazie all'Eco School e alla bandiera verde delle scuole. Noi siamo passati da 3 scuole con la bandiera verde di Eco School a 30 scuole e in più siamo formatori e insegnanti di altre scuole. Noi abbiamo formato Pescara, quindi per avere la bandiera blu i parametri sono tanti, noi come Latina siamo un Comune formatore di altre città e rispettiamo tutti i parametri che ci fanno ottenere la bandiera blu, sempre grazie al lavoro fatto dagli uffici. Questo dimostra che anche noi siamo un'Amministrazione che ci tiene alla differenziata, che ci tiene alla chiusura del ciclo dei rifiuti, che ci crede al fatto che il rifiuto debba essere considerato una risorsa, altrimenti non ci avrebbero dato la bandiera blu. Il nostro è un territorio molto variegato, come sappiamo Latina è estesa 277 chilometri, è due volte e mezzo Napoli quindi ciò che funziona in una parte del nostro territorio non può funzionare in un altro. La PAP di per sé stessa, noi non è che siamo contro la PAP, ma non può funzionare in un territorio così esteso e così variegato. Il porta a porta trova difficoltà in centro, è inutile che ce lo nascondiamo, non solo per i costi che la cittadinanza dovrebbe sostenere per estendere il porta a porta, ma anche per una questione di decoro, di intralcio ai pedoni, legati alla presenza dei mastelli, il discorso della igienizzazione. Noi dal 31 dicembre lavoreremo per il piano industriale. Da oggi al 31 dicembre prossimo lavoreremo con il nostro Ente strumentale, l'ABC, per sottoporre a questa Assise un nuovo progetto, un nuovo piano industriale, un nuovo contratto di servizio, un miglioramento di sistema di raccolta con maggiori servizi di riassetto, di spazzamento, con la raccolta differenziata che viaggerà su 3 binari: i cassonetti intelligenti in centro; il porta a porta con i mastellini nelle aree periferiche; i bidoni per la raccolta differenziata all'interno dei condomini dove ci sono gli spazi utili. Non sarà trascurata neanche la possibilità di razionalizzare le frequenze del porta a porta, così da poter recuperare il personale da dedicare ad altri servizi di igiene urbana, con la conseguente possibilità di ridurre i costi di produzione. Un suggerimento quest'ultimo che è arrivato anche da ABC e che stiamo valutando. Infatti anche per quanto riguarda i mastellini, anche il numero delle volte è importante in cui vengono svuotati, perché per esempio se noi parliamo del vetro, il vetro può essere anche svuotato meno come frequenza, perché non è un rifiuto che va incontro a deterioramento. Regolando anche meglio le volte in cui vengono raccolti i mastellini, si risparmia anche sui costi del personale e si risparmia anche sui trasporti. Ritengo che il lavoro fatto per approvare questo PEF è un lavoro di cui l'Amministrazione non può che andare fiera, raggiungendo l'obiettivo sempre perseguito di ridurre le tariffe a carico degli utenti. I cittadini con questo PEF pagheranno meno e soprattutto avranno più servizi. Quindi ancora grazie agli uffici, ancora grazie agli Assessori per il lavoro svolto e per me e per noi questo è stato un ottimo risultato. Grazie.

**Il Presidente:**

Grazie signor Sindaco. Allora, adesso gli interventi sono conclusi sul punto in questione, passiamo alle dichiarazioni di voto. Prego.

**Consigliere Coletta Floriana:**

Volevo sapere se ci rispondevano alle domande che avevamo posto gli Assessori.

**Il Presidente:**

Io mi sono assentato per un periodo forse l'avete posta in quella fase.



**Consigliere Coletta Floriana:**

E non ci ha risposto nessuno.

**Il Presidente:**

Però il dibattito che c'è stato i Consiglieri penso che abbiano dato indicazioni di quella che è la linea e quindi penso che... (*intervento fuori microfono*) no, aspettiamo un attimo perché altrimenti non ne usciamo. Allora, noi abbiamo detto che per quanto riguarda le domande non era questa la sede per poter porre delle domande. Allora, c'è stato un dibattito voi giustamente avete fatto le vostre considerazioni critiche, giustamente, legittimamente c'è stata una replica da parte dei Consiglieri, adesso vorrei capire qual è adesso l'esigenza...

**Consigliere Coletta Floriana:**

Le domande che avevamo fatto agli Assessori su tutta... sono 2-3 cose che i cittadini secondo me avrebbero interesse a saperlo.

**Il Presidente:**

Ho capito ma non è questa la sede, Consigliera Coletta.

**Consigliere Coletta Floriana:**

E qual è la sede?

**Il Presidente:**

La sede sono le Commissioni, qua c'è un dibattito più ampio sulle questioni, c'è il Question Time, non è che qua possiamo fare domande e gli Assessori rispondono in base alle vostre richieste.

**Consigliere Coletta Floriana:**

Quindi non possiamo chiedere niente, allora faremo un Question Time sul PEF.

**Il Presidente:**

Ecco, quella è la sede giusta, però le sto dicendo se non c'è una strumentalizzazione da parte di nessuno su questa questione... anche perché non è che si possono fare altri interventi se ci fosse la risposta, può tutt'al più fare delle precisazioni nella dichiarazione di voto. Assessore lei è pronta eventualmente a dare delle risposte? Quali sono le domande?

**Consigliere Coletta Floriana:**

C'era prima la Valeria Campagna.

**Il Presidente:**

Prego Consigliere Campagna.

**Consigliere Campagna:**

Grazie Presidente. Solo per ricordare all'Aula che è una cosa usuale, che dopo un dibattito, soprattutto su delibere di natura tecnica, abbiamo sempre assistito, ma nella storia del Comune di Latina e di tutti i Comuni, alle repliche degli Assessori.

**Il Presidente:**



Ma non è vero proprio questo. Ma questa era un'usanza che veniva utilizzata prima, le assicuro dopo tot anni che sto qua dentro non è come dice lei.

**Consigliere Campagna:**

Non è solamente una questione di rispondere alle domande, perché come giustamente...

**Il Presidente:**

Gli Assessori fanno l'esposizione, non sono i politici della situazione, gli Assessori, non sono i politici, gli Assessori si occupano della gestione e fanno le relazioni, la politica risponde.

**Consigliere Campagna:**

Questo lo dice lei.

**Il Presidente:**

No, questo glielo dico io.

**Consigliere Campagna:**

Non è così.

**Il Presidente:**

Lei è da poco che qui, io ci sto da più anni, quindi mi dia retta che è così, la politica la fanno i Consiglieri, gli indirizzi li dà il Consiglio, gli Assessori possono pure non parlare.

**Consigliere Campagna:**

Ma se ci sono questioni tecniche che l'Aula ha sollevato io penso che sia anche giusto sentire... io vedo gli Assessori giustamente Nasti e Addonizio che prendevano appunti mentre maggioranza e opposizione parlavano, quindi non capisco perché non si può sentire la replica degli Assessori.

**Il Presidente:**

No, non c'è, non è prevista.

**Consigliere Campagna:**

Poi noi non è che dobbiamo re-intervenire, poi ci saranno i 5 minuti di dichiarazione di voto e basta però è giusto avere delle repliche, ma anche a tutela di tutti.

**Il Presidente:**

Allora, questo è un argomento obiettivamente molto complesso, è uno dei degli argomenti più importanti che sono stati trattati sinora, da quando questa Amministrazione si è insediata, quindi avere più chiarezza possibile è anche corretto, per carità, però che non sia una questione che venga utilizzata tutte le volte. Gli Assessori si devono limitare a fare la relazione. Punto. Poi c'è la politica che risponde alle eventuali richieste se lo ritiene, se non lo ritiene si va in votazione.

**Consigliere Campagna:**

E sulle richieste tecniche chi ci risponde?



**Il Presidente:**

Sulle richieste tecniche lo vedete in Commissione. Le commissioni ci stanno appositamente.

**Consigliere Campagna:**

Ma che cosa stiamo...

**Il Presidente:**

Ma di che cosa stiamo parlando? Mi vuole insegnare a me come funziona? Consigliera Campagna, la prego no. Prego Consigliere Valletta.

**Consigliere Valletta:**

Presidente per una volta le do ragione perché effettivamente i lavori dell'Aula non si possono stravolgere a seconda delle esigenze dei Consiglieri Comunali. C'è un regolamento, lei lo sta diligentemente attuando, abbiamo fatto un'ampia discussione, ben vengano poi ulteriori approfondimenti in Question Time, avete e abbiamo tutti gli strumenti per tornare nel merito dell'argomento, ma questi argomenti sono già passati in Commissione Bilancio, chi non è venuto in Commissione Bilancio è perché non aveva voglia di venire in Commissione o aveva altre esigenze perché si va in Commissione anche quando non si è pagati, solo per documentarsi. Quindi è inutile adesso andare e continuare a estremizzare questa situazione, abbiamo fatto una discussione lunga, chiaramente gli Assessori quando dovevano hanno risposto, i Consiglieri Comunali hanno preso parola, c'è una modalità che è dettata dal regolamento, se ogni volta questo regolamento lo dobbiamo stiracchiare a destra e a sinistra dove ci conviene non va bene. Quindi per favore Presidente procediamo con i lavori dell'Aula visto che sono le 14:33, andiamo a fare dichiarazione di voto e andiamo al voto.

**Il Presidente:**

Intanto però la Consigliera Ciolfi dica per mozione.

**Consigliere Ciolfi:**

Allora, Presidente a me risulta che in corso di Consiglio Comunale, per esempio, i dirigenti devono essere a disposizione dell'Aula perché se emergono delle questioni tecniche da chiarire devono essere a disposizione dei Consiglieri per...

**Il Presidente:**

Ma ci sono le Commissioni che fanno questo.

**Consigliere Ciolfi:**

No, no, Presidente, a me risulta che il Consigliere... mettiamolo proprio a verbale, registriamo, perché a me questa risulta una situazione del tutto nuova, per quel che so io, noi possiamo fare come Consiglieri domande per avere chiarimenti tanto agli Assessori quanto ai dirigenti. Possiamo chiedere al dirigente del servizio di essere presente in Aula e dare delle spiegazioni.

**Il Presidente:**

Non è così, il regolamento non lo prevede, non lo prevede. Allora adesso che c'è in atto a breve...

**Consigliere Ciolfi:**

Dove sta scritto nel regolamento che non è previsto?



**Il Presidente:**

C'è la Segretaria Generale che mi conferma.

**Consigliere Cioffi:**

Allora chiedo alla Segretaria Generale di chiarire questo punto.

**Il Presidente:**

Il punto l'ha chiarito, lo chiarisco io su indicazione della Segretaria. Non è previsto nel regolamento...

**Consigliere Cioffi:**

Quindi stai dicendo che il Consigliere Comunale non può fare domande per dirimere dei dubbi in corso di Consiglio Comunale.

**Il Presidente:**

No, c'è la Commissione.

**Consigliere Cioffi:**

Ci rivolgeremo ad altre sedi per capire se questa è verità.

**Il Presidente:**

Guardi Consigliera Cioffi, basta adesso non appena c'è la possibilità di apporre modifiche al regolamento prevedete anche questa possibilità così chiariamo il tutto tranquillamente.

**Consigliere Cioffi:**

Ho presentato due richieste di accesso agli atti, sono passati 35 giorni, il regolamento prevede 15 giorni per la risposta degli accessi agli atti ai Consiglieri Comunali, chiedo alla Segretaria Generale perché questo ritardo? Nessuna risposta è arrivata.

**Il Presidente:**

Non è questa la sede... allora, Consigliera Cioffi io lo sto sapendo adesso, mi farò promotore di sollecitare questa sua richiesta nei confronti di chi di dovere affinché rispondano al più presto a questa sua richiesta che è legittima e giusta e corretta, quantomeno ci devono dare una risposta sia positiva che negativa. Allora, Consigliere Coletta per dichiarazione di voto. (*intervento fuori microfono*) Ha ragione su questo, assolutamente ha ragione. Allora, invito i capigruppo a prenotarsi per la dichiarazione di voto.

**Consigliere Coletta Damiano:**

Grazie. Lei ha il compito sempre di trovare l'equilibrio giusto all'interno del Consiglio Comunale. Io posso portare semplicemente l'esperienza dei 6 anni trascorsi in cui ogni volta che c'era da discutere o il PEF o il bilancio o qualsiasi modifica del regolamento erano sempre presenti i dirigenti perché è un diritto che anche i cittadini hanno di chiedere chiarimenti. Lo so che in Commissione va fatto un lavoro preliminare e nulla quaestio ma non c'è nessuna voce di regolamento che vieta questo. Quindi è una questione anche di rispetto per la democrazia anche perché è un gioco delle parti, siete stati voi 6 anni in opposizione, avete beneficiato invece della presenza degli Assessori e dei dirigenti a dare risposte. Ora, la invito in qualche maniera a fare luce su questa... perché credo che sia una privazione così come, e chiudo, faccio presente, non credo che sia corretto privare la presenza del pubblico alla conferenza dei Sindaci della sanità. Non è iscritto da nessuna parte del regolamento e questo è



anche un altro fatto grave. In 6 anni le associazioni hanno potuto assistere alle conferenze dei Sindaci della sanità, non hanno diritto di parola come succede in Consiglio Comunale. Anche questo è un fatto grave. Che vogliamo mettere un bavaglio generale?

**Il Presidente:**

No, vabbè, non è quella la volontà, Consigliere Coletta.

**Consigliere Coletta Damiano:**

E allora, dobbiamo avere paura delle voci...

**Il Presidente:**

No, vabbè, sul discorso della conferenza dei Sindaci io non conosco, quindi non so che dirle.

**Consigliere Coletta Damiano:**

No, no, ve l'hanno fatto presente, sono sempre stati presenti le associazioni.

**Il Presidente:**

Ci sono interpretazioni e valutazioni diverse, dipende poi da Amministrazione ad Amministrazione. Comunque volevo dire questo, rispetto ai dirigenti non è previsto quindi qualsiasi impostazione gli venga data al discorso nessuna delle due è sbagliata, sia nel caso in cui come succedeva nel passato che era presente il dirigente, sia nel caso in cui non ci sia il dirigente, cioè non è questa la sede dove si debbano sentire i dirigenti. Poi ci può essere il momento in cui effettivamente c'è necessità di un parere tecnico però se... ma tu lo stai tirando fuori adesso del dirigente. Allora se tu eventualmente lo... (*intervento fuori microfono*) ma questa reticenza per evitare che ci sia un dibattito che è basato su domande e risposte che non è opportuno nella sede. Dario tu hai fatto un intervento molto articolato, per carità, di mezz'ora quindi quando è il quarto d'ora lo sai che c'è il quarto d'ora da regolamento. Quindi abbiamo condiviso insieme di dare la possibilità di intervenire, la stessa Maria Grazia mezz'ora di intervento, quindi non mi dite che c'è il bavaglio perché veramente ci rimarrei malissimo. Andiamo avanti con le dichiarazioni di voto. (*intervento fuori microfono*) No, c'è la relazione. Allora, gli Assessori hanno il compito di relazionare sul punto. (*intervento fuori microfono*) Perché gli puoi imporre di intervenire? Gli puoi imporre di intervenire? (*intervento fuori microfono*) E certo, e certo. E quindi? Allora, giustamente faceva presente l'articolo 30 prevede "Si dichiara chiusa la discussione sull'argomento... in discorso hanno facoltà di parlare nell'ordine di norma gli Assessori... prima del Sindaco, non dopo". Allora, andiamo avanti con le dichiarazioni di voto, Cesare Bruni prego.

**Consigliere Bruni:**

Presidente io però richiamerei prima di tutto ad un obbligo che è quello del rispetto dell'Aula.

**Il Presidente:**

Questo lo sto facendo da un po'.

**Consigliere Bruni:**

Non ho interrotto nessuno, sono stato adesso ad assistere a dialoghi fuori eccetera eccetera, credo che si stia dando un'immagine sbagliata perché la tanto richiamata democrazia prima di tutto necessita del rispetto dei luoghi e credo che in questo momento non ci sia rispetto dei luoghi, innanzitutto, da parte delle opposizioni, non me ne vogliano. Cerco di ricapitolare perché così ci comprendiamo. Allora, in quest'Aula, molte volte, tante volte, tenendo conto di alcune problematiche che si erano manifestate nelle Commissioni, si è trasformato un punto di





fatto in un punto non del Consiglio ma della Commissione, botta e risposta tra Consigliere e Assessori, è inutile che scuotete la testa, credo che questo sia sotto gli occhi di tutti, non sto dicendo nessuna menzogna. In questo caso c'è stata una Commissione, il fatto che qualche Consigliere non possa essere presente, io per esempio non sono stato presente venerdì per impegni professionali fuori Latina, non fa sì, non mi autorizza in questa sede a cominciare a fare le domande all'Assessore, magari mi vado a informare prima. Siamo partiti da questo punto, non è un obbligo per gli Assessori intervenire, è una facoltà, voi ne trarrete le conseguenze politiche che voi riterrete, direte: "L'Assessore Ada Nasti in questo caso si è rifiutata di rispondere" ha risposto il Sindaco per tutti, ha risposto il Sindaco per tutti. Non c'è un obbligo, è una facoltà della quale voi trarrete, ripeto, le conseguenze politiche, direte che gli Assessori non hanno voluto rispondere, anche se io penso che abbiamo esaurito in gran parte tanti di quegli argomenti qui. Poi da lì siamo passati alla presenza dei dirigenti, poi all'obbligo di una relazione. Bè, cari signori, voi avete veramente un senso un po' strano di quest'Aula. Avete gli strumenti, se la Commissione Bilancio non ha rispettato le norme potete rivolgervi al Presidente del Consiglio, potete rivolgervi al Prefetto. Quello, secondo me, che non potete fare, che non è concesso a voi e non è concesso a noi, è quello di trasformare l'Aula in un'assemblea, mi sembrava il bar il lunedì mattina, perché non facciamo un bel servizio. Noi la pensiamo in modo diverso su tante cose, non c'è dubbio, però io vi esorto a riflettere perché ricordatevi che i cattivi comportamenti e siete voi stati i primi a dirmelo perché ogni volta mi dite: "Ma quando era Sindaco Coletta c'era chi faceva determinate cose" allora, non facciamo che i cattivi comportamenti si portino di consiliatura in consiliatura. Io non sto dicendo che voi non avete il diritto di chiedere, di fare, però ci sono cose di Legge, ci sono cose politiche. Se gli Assessori hanno ritenuto di non rispondere e ha risposto il Sindaco per tutti, politicamente ci attaccherete, tanto non è che cambia qualcosa, cioè ci attaccherete comunque anche se vi rispondono. Però io credo che trasformare l'Aula in quello che abbiamo visto, parlando fuori microfono, facendo di fatto un nuovo dibattito, mi vorrebbe da dire che mi sembra che stiamo a fa' ostruzionismo, va bene, rimaniamo qua altre volte, rimaniamo altre ore, non c'è problema, non c'è nessunissimo problema, però io credo che sia sbagliato. Vi esorto a rispettare il luogo dove siamo, anche nella forma, poi voi direte: "Ma non viene rispettato nella sostanza". Gli Assessori non hanno parlato, ha parlato il Sindaco, ci attaccherete e direte che manco vi abbiamo dato delle risposte rispetto a quello che avete chiesto. Quindi io direi di finirla qui con questo tipo di polemica e di procedere con le dichiarazioni di voto.

**Il Presidente:**

Grazie Consigliere Bruni. Allora, Consigliere Campagna per dichiarazione di voto.

**Consigliere Campagna:**

Faccio, oltre a dichiarazione di voto, approfitto per quest'ultima cosa che diceva il Consigliere Bruni che parla di cattivi comportamenti riferito a dei Consiglieri di minoranza che chiedono di far intervenire gli Assessori. I cosiddetti cattivi comportamenti sono previsti, visto che richiamava le Leggi e i regolamenti che la invito a leggere, all'articolo 30 del regolamento che leggo testuale "Esauriti gli interventi dei Consiglieri Comunali che hanno chiesto di parlare e prima che il Presidente del Consiglio dichiari chiusa la discussione sull'argomento hanno facoltà di parlare gli Assessori, i relatori e nel"... (*intervento fuori microfono*) no, assolutamente no, assolutamente no, ci avete appena detto sia lei che il Presidente del Consiglio che gli Assessori non possono parlare, di norma non si può fare, quindi visto che c'è... assolutamente è stato detto questo, quindi io invito il Presidente e tutta l'Aula a leggere il regolamento prima di dare informazioni fuorvianti a quest'Aula.

**Il Presidente:**

Non sono informazioni fuorvianti, questo è specificato.

**Consigliere Campagna:**



Assolutamente fuorvianti.

**Il Presidente:**

No.

**Consigliere Campagna:**

Quindi abbiamo ribadito che è facoltà degli Assessori intervenire. Poi che sia una scelta politica non intervenire è legittimo così come è legittimo da parte nostra criticare questa scelta. Perché se stiamo a fare un Consiglio molto tecnico su degli argomenti molto tecnici e non abbiamo neanche la possibilità di sentire delle repliche degli Assessori, permettete che ci facciamo quantomeno sentire. Poi voi siete contenti così, evidentemente siete bravissimi, fortissimi e vi basta il dibattito dell'Aula, però non ci venite a dire che non si può fare.

**Il Presidente:**

Io le ho detto...

**Consigliere Campagna:**

Guardi, sto facendo una dichiarazione di voto poi interviene lei, il regolamento non prevede che può interrompere la dichiarazione di voto quindi parlo io alla mia dichiarazione di voto. Non ci dite cosa non avete detto perché fino a un secondo fa, ci stanno le registrazioni, ci avete detto che è una cattiva abitudine quella di far intervenire gli Assessori, non è così, è previsto dal regolamento.

**Il Presidente:**

È una sua opinione.

**Consigliere Campagna:**

Quindi, chiarito questo e anzi magari invece di continuare a dire falsità chiedete: "Scusate, ho sbagliato, mi è sfuggito" comunque arrivo alla dichiarazione di voto. Noi voteremo contrari a questa variazione del PEF e voteremo contrari perché, come abbiamo già ribadito prima, questo è un PEF assolutamente populista, mi spiace che la Sindaca racconti un PEF sociale addirittura come è stato definito dove quella socialità è il 3, 4, 5% di sconto sulle tariffe TARI. Noi abbiamo un'idea molto diversa degli interventi sociali che questa Amministrazione dovrebbe fare e questo non è assolutamente annoverato nella lista di questi interventi. Penso che siano altre le modalità per andare incontro e fare un sostegno alle famiglie e, lo ricordavo anche prima, noi come Partito Democratico avevamo anche presentato la mozione per stanziare i 2.000.000 di euro, per chiedere una rateizzazione straordinaria, in quel caso il sostegno alle famiglie non vi andava bene, in quel caso gli interventi sociali non erano priorità di questa Giunta? Quindi oggi non ci venite a raccontare che siete una squadra vincente, di amici che lavorano per il bene della città, Sindaca ci risparmi per favore queste scenette. Tra l'altro ho sentito anche che ci sono state maggiori risorse evidentemente, non lo so, siamo qua a parlare da ore per il taglio di 2.500.000, quindi non so, forse c'è qualcosa che non va. Quindi dicevo, un taglio populista che nulla fa in realtà su risparmio alle famiglie, ma tutt'altro, toglie delle risorse semplicemente perché c'è un servizio bloccato e una raccolta bloccata, che crea problemi e dei costi importanti sia dal punto di vista ambientale ma anche economico. Dico anche che ho sentito più volte sia dai Consiglieri, sia dagli Assessori, sia dalla stessa Sindaca che il porta a porta non può funzionare, il porta a porta non ci piace, il porta a porta non può funzionare, va bene, però non abbiamo sentito una parola su che cosa per voi può funzionare. Forse qualche parola l'abbiamo pure sentita, ma non si governa con le parole, non si governa con gli slogan. State qui da un anno e non c'è una progettualità seria su come volete completare la raccolta differenziata per questa città. Questo PEF, come è stato detto, è un PEF assolutamente transitorio, solo per mettere una pezza e prendere ulteriore tempo. Mentre voi



studiate, lavorate e prendete tempo, la città è ferma, sporca e continuano ad aumentare i costi per i cittadini. Per tali ragioni il Partito Democratico voterà contrario.

**Il Presidente:**

Bene. Non vedo prenotazione per dichiarazione di voto. Consigliere Bellini.

**Consigliere Bellini:**

Dai, che se continuate così c'avrete l'ultima parola, tranquilli. (intervento fuori microfono) No, dico quello che mi pare.

**Il Presidente:**

Consigliere Bruni per favore.

**Consigliere Bellini:**

Dico quello che voglio, se ne faccia una ragione Bruni. Allora, io ci tengo a specificare ai Consiglieri di questa maggioranza che il metodo di raccolta che si stanno accingendo a scegliere, perché volevo informare la Sindaca, l'Assessore Addonizio, l'Assessore Nasti, lo avete già fatto, avete già scelto, le vostre dichiarazioni sono inequivocabili, voi avete scelto all'interno della città nel centro molto ampio che comprende 30 mila abitanti, di applicare il metodo stradale con i cassonetti intelligenti, su questo non ci piove. Quindi la domanda che tutta la città vorrebbe porvi perché dobbiamo aspettare un anno per arrivare a questo piano industriale, perché dobbiamo... probabilmente perché siete alla ricerca di altri 7.000.000 di euro che costa questo giochetto evidentemente. Però ai Consiglieri Comunali di maggioranza che si dicono così convinti che il metodo stradale sia il migliore, al commissario mi dispiace non c'è, il Presidente della Commissione Bilancio che ci dice che addirittura è fuori moda il porta a porta, non funziona più, non si usa più, è una cosa che non funziona, ecco, allora vi continuiamo e vi continuiamo a dire siamo delle cassandre ma succederà quello che vi stiamo dicendo, questa città la state condannando a un ritorno al passato, a una raccolta inefficace e inefficiente della Latina Ambiente. È dimostrato ovunque è stato applicato il sistema misto PAP e stradale, questa contaminazione non fa bene né all'uno né nell'altro e verrà fuori un disastro nel quale vedremo i cassonetti pieni di rifiuti di qualsiasi genere e accanto ogni tipologia di rifiuto per una estensione di città 30 mila abitanti troppo grande da controllare. Ad Addonizio che dice che non abbiamo avuto risparmi dalla produzione minore dell'indifferenziato perché RIDA ha aumentato il costo a tonnellata, ma a maggior ragione cioè noi sapendo che RIDA potrebbe continuare ad aumentare questa tipologia di rifiuto, il conferimento e la gestione, andiamo a scegliere la tipologia di gestione che si appoggia di più a quel tipo di rifiuto. Questa è la domanda che vi dovrete porre. Noi ci dovremmo sdoganare, ci dovremmo togliere da quel tipo di conferimento il più possibile, fare il porta a porta o qualsiasi altra tipologia di raccolta per dire che non siamo innamorati del porta a porta, ma che il porta a porta, e ve l'ha riportato prima la Consigliera Coletta, ha per sua efficacia e efficienza il risultato migliore e non lo dico io, non lo diciamo noi, lo dice uno studio fatto su 12 milioni di cittadini, su 1.813 Comuni nei quali questo studio di Faenza, dell'eco studio di Faenza riportato nel vecchio piano industriale che dice chiaramente che il sistema vostro raccolta stradale, secco umido e tutte le altre declinazioni della raccolta, arriva al massimo al 42%. Per superare il 60 e andare oltre ha dimostrato che si può arrivare anche al 70-80% l'unico sistema, l'unico, ma con dati alla mano, è il porta a porta. Allora, voi dite ci sono sistemi migliori ma costano. È l'unico sistema che ti permette di abbassare la TARI, è l'unico sistema che se è applicato a tutta la città ha dei vantaggi. Io veramente avrei altre 300 cose da dire però mi riferisco a quello che diceva prima non mi ricordo chi di voi, col fondo crediti di dubbia esigibilità noi l'altra volta e nel passato durante la nostra Amministrazione, dovevamo fare meglio perché non abbiamo aggredito i nuovi crediti che ci si presentavano davanti e abbiamo aspettato cinque 4 anni, ma noi



dovevamo aggredire il fondo crediti di dubbia esigibilità e lo abbiamo fatto nella parte dei crediti più datati perché se non la Corte dei Conti ci sarebbe venuta a prendere per un orecchio e l'avremmo fatti scadere. È una volta risolto tutto quel monte più datato che abbiamo, avete e state continuando ad affrontare il fondo crediti di dubbia esigibilità nella parte più recente e quindi arrivano oggi gli accertamenti a tutte quelle persone che non hanno pagato le bollette ultimamente. Le passate Amministrazioni hanno lasciato questo fondo crediti di dubbia esigibilità sempre più datato e noi eravamo obbligati ad affrontare quel tema. Ultima questione è legata ad Eco School e a ciò che dice la Sindaca. Mi dispiace che la Sindaca dica cose che però non corrispondono al vero perché noi abbiamo trovato nel 2016 3 scuole che facevano Eco School, la Bandiera Verde. Nel 2019, ANCI 2019, ha premiato il Comune di Latina proprio per la Bandiera Verde ed Eco School, perché eravamo arrivati a 10.000 studenti che lavoravano su Eco School. Ben 20 scuole della nostra città nel 2019 poi sono aumentate. 20 scuole erano arrivate a lavorare sui temi ambientali, sulle tematiche ambientali tant'è che i nostri studenti, i nostri ragazzi sono sempre molto più avanti di tutti noi qua dentro sulle tematiche ambientali e molto più attenti alle tematiche ambientali. Grazie a questo lavoro fatto nelle scuole e successivamente negli anni successivi fino al 2022 siamo arrivati a 25-26 scuole quindi quello che avete trovato è un tesoro che è stato costruito in continuità amministrativa. Quindi non si inventi che avete creato il miracolo in un anno di amministrazione passando a 30 scuole ma è frutto di un lavoro degli uffici ma anche un'amministrazione attenta ai temi ha sviluppato negli anni. Ho terminato.

#### **Il Presidente:**

Grazie Consigliere Bellini. È prenotato il Consigliere Porzi per dichiarazione di voto.

#### **Consigliere Porzi:**

Sì, mi ero preparato l'intervento, come al solito, tutti i vostri interventi mi hanno... ho cercato di prendere qualche appunto. Qualcuno ha parlato di tariffa puntuale, forse la Consigliera Campagna, peccato però che la tariffa puntuale anche se scritta sul piano non è mai stata attuata. Non è mai stata attuata perché? Perché quando si raccolgono i mastelli e c'è quel famoso lettore magnetico, che non ricordo l'acronimo perché ormai come dicevo prima siamo pieni di acronimi, quel lettore là ci dà soltanto il nome di chi conferisce, quindi noi al massimo possiamo andare sostanzialmente a vedere quante volte ha conferito, ma poi non esiste un mezzo che abbia una bilancia e quindi ci dica quanto conferisce quell'utenza. Quindi è qualcosa che salta fin da subito tutto questo. La tariffa puntuale sarebbe stata sicuramente la panacea di molti mali, non di tutti. Però il problema nasce proprio da lì. La tariffa puntuale che non è attuabile con i mezzi comprati è prevista dal vostro piano industriale. Quando si parlava prima del peccato originale. Tra l'altro i mezzi, un appunto che mi sono preso, in base se non ricordo male per l'intervento della Consigliera Campagna, i mezzi purtroppo hanno l'invito piccolo per i mastelli quindi il problema soprattutto per la plastica e per i rifiuti più leggeri questi volano quando l'operatore deve alzare per versare all'interno. Per cui c'è quest'altra anche difficoltà nonostante tutto. Per cui adesso, detto questo, che sono tutti i ritardi poi che si sommano sull'enorme quantità di conferimenti che vengono fatti, io effettivamente quando parlavo Consigliera Cioffi prima di un fatto ideologico, di un fatto ideale io parlavo di questo, mi sono appassionato all'inizio al fatto che venisse scelta un'azienda speciale, veniva scelta perché dettata dalle contingenze, come dicevamo, ma dettata anche da una visione decisa e quindi la politica a volte dovrebbe saper prendere delle decisioni. Per cui il fatto di saper prendere una decisione anche abbastanza coraggiosa a me questo mi aveva appassionato e lo vedevo, come dicevo prima, essendo romantico, come un qualcosa di ideale, come un seguire degli ideali che erano quelli dell'ambiente, erano quelli di un mondo migliore, più pulito. Ad oggi però quel tentare in tutti i modi di perseguire anche in base all'evidenza un tipo di raccolta che non si sposa con quelli che sono i costi e benefici è qualcosa che lo vedo più ideologico che idealista. Perché questo, dico Coletta, perché? Perché l'evidenza è questa, e parto da un dato molto semplice ma non la faccio troppo lunga visto che poi il Presidente insomma mi richiama perché siamo in dichiarazione di voto. L'ho espressa



meglio prima perché avevo più tempo sicuramente. Se si parte con un piano industriale che prevede 13.000.000 di euro e poi questo deflagra nel 2024 in 19.000.000 di euro che cerchiamo di disinnescare in tutti i modi e ci riusciamo portandolo a 17 e qualcosa, evidentemente un problema c'è stato e non lo possiamo negare. Questo è un problema che è al netto della raccolta in centro perché avrebbe fatto lievitare ulteriormente il tutto. Quindi evidentemente c'è un problema anche di responsabilità oggettiva e io continuo a ripetere che il peccato originale è in quel piano industriale. Il PEF, che molti hanno confuso con bilancio, con piano industriale, il PEF riguarda i costi, quindi non ha nulla a che vedere con tutta quella confusione fatta spesso dai banchi dell'opposizione. Per tutti questi motivi e per rispettare i tempi che il Presidente mi ha chiesto di rispettare, noi come dichiarazione di voto è naturalmente sì. Grazie.

#### **Il Presidente:**

Grazie Consigliere Porzi. Consigliere Anzalone per dichiarazione di voto.

#### **Consigliere Anzalone:**

Grazie Presidente. Intanto, Presidente, mi faccia dire una cosa di buonsenso. È successo, Cesare, questo quando il Sindaco si chiamava Finestra, Zaccheo, Di Giorgi, Coletta e oggi Celentano, di solito il buonsenso vuole che quando parla il Sindaco poi la discussione non si riapre, ma questo poi sta al buonsenso di ogni Consigliere Comunale, quindi un invito all'opposizione, a fare un'opposizione costruttiva, è la maggioranza che ha vinto in maniera democratica le elezioni, di andare avanti con i propri programmi senza subire degli attacchi strumentali. Questo è un invito che faccio in maniera molto pacifica anche per non dare un brutto messaggio ad una popolazione che già alle ultime elezioni si è recata con il 50% a votare. Detto questo, Sindaco ho ascoltato con attenzione il suo intervento, condivido pienamente, condividiamo pienamente il fatto che sia un PEF attento, oculato, indirizzato a quelle fasce più deboli, alle famiglie numerose verranno applicati degli sconti importanti, non era scontato, lei ha detto una cosa che nessun collega ha detto, lo faccio io ma è come se lo facesse la maggioranza, nessuna città in Italia oggi ha ridotto le bollette dell'immondizia. Latina l'ha fatto, scusate, a me questo sembra un segnale importante. Sfido chiunque oggi, tanto saremo ancora per qualche ora qui dentro, ci portassero i dati di un altro capoluogo di provincia che ha abbassato la bolletta dell'immondizia. Noi siamo qui, aspettiamo questi dati, Sindaco. È un traguardo importantissimo che la maggioranza di questa città porta a casa, sono numeri scritti. È come, Sindaco, in politica vince chi ha più voto, nel mio campo in atletica hai voglia a dire: "Sei più forte di me" se arrivi dopo di me, il cronometro quello è. Quindi noi abbiamo fatto una cosa che non si era mai fatta in città, abbiamo abbassato le bollette dell'immondizia, quindi dateci atto di questo traguardo importante. Ci saranno risorse economiche importanti per l'assunzione di nuovo personale, quindi verrà migliorata la raccolta differenziata, il porta a porta, verranno fatti nuovi interventi, verranno acquistati nuovi materiali, nuovi macchinari. Ringrazio, approfitto a nome del mio partito per ringraziare gli operatori di ABC che molte volte Sindaco sui oggi internet va di moda insultare, amare, dire bello brutto eccetera, molte volte leggiamo giustamente che gli operatori di ABC vengono insultati perché non fanno il loro mestiere, noi facciamo il contrario, li ringraziamo perché lavorare con i rifiuti non è facile, loro lo fanno in maniera nobile, portandosi a casa anche lo stipendio che si guadagnano sudando quindi grazie agli operatori di ABC. Lei poi ha detto un'altra cosa importante, Sindaco, prima durante gli interventi abbiamo parlato che la colpa è anche di una fetta di cittadini se ogni tanto troviamo ai margini delle strade e delle piazze... ho visto anche scene di secchi strapieni di immondizia di gente che passa al volo, lancia tipo il tiro al bersaglio. Noi dobbiamo essere più cattivi lì Sindaco, dobbiamo intervenire e punire questi incivili perché l'ho detto prima nel mio intervento, quante volte si nota la cosa che c'è il secchione vuoto e invece a fianco abbiamo delle buste dell'immondizia? Quello veramente è un senso di maleducazione e di non rispetto per l'ambiente che poi ricordo rispettare oggi l'ambiente significa consegnare ai nostri figli un mondo migliore. Mi faceva notare il mio collega Peppe Coriddi che sui numeri è molto più bravo di me, il Consigliere Coletta prima ha dato dei numeri, ha paragonato Latina a Trento e ad altre



città. Latina ha una circonferenza, un raggio di azione di 277 chilometri quadrati, Trento la metà, 150, Bologna ancora di meno, 140 chilometri quadrati, Genova addirittura, che può sembrare la capitale del nord insieme a Milano, è più piccola di Latina, parlando di chilometri quadrati, 243 chilometri quadrati. Quindi va bene così per noi, questo PEF sarà importante per i mesi, gli anni che verranno. Io voglio ringraziare oltre all'Assessore Nasti le Commissioni Ambiente e Bilancio. Fatemi ringraziare, qui sono un po' di parte, Fausto Furlanetto che insieme agli altri colleghi della Commissione Ambiente ha lavorato sempre, Fausto lo conosco tanti anni, è uno bravo che a testa bassa lavora e poi Peppe Coriddi della Commissione Bilancio sui numeri non scherza ed è uno che studia dalla mattina alla sera. Quindi Sindaco preannuncio ovviamente il voto a favore del gruppo di Forza Italia. Grazie.

#### **Il Presidente:**

Grazie Consigliere Anzalone. Consigliere Ranaldi per dichiarazione di voto.

#### **Consigliere Ranaldi:**

Mi permetto Presidente di riprenderla questa volta perché la conduzione odierna dell'Aula e della minoranza non è stata, secondo me, al massimo. È stata ripresa la Consigliera Ciolfi rispetto ai suoi interventi e poi gli Assessori che non sono potuti intervenire come una concessione. Perché, lo devo dire, io ho partecipato alla Commissione Bilancio Ambiente, non ne faccio parte, la convocazione è stata 48 ore prima, ho fatto alcune domande ma era necessario avere il tempo per approfondirlo perché sono questioni tecniche, mi piace entrarci dentro. Abbiamo fatto una discussione importante questa mattina quindi il fatto di porre delle domande non era una cosa oziosa, era una cosa importante per cui gli Assessori avevano preso gli appunti, potevano rispondere, il regolamento dà questa possibilità. Quindi c'è stato questo ammutinamento anche da parte della maggioranza come per dire: "Ma se poi politicamente volete rispondere" ... non mi sembra una cosa ragionevole. Siamo andati avanti in quest'Aula con anche tanta ragionevolezza e serve questa ragionevolezza perché è un momento dove dobbiamo discutere, il PEF è un momento importante, non finisce qui. Voglio riprendere Porzi che ha fatto due ragionamenti, uno che non è convincente perché attribuire diciamo alla precedente Amministrazione un piano industriale che non ha completato ovviamente non si può fare nel senso che era una previsione, nel momento in cui fai il piano industriale ti rendi conto dei costi, ti rendi conto delle cose che non funzionano, quindi s'è dovuta fermare. Voglio riprendere questo ragionamento che non si può fare perché è ipotetico, adesso sta alla maggioranza portare avanti il piano industriale, il PEF, eccetera. Però voglio riprendere una considerazione positiva che il Presidente Porzi aveva fatto nel suo intervento che lo trovo interessante. Dice: "Che cosa ha fatto ABC?" Ha aperto il percorso della raccolta differenziata perché vorrei ricordare all'Aula, al di là della Latina Ambiente fallita, non fallita, eccetera, la costante della Latina Ambiente è che non esisteva la raccolta differenziata in tutti gli anni che ha amministrato e lì sono nati i problemi, no? Adesso io non ci voglio rientrare, però la costante era quella, stavamo sotto il 30%, 26- 28%, adesso per quale motivo non lo so però è partito quello che è un percorso... (*intervento fuori microfono*) è la media però, la media era il 28 cioè siccome i borghi... però era residuale, no? Quindi si è avviato in città questo percorso. Adesso voglio riprendere, non è che voglio rifare gli interventi, li abbiamo fatti, abbiamo detto tante cose, però voglio ricordare tre momenti che servono per portare avanti una raccolta differenziata, una raccolta di rifiuti efficiente. Allora, l'efficacia di chi gestisce il sistema, quindi l'azienda speciale in questo caso. Aggiungo il senso civico perché una cosa importante diventa il comportamento dei cittadini, degli utenti perché se viene data la possibilità di una raccolta sui rifiuti che abbiamo detto mista per cui già lo stiamo vedendo dove viene fatto il porta a porta, nel momento in cui si dice che su un quarto della città verrà attuata un altro tipo di raccolta sappiamo che la raccolta differenziata nel tempo diminuisce ma sono esperienze che ce lo dicono le altre città. Quindi ci stiamo avviando verso una raccolta differenziata mista di cui non conosciamo l'esito. Ecco perché nell'intervento precedente avevo detto: cerchiamo di capire anche, facendo delle simulazioni, che cosa può succedere se ragioniamo sul porta a porta spinto anche all'interno del centro storico. Perché l'altro elemento è che se non vengono raggiunti tutti gli utenti sulla raccolta differenziata



l'obiettivo non si raggiunge. Sulla tariffa puntuale è controversa nel senso che è ovvio che dovrebbe essere l'obiettivo finale ma è l'obiettivo dopo aver stabilizzato la raccolta differenziata perché non è così semplice, non si riesce a capire anche sulla raccolta puntuale quanto deve essere il ritorno per gli utenti, però sicuramente è l'elemento finale, il pezzo finale che fa diventare virtuosa tutta la raccolta differenziata. Il Commissario Iavarone ha usato una parola forte, dice che il porta a porta è folle, viene fatto in tante città, non è folle nel senso che ovviamente la raccolta dei rifiuti va tarata sulle città, va capito com'è il territorio quindi c'ha la sua complessità, nessuno lo mette in dubbio però sicuramente ci stiamo avviando verso un percorso dove il risultato finale possiamo dire che è un azzardo. Quindi Latina 2032 voterà contrario. Grazie.

#### **Il Presidente:**

Grazie Consigliere Ranaldi. Consigliere Galardo.

#### **Consigliere Galardo:**

Mi dispiace che all'inizio delle dichiarazioni di voto ci siamo un po' contaminati su una questione formale perché è vero che ci poteva essere che c'è stata un'applicazione ufficiale del regolamento, è vero che potevano essere utili anche le risposte degli Assessori però, santo cielo, c'è un'intera opposizione che aspetta, scusate, come diceva qualcuno molto conosciuto, a pensare male ci si commette peccato ma quasi sempre ci si indovina. Aspettare le dichiarazioni del Sindaco per rincarare la dose secondo me è stato un po' un autogol perché poi vi ha portato fuori tempo massimo per le risposte perché gli Assessori non avevano nessun interesse, nessuna mancata professionalità a dare luogo a risposte perché l'abbiamo visto sono stati preparatissimi nelle relazioni quindi non è quello. È stata una disattenzione ma un po' un tentativo forse di avere un quadro più completo del panorama però ormai è andata, ma vi siete espressi ampiamente nel dibattito con dovizia di particolari e soprattutto con un attacco che a volte è stato un po' anche eccessivo, perché senti dire sempre la solita litania che questo è un atteggiamento populista, insomma, a me sembra anche un tantino poco democratico, perché è un termine che va più sul dispregiativo, diciamo un atteggiamento forse lungimirante, forse un po' troppo, potevate dire, fantasioso, ma sto populista che ogni volta ricorre francamente a me non piace e vi invito, per quello che conta, il mio invito a non usarlo perché è un termine che riguarda più le dittature sudamericane di un tempo che questi, che i nostri giorni. Per quanto concerne il discorso della differenziata, a me personalmente i mastelli non mi piacciono. Non mi piacciono, non li posso vedere, non li capisco e secondo me sono anche insufficienti. Perché un'Amministrazione che parte confermando quello che era, un'azienda che ha cambiato pelle, in un modo repentino e politicamente giusto dalla parte di chi amministrava e noi che siamo arrivati non abbiamo messo in discussione quell'azienda perché potevamo anche cambiare anche il nome volendo o altre cose, invece siamo partiti da lì e consentiteci che qualche correttivo ci possa stare. Cioè questo fatto dei mastelli, questo fatto di questa differenziata va superato senza se e senza ma. Questa è una volontà dell'intera Amministrazione, non una proposta degli Assessori. Come è giusto sottolineare che questa non è la sede di quello che si può fare, si possono avere degli intendimenti, questa è una sede di bilancio finanziario, una sede della parte economica sulla quale oggi possiamo essere d'accordo o non d'accordo ma le scelte le faremo consapevoli per quello che c'è e per quello che è nella possibilità. Certo, ci sarà un cambiamento, ripeto, piovono mastelli, ma piovono proprio davanti agli occhi, non si possono vedere, scusate la franchezza, io non voglio fare giri di parole. La cosa che ci deve accomunare, secondo me, vado verso la conclusione, ci deve accomunare una cosa: la lotta all'evasione. Io non so come, non so quando, non so in che modo perché non sta a me individuare le cose, ma non c'è, se le metti in un'altra cartella, poi c'è l'evasione pure di quell'altra. Dobbiamo trovare un modo per sanzionare in senso perentorio questa evasione, perché a quanto ho sentito nell'ultima Commissione addirittura è un terzo, ma sapete che vuol dire un terzo? Vuol dire che tu cambi la vita della città se il terzo diventa un quinto, non è che deve arrivare al 100%. Perché sono milioni e milioni che rientrano, quindi io proporrei addirittura una Commissione a parte che studia questa cosa, seguiti dagli Assessori. Ringrazio,



consentitemelo, il mio amico di partito, l'Assessore Addonizio perché so quanto è, non un impegno solo professionale, ma un impegno passionale e sentimentale su una causa che ha sposato in pieno e che sta portando avanti con delle difficoltà che neanche io che lo sento tutti i giorni riesco a immaginare. Per cui diamo un plauso, come diamo un plauso all'Assessore Nasti che però già in altre circostanze ha dato prova della sua valenza, che è diventata non solo una professionalità asettica, ma frequentando tutti noi è diventata anche una professionalità politica. Nel merito egregiamente i due colleghi di partito hanno spiegato nel dettaglio quindi ci avviamo al voto serenamente e sappiamo che saremo giudicati in senso favorevole dalla città.

#### **Il Presidente:**

Grazie Consigliere Galardo. Consigliera Cioffi.

#### **Consigliere Cioffi:**

Grazie Presidente. Allora, tutte legittime le scelte politiche che avvengono nell'Aula consiliare a maggior ragione quelle della maggioranza che poi ha i numeri per votarle però penso sia un diritto e anche un dovere dell'opposizione andare a stigmatizzare e sottolineare le motivazioni per cui non concorda e quella che poi, secondo noi, è la realtà o comunque quello che non coincide con la realtà dei fatti. Poi le scelte rimangono legittime votate, andranno avanti e ve ne assumerete la responsabilità ovviamente. Intanto non per polemizzare, Presidente, però la precisazione la devo fare all'intervento del Consigliere Anzalone che ha detto: "Abbiamo sbagliato" o forse Galardo "I tempi, andava fatto prima di..." non è la nostra intenzione assolutamente intervenire dopo l'intervento del Sindaco e mancare di rispetto al Sindaco, tant'è che io l'avevo chiesto prima ma è stato lei Presidente a dire agli Assessori di non rispondere anche laddove loro si erano resi disponibili a rispondere. Quindi va precisato questo. Detto questo, entrando nel merito, va chiarita ancora una volta e lo voglio fare in dichiarazione di voto, la reale situazione. La presentazione di questo PEF è partito come un grande risultato che questa Amministrazione è riuscita a fare, la Sindaca ha parlato del PEF sociale perché va incontro alle famiglie, perché riduce la tariffa. Allora, chiariamo bene quale è stato l'iter, la tariffa non è stata ridotta da questa Amministrazione. Questa Amministrazione si è limitata a ridurre e anche di poco quell'enorme aumento che è stato fatto in epoca commissariale quando sub commissaria era l'Assessora Nasti. Adesso abbiamo ridotto un pochino quell'aumento e il Consigliere Anzalone dice: "In tutta Italia siamo gli unici che abbiamo abbassato le tariffe" allora, l'anno prima in tutta Italia eravamo quelli che l'avevamo alzati più di tutta l'Italia, quindi non è una riduzione ma è un mettere una piccola toppa a una tariffa che è altissima. Quindi questo concetto va chiarito per i cittadini che pagano la TARI. Ma non soltanto che è alta la TARI e questa è stata la scelta dell'Amministrazione di non abbassarla ulteriormente perché invece di ridurla al 43% la poteva ridurre al 20%, la poteva ridurre al 15%, ha deciso di ridurla soltanto al 43%, quella quota del fondo crediti di dubbia esigibilità che poi vanno a gravare sul costo della TARI. Quindi è stata una scelta di ridurla ma poco, quindi non è stato un PEF sociale, è stato un PEF che comunque porta la TARI alta per i cittadini di Latina. Ma se avessimo la città pulita, se avessimo un piano industriale che dice chiaramente cosa vogliamo fare, è vero, possiamo anche accettare di pagare di più ma avere un obiettivo da raggiungere... il problema è che non abbiamo neanche l'obiettivo da raggiungere perché abbiamo capito che, già un anno è passato, per il prossimo anno non avremo una chiara direzione, anzi, andremo a sperperare denaro pubblico per comprare sechioni nuovi, non intelligenti che tra un anno saranno dismessi producendo ulteriore rifiuto per comprarne altri intelligenti. Quindi non abbiamo abbassato la tariffa abbastanza, abbiamo comunque previsto di fare altre spese, prevediamo di aprire un nuovo mutuo per pagare questo cambio di rotta per la raccolta dei rifiuti nella nostra città e quindi ecco questi sono i cambiamenti che sono previsti all'orizzonte. All'orizzonte futuro li vedremo, vedremo il piano industriale a fine 2025, i risultati li vedremo nel 2026, fino allora staremo così come stiamo. Quindi anche questo concetto va chiarito a quei cittadini che hanno i sechioni sotto casa, tutti quanti costellati di busse intorno, di rifiuti quello sarà così fino a fine 2025, poi non lo so che succederà con i sechioni intelligenti, lo scopriremo, però per adesso la realtà è questa. Ed è stimato





l'aumento del 65%, speriamo, non lo so, me lo auguro, ma è comunque basso e quindi a fronte della gita fatta dalla Giunta dall'Amministrazione a Ecomondo nel novembre 2023 che cosa ne è venuto fuori? Che nel 2026 compreremo i cassonetti intelligenti? Allora, se posso, vi invito ad andare in gita anche a Parma, città che ha l'85% di raccolta differenziata con il porta a porta integrale e che si estende su una superficie di 260 chilometri quadrati, simile a Latina. Poi abbiamo Reggio Emilia che ha una raccolta differenziata dell'83% con un porta a porta integrale per un'estensione di 230 chilometri quadrati, anche questa simile a Latina. Poi abbiamo Forlì che ha un porta a porta integrale raggiunge l'83% e ha un'estensione in chilometri quadrati pari a 228. Quindi una gita magari in queste città per vedere con i vostri occhi come fanno i cittadini di queste 3 città a fare porta a porta integrale, avere l'ottimizzazione della raccolta differenziata e a non venire investiti dai mastelli volanti. Noi non abbiamo mai detto, come diceva lavarone, che avevamo fatto un sistema perfetto, abbiamo detto che tutto è perfezionabile, sarebbe stato auspicabile l'impegno di questa Amministrazione nel migliorare laddove possibile ma nel continuare in continuità amministrativa il porta a porta e non eliminarlo dal secondo anello, non solo dal primo centro storico, addirittura dal secondo anello, perché il porta a porta è un sistema faticoso, è impegnativo, ma è l'unico che può condurre a un cambiamento radicale nella cultura dei cittadini e li rende responsabili di pensare al proprio rifiuto, a ridurre il proprio rifiuto, indirizzando anche gli acquisti quotidiani nei supermercati, evitando gli imballaggi che contengono plastica e materiale che è indifferenziato, e quindi porta ad un cambiamento radicale. Dopo che si è avuto un periodo discretamente lungo, di un porta a porta integrale in cui la città ha imparato a comportarsi in un determinato modo, allora si può pensare come è avvenuto a Bologna, magari di tornare indietro nel centro storico perché sicuramente è più bello non vedere tutti i mastelli, oppure si può pensare a un diverso tipo di raccolta che sia un vero porta a porta che lo vanno a prendere davanti la porta di casa. Quindi assolutamente sì, poteva essere migliorato, ma non completamente cambiato. La verità e vado a concludere, e ringrazio il Presidente che non mi ha chiuso il microfono anche se è finito il tempo, la verità è emersa dagli interventi dei Consiglieri di maggioranza che mi hanno preceduto, dal Consigliere lavarone che ha detto: "Ma a noi non interessa differenziare, non ce ne frega niente, noi vogliamo la città pulita" oppure non mi ricordo, forse Faticoni che diceva: "Altro che differenziare, il cittadino è impegnato a fare altro" quindi indifferenziare impiega tempo e non è possibile. Quindi la verità è questa, è che l'indirizzo non è volto a creare e aumentare la raccolta differenziata ma, per carità, avere la città pulita, ma avere la città pulita non interferisce con avere la raccolta differenziata ad elevati livelli e portare avanti un porta a porta. Comunque per le ragioni suddette il Movimento 5 Stelle voterà contrario. Grazie.

#### **Il Presidente:**

Ha visto Consiglieria Ciolfi? È stata no quasi 9 minuti, mezz'ora nell'intervento quindi è stata accontentata su tutto. Non si lamenti. Consigliere Valletta, prego.

#### **Consigliere Valletta:**

Grazie Presidente. Io non utilizzerò gli 8 minuti che ha concesso alle minoranze, mi otterrò al regolamento nei 5 minuti. Intanto io vorrei ringraziare il Sindaco perché con la squadra di Governo di questa Amministrazione sta facendo un grande lavoro e questo è sotto gli occhi di tutti. Vedete, mistificare la realtà è semplicissimo cioè sentire la Consiglieria Ciolfi che dice: "Non abbiamo diminuito le bollette perché erano state aumentate l'anno scorso quindi oggi non stiamo diminuendo" ma il problema è che l'aumento delle bollette che purtroppo hanno ricevuto i cittadini sulla loro testa è perché probabilmente quel piano industriale, lo ripeto, l'ho detto anche prima, e quella progettualità che avete messo in campo dal 2018 in poi era sbagliata e quindi a un certo punto il commissario si è trovato costretto a mettere 10.000.000 altrimenti avremmo fermato tutto. Quando siamo arrivati al Governo della città solo con le scelte politiche fatte da questa Giunta, da questo esecutivo, da questo Consiglio Comunale abbiamo limitato i danni perché abbiamo trovato una situazione disastrosa. Quindi grazie per il lavoro che avete fatto di concerto con gli uffici e con gli Assessori al ramo, all'ambiente e al bilancio in questo



caso. Oggi ci apprestiamo a votare un PEF, un Piano Economico Finanziario, che darà sicuramente respiro a questa ABC, sia perché potremmo nel futuro prossimo avere più forza lavoro, avremo a disposizione sicuramente delle somme che in maniera più oculata verranno spese e indirizzate rispetto a quello che è stato fatto fino ad oggi, quindi il mio ringraziamento lo ripeto va ai lavoratori di ABC che in condizioni di estrema difficoltà hanno sempre garantito il servizio di raccolta di rifiuti in questa città. Dopodiché io per troppo tempo, anche quando stavo in opposizione, la litania del rispetto l'ho sentita più volte. Il rispetto se si pretende bisogna prima darlo e non mi sembra di aver assistito prima ad una scenetta decorosa e rispettosa perché quando sento parlare un Consigliere Comunale che si rivolge al Sindaco dicendogli: "Ci risparmi queste scenette" il Sindaco della seconda città del Lazio non viene in Aula a fare le scenette. Quindi a volte il linguaggio bisogna anche essere in grado di utilizzarlo in maniera conforme all'ambiente in cui in questo momento stiamo prestando il nostro servizio ai cittadini perché noi siamo qui per dare un servizio alla città. Lo stiamo facendo in maniera determinata perché è chiaro che il sistema che abbiamo ereditato non ha funzionato e lo vogliamo migliorare perché, Consigliera Ciolfi, noi continueremo a differenziare, questo è certo, ma lo faremo in maniera diversa, senza invadere ulteriormente la città di secchiellini sparsi ovunque, ma con una logica diversa che darà respiro anche ai cittadini quali tutti oggi cittadini, e le chiedo di fare un sondaggio, nessuno è contento di tutti questi mastellini per la città perché sono indecorosi, non sono utili a nessuno. Quindi noi abbiamo cercato di ottimizzare risorse e processi, chiaramente non lasceremo spazio a strumentalizzazioni perché abbiamo le idee chiare. Quindi la Lega come tutti i gruppi consiliari sono più che favorevoli a votare questo PEF e poi il confronto si fa nelle sedi opportune, nelle Commissioni, avete tutti gli strumenti per fare tutte le domande che volete. Quindi quella pietosa scenetta di prima dove volete a tutti i costi allungare il brodo non serve a nessuno perché ai cittadini questo non interessa. Oggi ai cittadini interessa avere delle bollette più leggere, anche di poco, avere una città più pulita, avere i rifiuti raccolti da terra, perché il grande problema del riassetto dei rifiuti a terra è stato generato purtroppo da un qualcosa che abbiamo ereditato e non avevamo le somme a disposizione, non c'era la pianificazione utile per fare anche la raccolta a terra del riassetto. Invece ora abbiamo rimesso in sesto il servizio, la città è pulita, i rifiuti a terra non ci sono più intorno ai cassonetti e quindi ai cittadini interessa questo, avere bollette più leggere e una città più pulita. Quindi chiaramente il voto della Lega sarà favorevole.

#### **Il Presidente:**

Si è attenuto ai 5 minuti, bravo. Consigliere Bruni, prego.

#### **Consigliere Bruni:**

Grazie Presidente. Intanto io parto con un plauso a lei per come invece ha condotto i lavori dell'Aula e ringrazio gli Assessori Nasti e Addonizio, i Presidenti Faticoni e Porzi. Qualcuno ha detto che non era ragionevole, che è mancata la ragionevolezza in alcuni momenti. Forse è vero. Però io domando: ma è ragionevole attaccare seminando ombre di legittimità sugli atti, ingiuriare, deridere quando i colleghi parlano o addirittura il Sindaco, interrompere in continuazione? Questo è ragionevole? Questo dà dignità all'Aula? Perché è questo quello che è successo ed è successo in una quantità stranamente oggi sopra ogni misura perché, in realtà succede molto spesso, ma oggi non si sa il perché è successo molto di più. Quello che posso vedere io è che diciamo che questa vostra plateale ricerca dello scontro continuo io credo che sia ormai evidente che è la stella polare del vostro agire politico, evidentemente avete deciso che questi devono essere i rapporti tra la maggioranza e l'opposizione. Avete parlato di bavaglio, ora io sfido chiunque abbia assistito a questo Consiglio a poter dire che la maggioranza ha messo il bavaglio all'opposizione. Avete detto parlato di populismo. Vedete, se io fossi un populista a proposito dei mastelli in alcune aree della città vi direi quello che ha detto Fantozzi nel secondo tragico Fantozzi a proposito della "Corazzata Potemkin" cioè che è una cagata pazzesca, scusate il termine detto in quest'Aula, perché è sotto gli occhi di tutti, solo chi non vuol vedere non comprende che data la differenza di tipologia delle abitazioni della città di Latina... sono stati richiamati una serie di città Reggio Emilia, Trento, Forlì, Parma. Ma non



bisogna solo vedere gli abitanti, bisogna vedere anche l'estensione della città per comprendere... (*intervento fuori microfono*) non voglio essere interrotto. Io oggi non ho interrotto nessuno e non ho detto che l'hai detto te, ho detto che sono stati citati Reggio Emilia, Trento, Forlì, Parma e tante altre, non basta però questo per poter poi fare un paragone. Perché non basta questo qui? Perché occorrono altri elementi, l'estensione abitativa, i chilometri che andiamo a percorrere, insomma, non è così semplice, non è pari a numero di abitanti allora va bene. Dicevo che purtroppo questa vostra ormai tipo di politica che avete deciso di intraprendere, cioè quello dello scontro e della provocazione continua anche al limite della mancanza di rispetto nei confronti dei vostri colleghi... perché, vedete, io posso dire anche qualcosa che non vi sta bene ma questo non vi autorizza a ridere, a ridacchiare in continuazione, ad interrompere, no, questo non vi autorizza. Vi autorizza laddove, quando avete l'occasione, a contestare le cose che sono state dette. A proposito sono stato richiamato ma io ho parlato di facoltà e non di obbligo, esattamente ciò che c'è scritto sul regolamento. Quindi il regolamento è stato letto, non devo avere inviti ad andarlo a leggere. Dicevo che questo vostro modo di intendere le cose ce lo dicono proprio i vostri comportamenti messi in campo nei confronti dei colleghi dell'opposizione, della maggioranza, del Sindaco, le continue interruzioni, i dubbi a cui accennava il Consigliere Valletta nel suo intervento. Mi verrebbe da concludere con una frase di un personaggio storico che dialogare con l'opposizione non è difficile ma è inutile, ma è solo una citazione perché io invece ritengo che maggioranza e opposizione debbano necessariamente dialogare. Però se io dovessi andare a prendere le cose che ho sentito dice: "Potevate mettere i soldi per abbassare ancora di più le bollette". È stato detto testualmente: "Non tappate le buche così anche chi non paga la TARI pagherà lo scotto". Mi sembra di capire che l'auspicio è chi non paga la TARI caschi nelle buche oppure magari non mettiamo le cose per le scuole così magari chi non paga la TARI ha un figlio e quindi paga lo scotto perché non possiamo fare i lavori. Ragazzi, signori ma voi sapete benissimo che non basterebbero tutti i soldi del bilancio comunale, dei servizi dovremmo azzerare tutto per azzerare la TARI. Si è cercato di fare un qualcosa mediano, è anche sintomatico dell'approccio che voi avete con questa tematica, è che se CdA di ABC l'avete nominato voi, ABC è di tutti, invece se il CdA di ABC l'ha nominato il centrodestra è solo del centrodestra. A me sembra un disconoscimento continuo della legittimità, mi dispiace dirlo, tipico della sinistra. Devo dedurre da quello che è stato detto che siccome c'è la sfera di cristallo per cui se cambiamo i cassonetti fra un anno saranno vandalizzati da parte delle opposizioni evidentemente dobbiamo lasciare i cassonetti che sono scassati qui fuori in giro per la città. Quindi diciamola con chiarezza questa cosa qui. Quindi l'opposizione propone per abbassare la TARI di tagliare i servizi, buche, marciapiedi, verde, scuole e propone, per non sprecare i soldi, di tenere i cassonetti che sono sfasciati qua sotto. Vedete, io pensavo che dopo un anno avessimo superato la diatriba Coletta, non Coletta, l'ho proposto le altre volte. Volevo scherzosamente concludere i miei interventi con la parafrasi del Carthago Delenda Est di Catone il quale diceva ad ogni suo discorso: "Inoltre io penso che Cartagine debba essere distrutta". Io volevo iniziarlo dicendo: "Inoltre io penso che l'Amministrazione Coletta non ha fatto tutto male" così almeno mettevamo a tacere. Non è così perché è una continua rivendicazione di tutto ciò che di grande è stato fatto e di tutto ciò che di sbagliato viene fatto oggi. Noi dobbiamo dire delle cose con chiarezza. Allora la differenziata ha un costo, è una scelta di civiltà. La differenziata non coprirà mai le spese, non esiste questa cosa. È una scelta che noi andiamo a fare ed è una scelta che è onerosa. Anche se noi avessimo chiuso il cerchio qui, la parte che manca, non è che la tariffa si sarebbe abbassata perché da una parte è vero che ci sarebbe sicuramente una diminuzione del conferimento dell'indifferenziato alla RIDA, ma dall'altra i costi che sono stati ben elencati dai miei colleghi andrebbero a colmare questo risparmio ed aumentarlo. Allora dobbiamo capire come fare perché non è che noi possiamo caricare ulteriormente noi stessi di una tariffa altissima. Avete detto che noi abbiamo interrotto la differenziata. Da qualche parte ce l'ho, lo voglio leggere, perché mi ha colpito: "Il centrodestra ha interrotto la raccolta differenziata" no, è fuorviante un'affermazione di questo genere. Il centrodestra non ha dato impulso di chiusura al vostro programma per ragioni molto semplici, perché i costi sarebbero stati molto alti. Ma noi non abbiamo interrotto la raccolta di differenziata. Voi ci giocate, scherzate sull'affermazione prendendo in giro l'affermazione di Coriddi su "Il secchiello volante" però io che abito



vicino ai palazzi Barletta vi posso ricordare due cose: A) che basta quella zona lì per fare le prese che dovrebbe fare in una giornata un operaio, 400 prese dovrebbe fare, 500, fatevi i conti e vedrete che in un paio di isolati è chiusa la questione. B) Vi posso assicurare che se non sono volanti molte volte però se ne vanno in giro, magari sono animati chissà e quindi... dobbiamo dire che la differenziata ha un costo e questa Amministrazione non è che ha detto che non vuole proseguire. Qual è la colpa grandissima di questa Amministrazione? La colpa grandissima è che ritiene che le modalità che sono state scelte per una parte della città non vanno. Non è che ha detto: "Mettiamo ai borghi, dove ci sono le villette" no, per una parte di città e sta valutando come fare. Vi posso assicurare che 9 persone su 10 i mastelli se li togliessimo sarebbero contenti anche nelle altre parti. Però una cosa la debbo dire. Vedete, è legittimo dire una cosa che per me politicamente e storicamente è priva di fondamento e cioè che il centrodestra abbia causato il fallimento della Latina Ambiente. Un po' meno legittimo, io farei attenzione, è quello di dire che le transazioni sono state fatte in modo strumentale. Ora o le transazioni era legittimo farle o non era legittimo farle, qui la strumentalità non c'entra niente e io dico che se ve l'aveste fatte qualche anno prima probabilmente qualche soldo si sarebbe risparmiato. Ma comprendo perché la responsabilità del fallimento della Latina Ambiente non ci voglio tornare, apro e chiudo la parentesi, avete detto che ABC è arrivata al 40, al 50, ma non partiva da zero. Quindi valutiamo anche che la Latina che è partita già da un lavoro fatto. Ma detto questo per me il fallimento della Latina Ambiente, non ci voglio tornare, è dipeso dalle scelte dell'Amministrazione precedente e capisco il vostro imbarazzo e io non l'avrei tirato fuori, io non avrei tirato fuori la Latina Ambiente però quando si dice che il fallimento è stato causato dal centrodestra io debbo dire esattamente il contrario e debbo anche evidenziare le difficoltà, l'imbarazzo che c'è perché vi voglio ricordare che il vostro Assessore ha dichiarato testualmente che in caso di fallimento della Latina Ambiente il Comune di Latina, quindi i cittadini di Latina, non avrebbero cacciato fuori neanche un centesimo. Voi sapete perché l'avete pagato prima voi abbiamo pagato noi le transazioni, le sentenze che mi sembra che proprio qualche centesimo lo abbia cacciato credo 12.000.000 moltiplicato per i centesimi. È ovvio ovviamente che annuncio il voto favorevole del gruppo di Fratelli d'Italia.

#### **Il Presidente:**

Grazie Consigliere Bruni. Allora, a questo punto dopo l'ultima dichiarazione di voto, passiamo alla votazione della proposta e deliberazione di Consiglio Comunale la numero 42 del 17/04/2024 avente ad oggetto "Piano Economico Finanziario 2022-2025, PEF, del servizio di igiene urbana". Allora, partiamo con la votazione.

23 favorevoli, 8 contrari. La delibera è approvata.

Immediata esecutività.

23 favorevoli, 0 contrari, 7 astenuti. Approvata l'immediata esecutività.

Passiamo ora alla votazione del secondo punto che è la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale numero 45 del 18/04/2024 avente ad oggetto "Approvazione tariffe TARI anno 2024".

22 favorevoli, 8 contrari, 0 astenuti. La delibera è approvata.

Immediata esecutività.

22 favorevoli, 0 contrari, 8 astenuti. La delibera è immediatamente esecutiva.



**Continua il Presidente:**

Abbiamo il terzo punto proposta di deliberazione di Consiglio Comunale numero 39 del 10/04/2024 avente ad oggetto **“Modifica regolamento tasa dei rifiuti TARI”**. Prego Consigliere Bellini.

**Consigliere Bellini:**

Di mettere ai voti una sospensione anche solo di mezz'ora, però per permettere di rifocillarci un attimo, è da stamattina alle 9 che stiamo qua dentro.

**Il Presidente:**

Prego Consigliere Valletta.

**Consigliere Valletta:**

Guardi Presidente, già stamani il Consigliere Bruni aveva accennati che molti di noi sarebbero poi stati assenti quindi vorremmo procedere così chiudiamo questa giornata visto che già ci siamo allungati parecchio anche senza motivo.

**Il Presidente:**

Quindi la proposta del Consigliere Bellini è inutile che la metto in votazione se questa è la volontà da parte della maggioranza. Consigliere Bruni penso che abbia parlato... *(intervento fuori microfono)* Consigliere Bellini un attimo solo, stiamo tranquilli. Dobbiamo mettere ai voti la proposta del Consigliere Bellini, però se non c'era la volontà non la mettevamo ai voti in maniera tale che si guadagnava pure tempo. Mettiamo in votazione la proposta del Consigliere Bellini. *(intervento fuori microfono)* Va bene, andiamo avanti. Terzo punto proposta come dicevo di deliberazione “Modifiche del regolamento della tasa dei rifiuti” che poi anche questo è un punto attinente un po' al Piano Economico Finanziario. Assessora se lei relaziona, prego.

**Assessore Nasti:**

Grazie Presidente. La delibera apporta alcune modifiche al vigente regolamento per la disciplina della tasa sui rifiuti, delibera che è stata approvata con delibera di Consiglio Comunale numero 21 del 2020. Le modifiche riguardano diversi articoli. Il primo articolo che viene modificato è l'articolo 8 comma 1. In verità la rettifica che viene fatta in questo punto è veramente irrisoria perché viene corretto un errore materiale, perché nell'ultima parte del dispositivo si fa riferimento a un comma 4 in luogo del comma 5. Un'ulteriore modifica viene apportata all'articolo 9 del regolamento, in particolare al comma 3, che disciplina i rifiuti speciali. In precedenza la riduzione dei rifiuti speciali, in particolare la parte variabile della tasa, poteva avvenire nel limite del 10% della quota variabile. Con questa modifica evitiamo la riduzione del 10% ma la lasciamo libera in quanto la riduzione della parte variabile viene determinata dal rapporto tra la quantità dei rifiuti urbani effettivamente avviati al riciclo e la quantità di rifiuti producibili dall'utente. Un'altra modifica riguarda l'articolo 22 comma 1. In questo caso parliamo del compostaggio domestico. Quindi il regolamento prevede per le utenze domestiche una riduzione della parte variabile della tariffa nella misura del 30% per quelle utenze che faranno uso delle compostiere. Medesima riduzione nella misura del 30% viene prevista anche per le utenze non domestiche. In questo caso dove andiamo ad intervenire? Andiamo a intervenire nell'articolo 24 comma 6. Un'altra piccola modifica riguarda l'articolo 24 comma 1. In questo caso andiamo ad intervenire con una riduzione del 10% della parte variabile della tariffa per le utenze non domestiche che dismettono i dispositivi da gioco d'azzardo. Mi accingo alla conclusione Presidente. Andiamo a sostituire inoltre l'articolo 29 comma 3 che attualmente prevedeva come competenza del Consiglio Comunale la determinazione del numero delle scadenze delle rate. Con questa modifica la competenza passerà dalla Giunta al Consiglio Comunale. Un'ultima modifica riguarda l'articolo 30 del



regolamento dove andiamo ad introdurre l'applicazione del sistema del ravvedimento operoso in caso di omessa o infedele dichiarazione. In questi casi è prevista quindi la possibilità, qualora la dichiarazione venga presentata entro un certo termine, di avere una sanzione ridotta a seconda dei tempi nei quali la dichiarazione viene presentata, di un decimo della sanzione, di un sesto, di un ottavo della sanzione. Queste modifiche regolamentari sono tutte quante modifiche che vanno a favore dell'utenza, che nella maggior parte dei casi vanno ad incidere sulla parte variabile che sono state comunque frutto di recepimento da parte delle associazioni dei consumatori che noi abbiamo coinvolto e che stiamo coinvolgendo in tutte quante le modifiche regolamentari che abbiamo portato in Aula.

**Il Presidente:**

Grazie Assessora Nasti. Prego Consigliere Bellini.

**Consigliere Bellini:**

Grazie Presidente. Questa delibera, come ho avuto già modo di evidenziare nella Commissione Bilancio Ambiente di qualche giorno fa, avevamo l'occasione per cercare di cominciare a lavorare su quella benedetta compostiera di comunità che giace inerme e in balia di qualsiasi persona malintenzionata nella isola ecologica pronta dal 2022, cui lavori sono finiti nel 2022, di Latina Scalo. È una compostiera di comunità costata 120.000 euro ma o meno, ed è una compostiera di comunità che come ci ricordava il Consigliere Anzalone stamattina... dico, questa compostiera di comunità che sta lì a Latina Scalo, costata 120.000 euro ci ricordava stamattina il Consigliere Anzalone che a brevissimo verrà approvata una determinazione con la quale... no, una delibera di Giunta per una variazione di bilancio quindi che poi dovremmo ratificare immagino in Consiglio per 160.000 euro perché non c'è la corrente a Latina Scalo. Come sa l'Assessore Addonizio che fu una delle prime cose, io immagino anche ognuno di voi fosse stato al mio posto da Assessore più o meno uscente, comunque si era interessato della questione perché aveva gestito quel bando regionale che ci aveva portato a finalmente lavorare sull'ultima delle isole ecologiche in città che erano state negli anni abbandonate a sé stesse, quella di Latina Scalo è famosa per cumuli di rifiuti lasciati ingestiti in quel luogo, ebbene all'Assessore Addonizio avevo specificato più e più volte ma evidentemente inascoltato, che quella compostiera di comunità anziché fare lavori per 160.000 euro e portare un cavo da 160.000 euro elettrico fino in quel luogo, poteva benissimo essere spostata nella isola ecologica di Monti Lepini, ovvero la sede centrale di ABC, evitando di fare un lavoro, di portare corrente per 160.000 euro risparmiando soldi dei contribuenti, volendo fare un lavoro molto meno oneroso portando un vantaggio sicuramente inferiore in quella isola di Latina Scalo oppure addirittura mettere, per quel poco di corrente che serve non avendo quella compostiera di comunità in quel luogo, anche solo dei pannelli fotovoltaici sarebbero stati necessari e sufficienti per avere l'energia sufficiente per mandare avanti un computer e quel poco che basta all'operatore che sta in quel posto. Insomma, anche qui quelli bravi stanno perdendo 2 anni di tempo per spostare una compostiera di comunità che sta lì a Latina Scalo a marcire, quelli inetti hanno realizzato l'opera e peccato che sta lì inutilizzata. Io dico un po' di buonsenso sarebbe servito anche ad aggiungere in queste variazioni al regolamento il discorso della compostiera di comunità perché, come per le compostiere legate al domestico, come le compostiere legate al commerciale che ogni industria che ha le mense potrà aggiungere giustamente, fatto corretto, queste variazioni poteva e doveva essere aggiunta la correzione per questa compostiera di comunità perché questa compostiera di comunità va utilizzata. Quindi potevamo aggiungere tutte le metodologie che potevano servire per gestire domani quando mi auguro finalmente, spendendo 160.000 euro dei contribuenti, noi faremo questo cavidotto che porterà finalmente il vantaggio sufficiente a Latina Scalo oppure, a mio avviso, a mio modestissimo parere, ci rinsaviremo e sposteremo questa compostiera di comunità a Monti Lepini chiedendo permesso a Regione Lazio che ha finanziato l'opera. Si può fare, è una modifica assolutamente attuabile, che gli stessi tecnici avevano paventato e magari abbiamo sprecato comunque l'occasione per anticiparci e inserire in questo regolamento quello che è necessario per gestirla quella



compostiera di comunità. Per esempio aprendo a tutti quei ristoranti che hanno spesso e volentieri degli avanzi e che portando sul posto dell'isola ecologica che sia di Latina Scalo o di Monti Lepini gli possiamo concedere un uno sconto in bolletta perché portando il rifiuto direttamente da noi ci risparmiano il trasporto eccetera eccetera. Tutti vantaggi che ad oggi con questo regolamento vengono concessi e alle utenze domestiche e a quelle commerciali. Giustamente manca la compostiera di comunità di Latina Scalo. Grazie.

**Il Presidente:**

Grazie a lei Consigliere Bellini. Non c'ho prenotazioni. Ci sono interventi? Non ci sono interventi. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Non ci sono dichiarazioni di voto. Allora, è stato chiesto di verificare il numero legale dal Consigliere Bellini, quindi prego Dottoressa proceda con l'appello.

**Il Segretario Generale procede all'appello nominale per la verifica dei presenti.**

**Il Presidente:**

19 presenti, la seduta è valida. Quindi adesso ho chiuso il dibattito, le dichiarazioni di voto non ci sono, passiamo alla votazione della proposta di deliberazione di Consiglio numero 39 del 10/04/2024 avente ad oggetto "Modifica regolamento tasse rifiuti TARI".

20 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti. La deliberata è approvata.

Questo è l'ultimo punto, il Consiglio termina qui, sarà convocato in altra data.

=====



Il verbale sopra riportato costituisce la trascrizione integrale del dibattito sviluppatosi durante i lavori consiliari, con riferimento alla seduta del 27/06/2024 del Comune di Latina; e si compone, complessivamente, di nr. 72 pagine, compresa la copertina e la presente dichiarazione, ed è stato elaborato dalla società:

Microvision S.r.l – Via W. Tobagi, 12  
94016 Pietraperzia (EN)

Mail: [direzione@microvision.it](mailto:direzione@microvision.it) – PEC: [microvision@pec.it](mailto:microvision@pec.it)